

Guida ai



ComuniCiclabili

d'Italia

Qualità del
cicloturismo e
dei servizi
per i turisti

Efficienza
della mobilità
urbana
per i cittadini

con il patrocinio di





Autore base mappa vettoriale: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0 d



LA MAPPA CONTIENE LINK ATTIVI CHE PUNTANO ALLE SCHEDE DI CIASCUN COMUNE



Prefazione

Le nostre città sono in gran parte invivibili a causa di una mobilità troppo sbilanciata sull'uso dell'auto privata. In questi ultimi anni, tuttavia, sempre più amministrazioni pubbliche stanno lavorando con coraggio e determinazione per ridare vivibilità alle città attraverso un nuovo modello di mobilità. E sempre più spesso si scopre che la bicicletta funziona e riesce a dare risposte efficaci alle necessità di mobilità quotidiana delle persone.

Ma come una rondine non fa primavera, una ciclabile da sola non fa nuovi ciclisti: per rendere semplice e sicuro l'uso della bici occorrono tanti ingredienti, dalle infrastrutture alla comunicazione, passando per la governance e la formazione di figure professionali adeguate.

Inoltre, ogni realtà urbana ha caratteristiche peculiari e gli interventi vanno sapientemente adeguati alle esigenze di quel territorio.

Insomma, rendere un comune ciclabile richiede coraggio di affrontare situazioni spesso spinose ma soprattutto occorre continuità di azione accompagnata da professionalità e competenze adeguate.

Attraverso il progetto di Comuni Ciclabili, che ha identificato una serie di indicatori per verificare il grado di ciclabilità, Fiab mette a disposizione uno strumento per aiutare l'Amministratore pubblico a capire se la sua attività è stata più o meno efficace, ma, soprattutto, aiuta a capire cosa fare per migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della propria città.

La bandiera con i "Bike simile", quindi, è molto più di un premio: è la possibilità di misurare scientificamente il proprio fare amministrativo e lo strumento per capire come usare al meglio le risorse economiche pubbliche.

Oggi sono già molti i Comuni che si sono sottoposti alla valutazione Fiab e a loro va il nostro più sentito grazie, per aver aperto una strada che ci auguriamo vorranno percorrere sempre più numerose altre Amministrazioni... ovviamente in bicicletta.


GIULIETTA PAGLIACCIO
PRESIDENTE FIAB



La **bicicletta?** Funziona!

Con **Fiab**, per una mobilità che rende più belle e vivibili strade e città, **fin da piccoli!**



Per tutti i soci l'assicurazione RC per ciclisti, ciclo-escursioni, vacanze in bicicletta, la rivista BC, sconti nella rete Albergabici e un costante impegno nel promuovere la bicicletta!

Nel 2018 divento socio **FIAB!**



SOMMARIO

Mappa Comuni Ciclabili 1^ edizione 2018	PAG. 2
Prefazione di Giulietta Pagliaccio, Pres. Fiab	PAG. 3
Comuni Ciclabili per regioni	PAG. 6
Comuni Ciclabili per classi di ciclabilità	PAG. 7
Perché il riconoscimento FIAB	PAG. 8
Gli indicatori	PAG. 9
Cicloturismo	PAG. 10
Mobilità urbana	PAG. 12
Governance	PAG. 14
Comunicazione e promozione	PAG. 16
Nota Metodologica	PAG. 17
Team	PAG. 20
Le schede dei Comuni Ciclabili d'Italia 2018	PAG. 21

! IL SOMMARIO CONTIENE LINK ATTIVI CHE PUNTANO AI PARAGRAFI

ComuniCiclabili per regioni

PIEMONTE

TORINO

CUNEO

Cannobio, VB

Occimiano, AL

LIGURIA

Loano, SV

Sestri Levante, GE

LOMBARDIA

BRESCIA

Borgarello, PV

Cassina de' Pecchi, MI

Cernusco sul Naviglio, MI

Cinisello Balsamo, MI

Segrate, MI

Sulbiate, MB

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

VENETO

BELLUNO

VICENZA

Bussolengo, VE

Cavallino Treponti, VE

Grisignano di Zocco, VI

San Donà di Piave, VE

Urbana, PD

Vittorio Veneto, TV

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE

Azzano Decimo, PN

Barcis, PN

Grado, GO

Maniago, PN

Porcia, PN

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

PARMA

RIMINI

Riccione, RN

Sissa Trecasali, PR

TOSCANA

GROSSETO

PISA

Castiglione della Pescaia, GR

Follonica, GR

UMBRIA

Arrone, TR

Foligno, PG

MARCHE

PESARO

Corinaldo, AN

Fano, PU

Grottammare, AP

ABRUZZO

PESCARA

Corropoli, TE

Francavilla al mare, CH

Giulianova, TE

Montesilvano, PE

Ortona, CH

Pineto, TE

Rapino, CH

Roseto degli Abruzzi, TE

Tortoreto, TE

PUGLIA

LECCE

Botrugno, LE

Ceglie Messapica, BR

Giuggianello, LE

Locorotondo, BA

Nociglia, LE

San Cassiano, LE

Sanarica, LE

Surano, LE

CAMPANIA

Camerota, SA

Castelnuovo Cilento, SA

CALABRIA

Soverato, CZ

SICILIA

Favignana, TP

SARDEGNA

Arborea, OR



L'INDICE CONTIENE LINK ATTIVI
CHE PUNTANO ALLE SCHEDE DI CIASCUN COMUNE

I comuni sono ordinati per regioni e, per ciascuna regione, vengono elencati i capoluoghi di Regione, poi quelli di Provincia e di seguito gli altri comuni, in ordine alfabetico.



ComuniCiclabili®

FIAB 2018

ComuniCiclabili per classi di ciclabilità



5 BIKE SMILE

CESENA

FERRARA

PESARO

Arborea, OR

Cavallino Treponti, VE

Favignana, TP

Grado, GO

4 BIKE SMILE

BRESCIA

PARMA

PISA

PORDENONE

RIMINI

VICENZA

Cassina de' Pecchi, MI

Cernusco sul Naviglio, MI

Fano, PU

Grisignano di Zocco, VI

Maniago, PN

San Donà di Piave, VE

3 BIKE SMILE

BOLOGNA

TRENTO

BELLUNO

CUNEO

GROSSETO

Barcis, PN

Borgarello, PV

Bussolengo, VR

Cannobio, VB

Castiglione della Pescaia, GR

Corinaldo, AN

Grottammare, AP

Pineto, TE

Riccione, RN

Segrate, MI

Sestri Levante, GE

Sissa Trecasali, PR

Sulbiate, MB

Urbana, PD

2 BIKE SMILE

TORINO

LECCE

PESCARA

Azzano Decimo, PN

Ceglie Messapica, BR

Cinisello Balsamo, MI

Corropoli, TE

Foligno, PG

Follonica, GR

Francavilla al mare, CH

Giulianova, TE

Loano, SV

Montesilvano, PE

Porcia, PN

Roseto degli Abruzzi, TE

Soverato, CZ

Surano, LE

Tortoreto, TE

Vittorio Veneto, TV

1 BIKE SMILE

Arrone, TR

Botrugno, LE

Camerota, SA

Castelnuovo Cilento, SA

Giuggianello, LE

Locorotondo, BA

Nociglia, LE

Occimiano, AL

Ortona, CH

Rapino, CH

San Cassiano, LE

Sanarica, LE

!
L'INDICE CONTIENE LINK ATTIVI
CHE PUNTANO ALLE SCHEDE DI
CIASCUN COMUNE

I comuni sono raggruppati per numero di bike smile e, all'interno di ciascuna classe, sono elencati i capoluoghi di Regione, poi quelli di Provincia e di seguito gli altri comuni, in ordine alfabetico.

Perché il riconoscimento FIAB



In questi anni si assiste ad una riscoperta della bicicletta, mezzo nato due secoli fa e diventato, da subito, strumento di divertimento e sport, ma anche utile veicolo per spostarsi dentro e fuori la città.

Riscoperta che, però, necessita di sempre più stimoli per una corretta pianificazione degli ambienti urbani e per l'attuazione di politiche che favoriscano una mobilità più a misura d'uomo.

Per questo FIAB ha promosso la prima edizione del riconoscimento "Comuni Ciclabili", un utile strumento per permettere alle Amministrazioni locali di "misurare" le azioni intraprese per migliorare la ciclabilità dei loro territori.

Non una semplice raccolta di dati, ma un insieme di esempi e sollecitazioni, utili a confrontarsi, attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi, in una gara virtuosa che individuerà le città più a misura di ciclista, sia per la mobilità quotidiana, che per l'esperienza turistica, sull'esempio di molte città europee che già adottano standard avanzati.

Saltiamo quindi in sella, pronti a pedalare e a guadagnarci sorrisi "ciclabili"...

..quale sarà la città
più Bike Friendly del 2018?





Gli indicatori

Ai Comuni che chiedono il riconoscimento, e che dimostrano di averne i requisiti, viene dato risalto con l'assegnazione di un numero di "Bike Smile" che va da uno a cinque, sulla base dei punteggi ottenuti. Tutte le Amministrazioni partecipanti riceveranno l'attestato e una bandiera da esporre con l'indicazione dei "bike smile conquistati".

In una società sempre più attenta alla qualità del territorio e agli articolati e diversi bisogni delle persone, FIAB ha previsto un riconoscimento per le Amministrazioni che fissa criteri oggettivi e misurabili e fissa obiettivi da raggiungere (e magari superare), con una scala di valori che attesta il grado di ciclabilità di una città.

Quali sono i criteri del riconoscimento Comuniciclabili?

Forte di una pluriennale esperienza tecnica, FIAB ha individuato quattro ambiti tematici, articolati in oltre trenta indicatori.





Cicloturismo

Il turismo in bicicletta è una delle tipologie di vacanza emergenti. Da studi dell'Unione Europea si evidenzia che il fenomeno crea un indotto di oltre 44 milioni di euro, oltre a ulteriori benefici economici, diretti ed indiretti, per le destinazioni che promuovono questa tipologia di turismo. I turisti che pedalano, però, non possono essere standardizzati in una unica categoria; infatti chi sceglie la vacanza in sella può optare per un turismo itinerante, con pernottamenti in località diverse nell'arco del viaggio (viaggio che costituisce lo scopo stesso della vacanza), o per un turismo stanziale, facendo capo ad un'unica destinazione nella quale tornare, giornalmente, dopo aver compiuto tour ciclistici nei dintorni. L'uso della bicicletta può caratterizzare anche "altri turisti", coloro che, pur non avendo come scopo principale della vacanza "l'andare in bici", utilizzano le due ruote a pedali per spostarsi nel contesto di riferimento, extraurbano o urbano che sia. Un territorio accogliente ed aperto verso il turismo in bicicletta è dotato di infrastrutture dedicate ai ciclisti (ciclovie, ciclofficine, servizi di assistenza, noleggio e guide per ciclisti, strutture ricettive particolarmente attente alle esigenze dei pedalatori, ecc.). Naturalmente le azioni per la ciclabilità non sono ad esclusivo vantaggio dei "turisti ciclisti" ma rendono più vivibile la città per tutti i visitatori e per i residenti stessi.



È andando in bicicletta che impari meglio i contorni di un paese, perché devi sudare sulle colline e andare giù a ruota libera nelle discese. In questo modo te le ricordi come sono veramente, mentre in automobile ti restano impresse solo le colline più alte, e non hai un ricordo tanto accurato del paese che hai attraversato in macchina come ce l'hai passandoci in bicicletta.

Ernest Hemingway



Ciclovie

I percorsi ciclabili protetti sono un elemento infrastrutturale importante per favorire l'utilizzo della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, per uso quotidiano o per sport e turismo. In Europa la ECF (ecf.com) promuove la rete di percorsi ciclabili Eurovelo (eurovelo.org), implementata, in Italia, dai percorsi della rete Bicalitalia (bicalitalia.org). Diverse regioni hanno creato, sulla base degli itinerari europei e nazionali, reti ciclistiche regionali, che trovano poi attuazione nelle reti provinciali e comunali.

La presenza sul territorio comunale di un sistema di ciclovie, connesso in rete con itinerari di diverso livello, costituisce il miglior modo per permettere a cittadini e turisti di fruire il territorio in bicicletta in sicurezza.

Le piste ciclabili devono rispondere ai requisiti di cui al D.M.557/1999 e la ciclovia può essere composta, oltre che da piste in sede propria, anche da percorsi ad uso promiscuo, purché adeguatamente segnalati e individuati e corredati da accorgimenti per la moderazione del traffico e la protezione dei ciclisti.

WWW.BICALITALIA.ORG

Albergabici

Le strutture ricettive "bicycle friendly" sono indispensabili affinché un territorio sia accogliente verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza o come supporto a tipologie di vacanza diverse (balneare, culturale, enogastronomico, divertimento, ecc.). In Italia esistono diversi "club di prodotto" dedicati ai turisti in bicicletta, tra cui quello gestito dalla FIAB, denominato Albergabici (albergabici.it), che racchiude strutture alberghiere ed extralberghiere particolarmente attente all'accoglienza dei viaggiatori che utilizzano la bici (propria o a noleggio), nel loro periodo di vacanza.

La presenza, sul territorio comunale, di un alto numero di strutture accreditate Albergabici, è segno di una particolare attrattività della destinazione nei confronti di chi sceglie la bicicletta come strumento, principale o complementare, dell'esperienza turistica.

WWW.ALBERGABICI.IT

Mobilità urbana

Una delle grandi sfide per il nostro paese è la riconversione della mobilità urbana, oggi enormemente sbilanciata sull'uso, anzi sull'abuso, dell'auto privata. La bicicletta non è un fine in sé, ma semplicemente il migliore strumento per restituire ai nostri centri abitati quella qualità che hanno perduto nei decenni scorsi. La città è una delle più straordinarie invenzioni umane, e il suo nome deriva da *civitas*, da cui *cittadinanza* e *civiltà*, quindi *comunità* e *appartenenza* a essa. Il dilagare della motorizzazione di massa ha stravolto questa idea plurimillennaria, poiché le auto hanno divorato la quasi totalità dello spazio collettivo, che invece è l'essenza stessa della città e della civiltà come luogo del vivere assieme. Non solo la qualità dell'aria e la salute sono state compromesse, ma con esse anche la capacità della città di produrre qualità nelle relazioni umane e con esse anche innovazione ed economia. L'Italia ha saputo diffondere l'idea di città, prima con la fondazione delle città romane e assieme del concetto di *cittadinanza*, poi con il modello rinascimentale di città ideale, veicolata non solo attraverso la pittura e la trattatistica, ma anche e soprattutto con mirabili realizzazioni urbanistiche che il mondo ci invidia. Pertanto questa iniziativa vuol contribuire, attraverso la promozione della bicicletta come strumento, a restituire le città alle persone che la abitano o che la visitano.



Con nessun'altra invenzione l'utile è così intimamente connesso con il dilettevole come con la bicicletta.

Adam Opel



Ciclabili Urbane

Le ciclabili sono le infrastrutture per eccellenza che rendono le città a misura di bicicletta, anche se non sono certo l'unico strumento. Le piste ciclabili, con le loro varianti (corsie ciclabili, ciclopedonali ecc.) si fondano sull'idea di separazione della mobilità in bicicletta rispetto a quella motorizzata, come risposta all'invasione e alla pericolosità rappresentate dai veicoli a motore, che sono più grandi e veloci delle biciclette. Si tratta anche di una redistribuzione dello spazio stradale, che non è solo infrastruttura del trasporto ma anche spazio collettivo, quindi utilizzabile di diritto da tutte le forme di mobilità, inclusi pedoni e ciclisti. La guida considera queste infrastrutture, valorizzando quelle più protette e soprattutto premiandone la continuità in quanto rete ciclabile, poiché segmenti di pista ciclabile isolati e che collegano punti a caso, realizzati solo perché il quel tratto non toglievano spazio ai parcheggi, servono davvero a poco.



Limitazione e moderazione traffico e velocità

Se le ciclabili ricavano lo spazio per le biciclette separandolo da quello dei veicoli motorizzati, al contempo si sta diffondendo con successo il concetto complementare di creare intere strade e porzioni di città a misura di bicicletta. Si tratta di moderare la velocità dei veicoli, ad esempio con le Zone 30, in modo che la strada possa essere condivisa da auto e bici senza rischi, in quanto la velocità è il primo fattore di rischio. Le zone 30, inizialmente concepite come "isole ambientali", sono soluzioni economiche e rapide per migliorare non solo la mobilità delle biciclette ma in generale la vivibilità di vaste porzioni di città. Per zone più ristrette poi vi sono limitazioni del traffico, come le ZTL, fino ad arrivare alle aree pedonalizzate, che escludono del tutto i veicoli motorizzati, e che sono la soluzione ideale per i centri storici che rappresentano il cuore e l'identità delle città, e sono anche strutturalmente incompatibili con il traffico automobilistico.



Governance

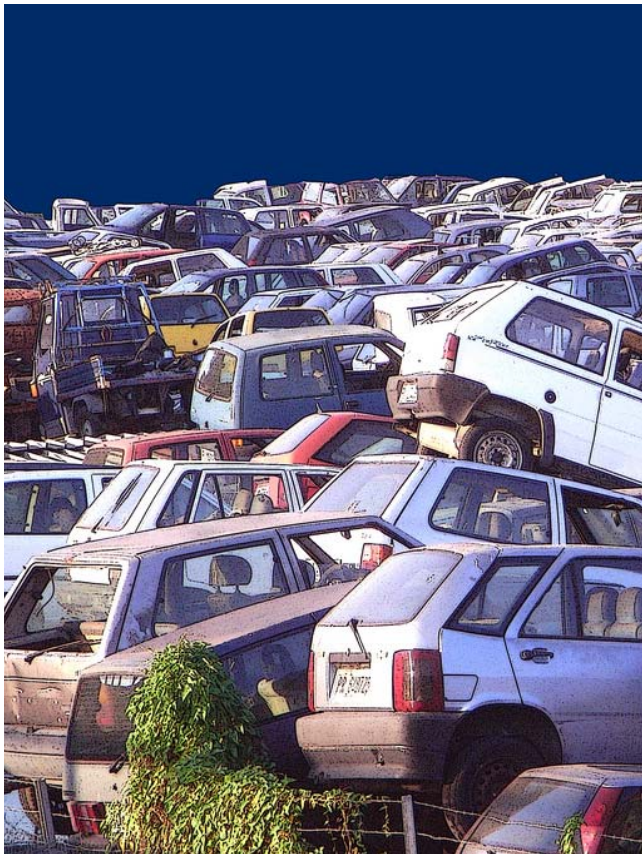
Gli interventi infrastrutturali sono indispensabili, tuttavia non sono sufficienti in questa lunga e faticosa fase di ripensamento del modello di mobilità e vivibilità dei nostri centri urbani. Alle infrastrutture si devono affiancare molteplici azioni coerenti e capillari, poiché la politica della mobilità richiede una visione olistica della città per incidere sui comportamenti. Vi sono misuratori significativi dello stato della mobilità cittadina, come il tasso di motorizzazione, e poi una serie di politiche e scelte di pianificazione che generano servizi, agevolazioni, innovazioni, interventi e servizi, che nel loro insieme promuovono un diverso modello di mobilità e di vita.



Che emozioni, che senso di pienezza, che soddisfazione. La bici è da intendersi come mezzo di locomozione ma anche e soprattutto come stile di vita di chi ha deciso di vivere in prima persona la dimensione della lentezza. E' lo stile di vita di chi non divora ma gusta, non tracanna ma sorseggia, non consuma ma utilizza, non guarda ma vede dentro, non fugge ma si ferma...

Alberto Fiorin





Motorizzazione

Il tasso di motorizzazione rappresenta il rapporto tra il numero di veicoli a motore e gli abitanti. Un tempo veniva considerato indice di sviluppo economico, ma da diversi decenni le economie più avanzate hanno intrapreso azioni per ridurre la motorizzazione privata, che oggi rappresenta piuttosto un fattore di cattivo sviluppo e di peggioramento della qualità della vita. Un alto tasso di motorizzazione significa più automobili, con conseguenze negative sulla congestione, l'inquinamento, l'occupazione degli spazi pubblici, tutti disincentivi all'uso della bicicletta. Pertanto la presente guida assegna punteggi migliori alle città con tassi di motorizzazione più bassi, che si possono ottenere solo con politiche ad ampio spettro - non basta la semplice pista ciclabile - coerenti e costanti nel tempo.



Politiche di mobilità urbana e servizi

Le politiche della mobilità urbana costituiscono una sorta di software, complementare all'hardware delle infrastrutture.

Molto spesso sono azioni a bassissimo costo rispetto alle infrastrutture, ma che nel loro insieme e se ben coordinate possono dare risultati straordinari:

- l'istituzione di mobility manager,
- i servizi regolari di mobilità casa-scuola come bicibus e pedibus,
- la pianificazione della mobilità e delle relative infrastrutture, così indispensabile per evitare interventi estemporanei e quindi, molto spesso, inutili.



Comunicazione e promozione

Per sensibilizzare sul tema della mobilità sostenibile e, in particolare, avvicinare al mondo della bicicletta, sono necessarie anche diverse iniziative di animazione e promozione, rivolte alle famiglie, ai bambini, ai lavoratori e ad altri soggetti come ad esempio i commercianti. Per questo è importante l'adesione del Comune agli eventi FIAB organizzati e promossi a livello nazionale per rendere più "ciclabili" i comuni:

- Bimbimbici *maggio*
- Settimana Europea della Mobilità *settembre*
- Bike To work Day *settembre*
- Bike To Work FIAB *settembre/ottobre*



Tra le altre iniziative che coinvolgono le città e promuovono l'uso quotidiano della bicicletta segnaliamo la Europeanle Cycling Challenge - ECC che si svolge a maggio.

Infine, sarà importante l'azione informativa del Comune on line e sul territorio per divulgare la presenza di servizi e percorsi dedicati alle due ruote.

La cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili.

William Burroughs

European Cycling Challenge

TUTTI IN SELLA!
TORNA LA SFIDA IN BICI
 FRA LE CITTÀ EUROPEE 1 → 31 Maggio

Chi pedalerà di più?

- 1 SCARICA L'APP ANDROID | IOS | WINDOWS **Cycling365**
- 2 ISCRIVITI ALLA SQUADRA DI **BOLOGNA**
- 3 TRACCIA TUTTI I TUOI SPOSTAMENTI IN BICI
- 4 SFIDA I TUOI AMICI E COLLEGGI E LE ALTRE CITTÀ EUROPEE A CHI PEDALERÀ DI PIÙ

www.cyclingchallenge.eu



Nota Metodologica

Va ricordato una volta di più che ComuniCiclabili **non è un premio, bensì una valutazione con relativo riconoscimento** per confrontare, con criteri omogenei, le eterogenee realtà dei comuni italiani. ComuniCiclabili, inoltre, ha l'ambizione di poter diventare **una rete di amministrazioni che hanno l'obiettivo comune di migliorare la mobilità ciclistica** nei loro territori, attraverso la realizzazione di infrastrutture, l'attuazione di politiche e azioni specifiche, l'adozione di comportamenti virtuosi. L'obiettivo della valutazione è, quindi, di stimolare e accompagnare un processo virtuoso di restituzione delle città e dello spazio collettivo alle persone, un percorso che sarà lungo e faticoso e che richiederà più di una generazione. In Europa diverse città già si pongono obiettivi di lungo termine di eliminazione delle auto dalle città, e si fissano traguardi intermedi per proseguire a tappe forzate. Un esempio su tutti l'obiettivo che si è posta Copenaghen per il 2025: entro soli 8 anni il 75% di spostamenti dovrà avvenire in bici, a piedi e con mezzi pubblici, un traguardo che richiederà ulteriori ed enormi sforzi nonostante si parta già da un importante 45%, un livello che anche per le realtà italiane più virtuose sarebbe già eccezionale.

Si premette che non tutti i comuni italiani possono aderire alla rete. Sono infatti richiesti minimo due requisiti, tra quelli proposti, che dimostrino che il comune abbia almeno fatto i primissimi passi di quel lungo percorso che ComuniCiclabili intende accompagnare e stimolare. Infatti è richiesto di avere un dato non nullo tra gli indicatori dell'area Mobilità urbana (ciclabili urbane e moderazione traffico e velocità), e un dato non nullo in almeno una delle altre tre aree (cicloturismo, governance e comunicazione).

L'obiettivo è duplice: da un lato effettuare una selezione in base a requisiti minimi specifici, e dall'altro stimolare i moltissimi comuni che non hanno nemmeno questi minimi requisiti ad avviare azioni in tal senso anche per poter aderire nelle prossime edizioni.

Si è quindi stabilito di assegnare i riconoscimenti in una scala da 1 a 5, evidenziando che **il valore 5 non è assolutamente indicativo di un grado di ciclabilità ideale, ma il livello raggiunto dalle migliori esperienze italiane**. La scala, infatti, è rapportata alle sole realtà italiane, funzionale esclusivamente a una valutazione comparativa appunto su scala nazionale. Se si fosse preso come riferimento (benchmark) una delle migliori realtà olandesi o danesi, e dunque il massimo a livello europeo, si sarebbe dovuta estendere la scala (ad esempio 10 bike smile per la migliore europea e 5 per la prima delle italiane) oppure, conservando la scala di 5 come massimo assoluto, comprimere tutte le realtà italiane nella fascia 1-3 o addirittura 1-2 bike smile. Questa seconda ipotesi, però, non avrebbe reso giustizia alla comunque enorme differenza tra i comuni

nel nostro paese. Per fare un esempio volutamente esagerato, ma che rende l'idea, sarebbe come voler esaminare le differenze della superficie terrestre osservandole dall'orbita di Marte: tutto apparirebbe sfocato in una palla blu, mentre per rilevare le differenze occorre sorvolare da vicino, con satelliti che orbitano poco al di sopra dell'atmosfera e non distanti milioni di km.

Per l'assegnazione dei punteggi e dei relativi bike-smile, dunque, si è scelto di prendere a riferimento le migliori realtà del gruppo in esame, che fossero considerata tra le migliori oggi in Italia, e sulla base di queste fare comparazioni sistematiche (metodo cosiddetto di benchmarking).

Gli indicatori scelti per "misurare" i comuni considerano aspetti a tutto tondo, per uscire dalla logica distorta della gara a chi ha più km di piste ciclabili. In passato questo pur importante indicatore, preso come unico e assoluto, ha scatenato la corsa a realizzazioni spesso inutili e persino dannose alla "causa", poiché realizzate dove non servono, in luoghi scelti perché non si dia fastidio ai parcheggi e alla circolazione delle auto, e quindi giocoforza additate, soprattutto da chi è ostile al cambiamento, come sperpero di denaro pubblico, portando persino alla demonizzazione delle ciclabili in genere.

Pertanto sono stati individuati 30 indicatori, di cui ben 9 riguardanti le infrastrutture ciclabili, per valutarle in modo adeguato: in base al grado di protezione (pista ciclabile riservata e protetta, ciclopedonale, ciclabile a raso in carreggiata) e soprattutto in base all'essere o meno in rete tra esse (c'è una detrazione di punteggio per i km di ciclabili isolate e non connesse in rete).

Grande peso è stato dato anche alla moderazione del traffico e della velocità, che si traduce nell'estensione delle aree pedonali, delle ZTL e delle Zone 30, perché l'obiettivo non è appunto avere piste ciclabili, che sono solo uno strumento, ma città a misura di persone, e questo lo si può ottenere anche e talvolta meglio limitando accessi e velocità dei mezzi motorizzati.

Diversi indicatori sono stati dedicati alla governance, perché il processo di trasformazione della mobilità e dunque della città necessita di obiettivi strategici, di pianificazione (PUMS, Biciplan ecc.), di organi dedicati (mobility manager, ufficio biciclette) e azioni non solo infrastrutturali, come ad esempio l'organizzazione e gestione di servizi pedibus e bicibus. Si è voluto premiare la governance perché il cambiamento è lento, e per un amministratore oggi, in carenza di risorse, non è semplice decidere di investire in

pianificazione e gestione della mobilità, quando con quelle pur limitate risorse potrebbe ottenere immediati consensi realizzando ad esempio una rotatoria (magari inutile se estemporanea e non erivante da pianificazione). La governance porta risultati nel tempo pertanto ad un alto punteggio, se le azioni sono recenti, potrebbe non corrispondere una favorevole situazione “sul campo”. Ma ComuniCiclabili vuole essere di accompagnamento e incoraggiamento nel processo di cambiamento, pertanto è fondamentale premiare le politiche di mobilità perché sono quelle che, sulla distanza, fanno la differenza.

Vi è infine la valutazione delle azioni di comunicazione, poiché il cambiamento della mobilità urbana, e dunque dell’uso e della qualità dello spazio urbano, è prima di tutto un cambiamento culturale, che passa necessariamente per la condivisione, attraverso la comunicazione, di una idea diversa di città e di comunità.

Riguardo le “pagelle” che accompagnano ogni comune vi è un indicatore del livello raggiunto in ciascuna di queste aree, evidenziato da un numero di ruote di bicicletta da zero a cinque.

Il numero di bike smile non è dato dalla semplice media dei punteggi in ciascuna area, perché a ciascuna sono stati dati “pesi” differenti.

Le pagelle danno anche l’idea di come, a parità di bike smile, vi possano essere ricette tra loro anche molto diverse, e ciò appare ancor più evidente per i comuni benchmark a 5 bike smile.

Il tasso di motorizzazione ha una grafica a parte, costituita da un semaforo che si illumina di giallo quando il tasso è prossimo alla media nazionale, il che non è un dato positivo visto che l’Italia ha il secondo tasso più alto d’Europa. Il semaforo invece appare verde quando è sensibilmente inferiore e rosso quando sensibilmente superiore alla media nazionale e a fianco è riportata la differenza in percentuale dalla media.

Va sottolineato che non ci si è assolutamente limitati a inserire in un algoritmo i dati inviati dai comuni, che in molti casi sono risultati imprecisi o perfino fuorvianti. **È stato invece condotto un intenso, lungo e meticoloso lavoro di verifica sia a distanza, con la richiesta ai comuni di documentazione probante (foto, ordinanze ecc.) e la verifica attraverso il web dei dati forniti, sia sul campo grazie alla capillare diffusione delle associazioni FIAB sul tutto il territorio nazionale, a cui va un sentito ringraziamento per la passione e la competenza offerte nella realizzazione di questo progetto.**

Team

Alessandro Tursi



Responsabile progetto, project manager

Architetto e urbanista, PhD in Ingegneria, libero professionista, si occupa in particolare di mobilità sostenibile e ciclabile sia per la pianificazione che per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture. Vicepresidente di FIAB ONLUS, per la quale ha ideato ComuniCiclabili, ha al suo attivo numerose conferenze, seminari, pubblicazioni e corsi di formazione sul tema della mobilità ciclistica e sulle sue connessioni con l'urbanistica e l'economia urbana.

La sua citazione preferita: "Sii il cambiamento che vuoi veder avvenire nel mondo." [Ghandi]

Raffaele Di Marcello



Comunicazione e copywriter

Architetto, PhD in "Sociologia dello sviluppo locale e regionale" con tesi sui turismi in bicicletta e master in "Gestione degli Enti Locali: multilevel governance e sviluppo sostenibile", è dipendente tecnico presso la Provincia di Teramo dove si occupa di pianificazione territoriale e mobilità ciclistica. Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Teramo, ha al suo attivo numerose monografie e pubblicazioni sulla mobilità ciclistica e il turismo in bicicletta. Giornalista pubblicitario scrive articoli su quotidiani e riviste locali e nazionali e sul sito web FIAB. La sua citazione preferita: "Il peggior nemico delle biciclette non sono le automobili, sono i pregiudizi." [Margot Wallström]

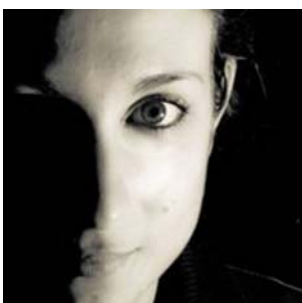
Valeria Lorenzelli



Organizzazione e direttore creativo

Architetto Urbanista e Town Center manager, è Responsabile del Marketing e della Comunicazione di una tra le più importanti società immobiliari di Milano, con esperienza pluriennale nel marketing territoriale e nella pianificazione del commercio urbano come libera professionista per le Amministrazioni locali del nord Italia. Consulente per il progetto europeo FIAB Bike to Work che mette in competizione le aziende italiane per incentivare l'utilizzo della bicicletta tra i dipendenti. La sua citazione preferita: "Se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione." [Giorgio Gaber]

Genny Gallinelli



Assistente e grafica

Appassionata al tema della mobilità ciclistica, ha scelto il Cicloturismo e l'Urbanistica come tema della tesi di laurea in architettura. Ha collaborato con professionisti nella redazione di Piani e infrastrutture per la mobilità ciclistica e svolto attività di tutor nel corso di urbanistica presso la facoltà di Architettura di Pescara. La sua citazione preferita: "Ogni idea, per quanto assurda sembri al primo suo apparire, è una favilla che, con l'andar del tempo, incendia il mondo." [Giovanni Papini]

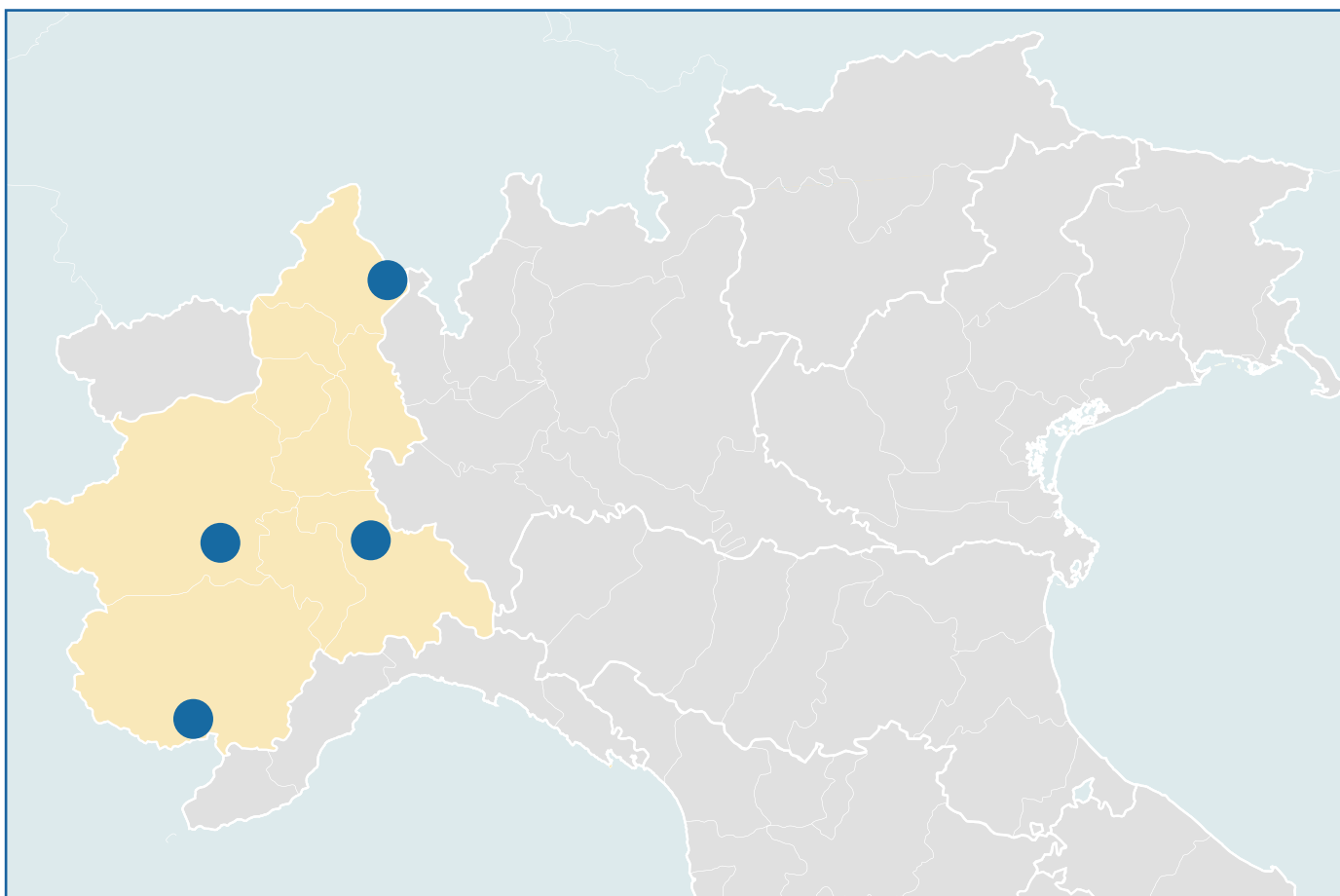


Le schede dei
Comuni Ciclabili
d'Italia
2018



PIEMONTE

4 Comuni Ciclabili



		CUNEO	TORINO	OCCIMIANO
		CANNOBIO		
0	0	2	1	1



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 130,17 Km^q

ABITANTI: 883.702

Torino

PROVINCIA: TORINO



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Torino è la città capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione Piemonte. Cuore di un'area metropolitana che conta quasi 2 milioni di abitanti, è il quarto comune italiano per popolazione, il terzo complesso economico-produttivo del Paese e costituisce uno dei maggiori poli universitari, artistici, turistici, scientifici e culturali d'Italia. Nel 1997 parte del centro storico di Torino, unitamente al Castello del Valentino, alla Villa della Regina e agli altri possedimenti del circuito di residenze sabaude in Piemonte, è stata riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'UNESCO col nome di Residences of the Royal House of Savoy.

La ciclabilità nella città di Torino, pur con i limiti di una grande città italiana, negli anni è cresciuta e ora è interessata da un processo di più significativo sviluppo. La città da molti anni aderisce a diverse iniziative a sostegno e promozione della mobilità sostenibile con un'attenzione particolare alla bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, quali la Mobility Week, la Giornata mondiale dell'ambiente, il Bike to Work e il Giretto d'Italia.

Attualmente vi sono quasi duecento chilometri di percorsi ciclabili tra piste in sede propria e percorsi in sede protetta nei parchi, per la maggior parte connessi in rete. I nuovi assi viari sono già progettati e realizzati, come da normativa, con gli annessi percorsi ciclabili protetti. L'attraversamento nord-sud della città lungo il Po, ciclabile in entrambe le sponde, da San Mauro a Moncalieri, è un tuffo nella natura e nel verde: rigenerante per i lavoratori che lo utilizzano quotidianamente e piacevolissimo e molto interessante per i turisti. La ciclopista VenTo si conetterà a questo asse. Inoltre attorno a Torino e la sua cintura si sviluppa la "Corona di delizie", itinerario cicloturistico delle residenze sabaude, anello di circa 100 chilometri, con sette varianti storiche, che porta a pedalare attraverso la storia e tra le curiosità di Torino e dintorni, su percorsi protetti e misti, comunque lontani dal traffico motorizzato.

Il centro storico di Torino, coincidente con la ZTL centrale chiusa al traffico dalle 7,30 alle 10,30 (il suo ampliamento orario è ora in fase di discussione con gli attori sociali), è di fatto una zona 30 naturale e con le sue ampie zone pedonali vede la bicicletta come il mezzo di trasporto privilegiato.

Dal 2010 nella città si sta sviluppando il servizio di bike-sharing TOBike e nel corso di quest'anno si completerà la fase di ampliamento che vedrà un totale di 193 stazioni e circa 1.900 biciclette.

La città inoltre sta autorizzando una serie di operatori privati interessati allo sviluppo del bike-sharing a flusso libero (c.d. free floating). Nel corso dei primi mesi del 2018 si svilupperà il servizio e i torinesi e i turisti avranno a disposizione ulteriori 12.000 biciclette circa in tutta la città, di cui una parte a pedalata assistita, per i loro spostamenti agevoli e sostenibili.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Torino

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Muoversi in bici (sito web Comune)

Ciclovie Piemonte (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Torino Bici & Dintorni



LUNGO IL FIUME PO



SPINA CENTRALE

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A TORINO >>**





REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 119,67 Km²

ABITANTI: 56.201

Cuneo

PROVINCIA: CUNEO



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

L'amministrazione comunale di Cuneo ha promosso, a partire dal 2003, l'avvio di una serie di politiche a favore della mobilità ciclistica nella città, come elemento fondamentale del più ampio programma d'azione volto a realizzare una mobilità cittadina più snella e sostenibile.

In concomitanza con l'istituzione di nuove zone a traffico limitato, si è sentito il bisogno di proporre e valorizzare le modalità di spostamento alternative all'auto che potessero considerarsi efficienti e idonee al territorio. In particolare, si è ritenuto che il problema del traffico e le difficoltà di accesso al centro cittadino nelle ore di punta potessero essere validamente risolte con forme di intermodalità. In quest'ottica, tra gli altri provvedimenti, è stata sviluppata una politica di promozione dell'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti. Consapevoli della necessità di realizzare interventi concreti che consentano un comodo e sicuro utilizzo di tale mezzo, si sono sviluppati interventi sia per il miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio sia attraverso un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

La valorizzazione della bicicletta rientra, inoltre, in una serie di altri progetti che interesseranno il territorio cuneese quali la redazione dello studio di fattibilità sul percorso Eurovelo 8 da Limone Piemonte a Torino, la realizzazione di una rete di itinerari cicloturistici che raggiungono, attraverso un protocollo d'intesa siglato con ventisei Comuni limitrofi alla città, il territorio circostante utilizzando strade secondarie a basso traffico, la realizzazione di un impianto sportivo polivalente con un circuito ciclistico protetto e una serie di itinerari greenway all'interno del parco fluviale Gesso e Stura, che comprende Cuneo e dieci comuni limitrofi e di cui il Comune di Cuneo è ente gestore. Le iniziative adottate a favore della mobilità ciclistica sono orientate allo sviluppo di un'alternativa concreta all'auto, garantendo ai cittadini mezzi e percorsi idonei a realizzare spostamenti in tutta comodità e sicurezza.

Nel caso specifico della città di Cuneo è parso utile e ragionevole puntare, come si è detto, sulla logica dell'intermodalità, abbinando l'uso della bicicletta nel centro cittadino a quello di auto, treni o bus per raggiungere le porte d'ingresso della città. E questo anche in considerazione dei risultati dell'indagine sugli spostamenti casa-lavoro che attesta un 55% di lavoratori del centro storico distanti più di 5 km dalla sede lavorativa.

L'obiettivo dell'Ufficio biciclette, istituito nell'anno 2003, nel lungo termine è quello di promuovere l'uso della bicicletta non solo come mezzo di trasporto, ma anche come elemento integrante le politiche di promozione turistica, come opportunità sportiva e culturale.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Cuneo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito comunale dedicato alla mobilità ciclistica

Piste ciclabili Piemonte (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Cuneo Bicingiro



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CUNEO >>**





REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 52,53 Km²

ABITANTI: 5.145

Cannobio

PROVINCIA: VERBANO-CUSIO-OSSOLA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Cannobio è un comune della provincia del Verbano Cusio Ossola; frontaliero con la Svizzera, è situato sulla riva nord-occidentale del Lago Maggiore e allo sbocco della Valle Cannobina; l'estensione del comune è molto elevata, circa 51 km², dovuta al numero di frazioni distribuite nella zona.

Cannobio si trova su una direttrice di collegamento internazionale, la Strada statale 34 del Lago Maggiore che da Gravellona Toce (VB) arriva fino al Confine di Stato di Piaggio Valmara, dove si entra in Svizzera. Da Cannobio parte inoltre la Strada Provinciale 75 di Valle Cannobina ex Strada statale 631 della Valle Cannobina che porta nella valle omonima dalla quale si può raggiungere, tramite la Strada statale 337 della Val Vigezzo, la cosiddetta Valle dei pittori, il Santuario di Re e Domodossola.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Il comune è inoltre collegato con il resto del Lago Maggiore tramite linee di aliscafi e battelli che vengono spesso utilizzati per crociere estive verso la Svizzera (Locarno, Ascona) o verso il basso lago (Isole Borromeo, Santa Caterina del Sasso, ecc.).

CICLOTURISMO



Cannobio conta 12 km di piste ciclabili e pedonali che collegano il capoluogo con la frazione di Traffiume e i principali luoghi di attrazione turistica (lido, Orrido di Sant'Anna, Fonte dell'acqua Carlina, località Valle Romantica), il lungolago chiuso al traffico da maggio a ottobre, servizio di bike-sharing sia gestito dall'ufficio turistico sia da un privato, un circuito ad anello illuminato con pavimentazione colorata e segnalazione adeguata connesso con la principale rete sentieristica della val Cannobina e della via di San Carlo che arriva fino in Valle Vigezzo, adatto alle mountain-bike.

CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Cannobio

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Itinerari ciclabili (sito web distretto laghi)

Percorsi ciclabili extraurbani (sito web distretto laghi)

Sito web associazione FIAB Varese CicloCittà



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CANNOBIO >>**





REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 22,46 Km^q

ABITANTI: 1.380

Occimiano

PROVINCIA: ALESSANDRIA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Occimiano è un comune di 1.395 abitanti della provincia di Alessandria, in Piemonte.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Situato ai piedi delle colline del Monferrato in posizione strategica, è collegato alla ciclovia VenTo - Venezia/Torino (ciclovia del Po, ramo 2 Bictalia), tramite la green way "le due cittadelle", in direzione Casale, e, sempre tramite il medesimo percorso, in direzione opposta, alla Cittadella di Alessandria, sito dell'Unesco insieme ai paesaggi vitivinicoli e gli infernot, raggiungibili in bicicletta utilizzando i percorsi collinari esistenti.

RICONOSCIMENTO



Durante tutto l'anno si tengono in paese e nei dintorni sagre e appuntamenti enogastronomici, raggiungibili in bici stando nei due B&B aderenti alla rete Albergabici presenti nel territorio comunale.

MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Le amministrazioni comunali hanno lavorato, e lavorano, con attenzione allo sviluppo della mobilità sostenibile. Occimiano possiede due brevi tratti di pista ciclabile ed è in progettazione la pista ciclabile a due corsie per raggiungere la zona industriale.

CICLOTURISMO



È inoltre segnalato un percorso ciclabile ad anello, il Sentiero del Grana per MTB, e in paese sono posizionate rastrelliere coperte e punti acqua dedicati ai ciclisti.

CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Occimiano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Greenway Due Cittadelle

Ciclovia del Po (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Monferrato AmicInbici



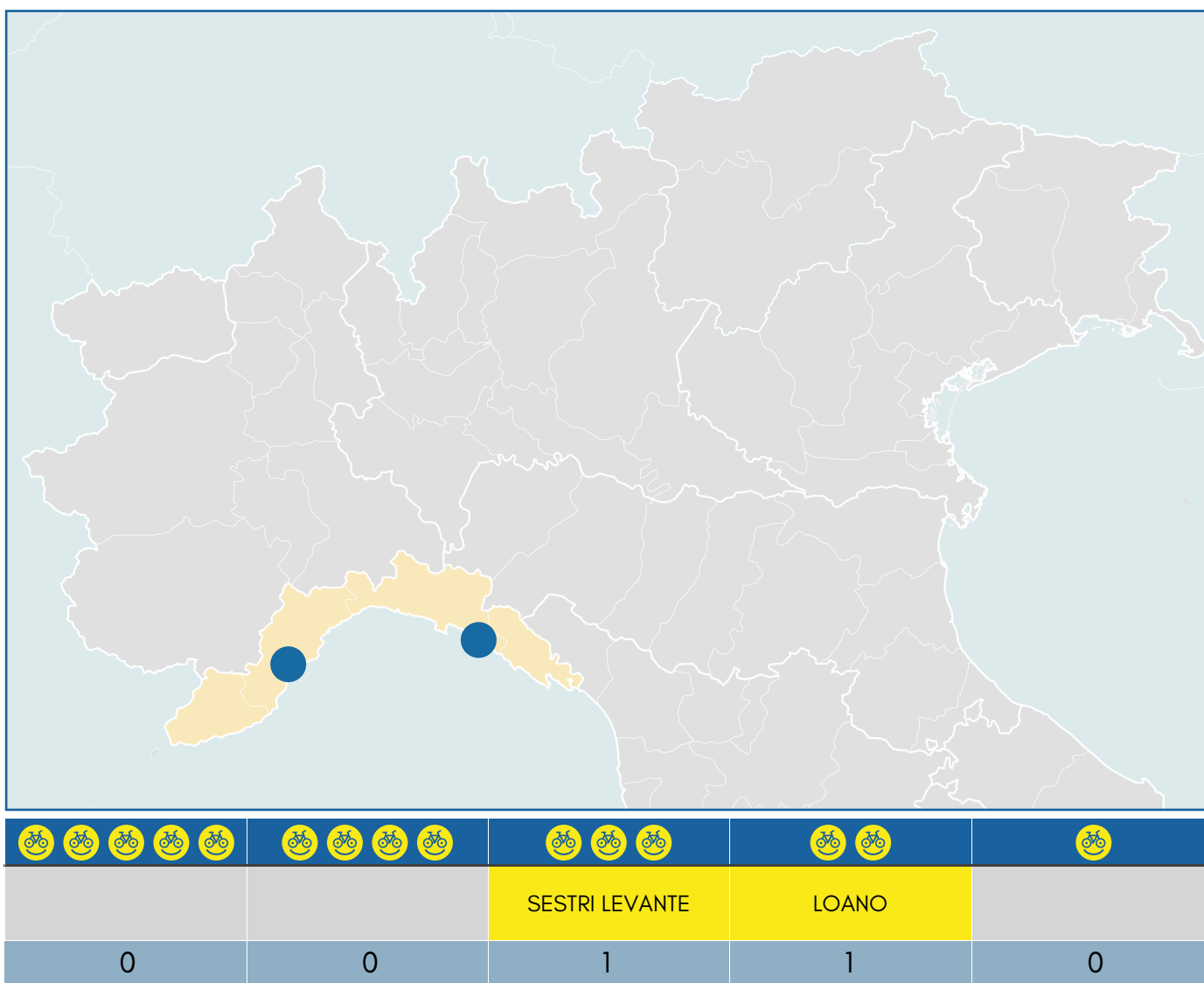
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A OCCIMIANO >>**





LIGURIA

2 Comuni Ciclabili





REGIONE: LIGURIA

SUPERFICIE: 13,48 Km²

ABITANTI: 11.407

Loano

PROVINCIA: SAVONA



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

A metà strada fra Genova e la Francia, grazie al clima mite e asciutto, Loano è un luogo di villeggiatura ideale sia per le vacanze estive che per i soggiorni invernali.

Loano "città per la famiglia" consente l'utilizzo di una pista ciclabile, presente nel centro città, presso il Parco don Leone Grossi ove i bambini possono cimentarsi nei primi passi in bici e dove tutti gli anni nelle scuole il comando polizia municipale organizza il corso di educazione stradale con giornata finale "Giocando s'impara", con giochi e attività didattiche.

Dal 2016 è presente in estate sul lungomare il servizio "Soccorso in bici" a cura degli operatori della Croce Rossa Italiana, sezione di Loano, per un primo soccorso e un aiuto tempestivo prima dell'arrivo di eventuale ambulanza.

Nel 2016 nasce il Progetto Loano Outdoor con l'obiettivo di mettere a sistema le attività all'aria aperta e proporre 180 chilometri di itinerari da percorrere a piedi (15 sentieri) a cui si aggiungeranno 4 percorsi con 85 chilometri per le attività di mountain bike, sempre con diversi livelli di difficoltà e in via di definizione.

Per consentire una migliore pianificazione delle uscite sul territorio è presente la App "Loano Outdoor" disponibile sia per iOS che per Android e il relativo geoportale web per la pubblicazione dei tracciati con la possibilità di visualizzare anche in modalità street view e con il supporto della guida.

Sui tracciati sarà posizionata una cartellonistica con testi bilingui che consentirà di orientarsi e sul lungomare in Orto Maccagli è installato un cartellone con tutti gli itinerari e un QR Code con cui si potranno scaricare i percorsi.

Il geoportale Loano Outdoor è presente nel sito www.loanoperlospport.it.

Sul territorio sono presenti tre esercizi commerciali per la vendita e assistenza tecnica alle biciclette, nonché tre associazioni sportive di ciclismo (Veloclub Loano, Loabikers e Cycling Team).

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Loano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Rete Ciclabile Regionale Liguria



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A LOANO>>**





REGIONE: LIGURIA

SUPERFICIE: 33,62 Km²

ABITANTI: 18.505

Sestri Levante

PROVINCIA: GENOVA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Sestri Levante è un comune della Città metropolitana di Genova, in Liguria. Per la sua conformazione geografica viene definita localmente come la "città dei due mari", essendo il centro storico sestrese affacciato sulle due baie "delle Favole" e "del Silenzio". Sestri Levante è attraversata da quasi 5 km di piste ciclabili e strade chiuse al traffico motorizzato.

Sul territorio comunale sono presenti otto strutture ricettive ricomprese nel circuito Albergabici.

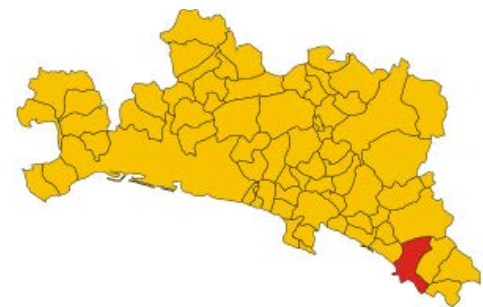
La città è inoltre dotata di un servizio di bike sharing pubblico, con la possibilità di sottoscrivere abbonamenti anche a scadenza breve.

Queste caratteristiche fanno della città una meta ideale per chi ama muoversi con facilità in bicicletta, ma anche per coloro che amano i percorsi MTB, ovvero sentieri escursionistici adatti per attività enduro, peraltro compresi nella rete escursionistica ligure "R.E.L. BE ACTIVE".

È possibile visionare il sito dedicato alla mobilità ciclistica - www.fiabtigullio.it - dal quale sono scaricabili i percorsi e tutte le informazioni sulla ciclabilità a Sestri Levante.

Da menzionare le tante iniziative, eventi e manifestazioni, che il Comune promuove con entusiasmo: Bimbibici, Settimana Europea della mobilità, Ciclofficina, Mercato del riuso per recupero biciclette usate, progetto Pedala coi musei, nonché le numerose proposte di itinerari cicloturistici di FIAB Tigullio VivinBici, divulgati dallo IAT.

Sestri Levante, infine, da diversi anni, ospita, nel mese di aprile, il campionato di Enduro.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Sestri Levante

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Bike Sharing comunale

Rete Ciclabile Regionale Liguria

Sito web associazione FIAB Tigullio Vivinbici



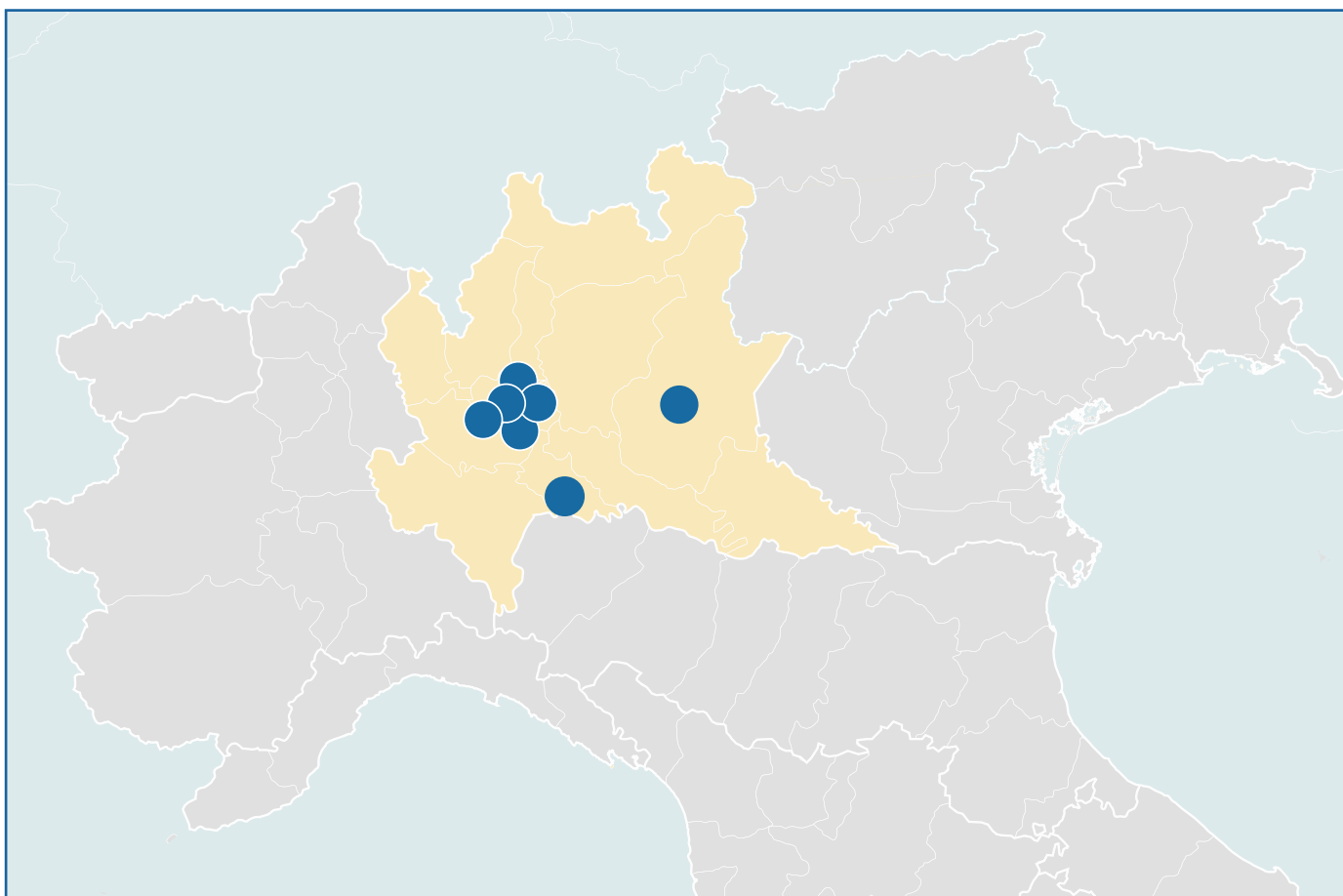
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SESTRI LEVANTE >>**










LOMBARDIA

7 Comuni Ciclabili



				
	BRESCIA	BORGARELLO	CINISELLO BALSAMO	
	CASSINA DE' PECCHI	SEGRATE		
	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	SULBIATE		
0	3	3	1	0



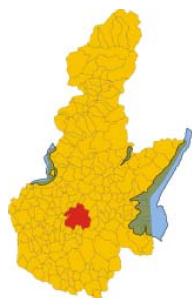
REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 90,34 Km²

ABITANTI: 196.745

Brescia

PROVINCIA: BRESCIA



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

La bicicletta è un valido mezzo di trasporto a Brescia, non solo nel centro storico chiuso al traffico automobilistico, ma anche nei quartieri, in quanto la città è dotata di una rete di piste ciclabili ampia, per muoversi in sicurezza.

I principali elementi che completano il quadro della ciclabilità sul territorio sono:

- il servizio di bike-sharing "Bicimia", gratuito per gli utilizzi sotto i 45 minuti, che conta a oggi l'installazione di ben 76 stazioni di cui 24 in centro storico, per un totale di oltre 700 ciclo-stalli, e oltre 500 biciclette in servizio. La riconsegna può avvenire in un punto diverso da quello del prelievo, proprio per facilitare una forte integrazione con diversi mezzi di trasporto. L'App gratuita BICIMIA permette inoltre di avere sul proprio smartphone tutte le informazioni necessarie all'uso del mezzo consentendo la consultazione della mappa delle postazioni e la conoscenza in tempo reale del numero di biciclette a disposizione;
- oltre 400 rastrelliere anti-furto "tipo Verona", che consentono l'ancoraggio direttamente al telaio della bicicletta;
- la "Pensilina bici", ovvero una velostazione collocata in corrispondenza della stazione ferroviaria che consente, oltre al deposito di oltre 400 biciclette, la possibilità di effettuarne la manutenzione e il noleggio;
- il bike point, ovvero uno spazio interamente dedicato al mondo delle due ruote, alla mobilità sostenibile e a tutti coloro che sono interessati ai servizi di mobilità alternativa. Il servizio, aperto dal lunedì al sabato, offre la possibilità di acquistare biciclette, articoli da ciclismo e gadget rigorosamente griffati "Brescia", di effettuare manutenzioni grazie alla presenza di tecnici specializzati ed infine di ospitare eventi e iniziative di promozione della mobilità sostenibile;
- il trasporto gratuito delle biciclette sulla linea metropolitana che è consentito senza limitazione di orario.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



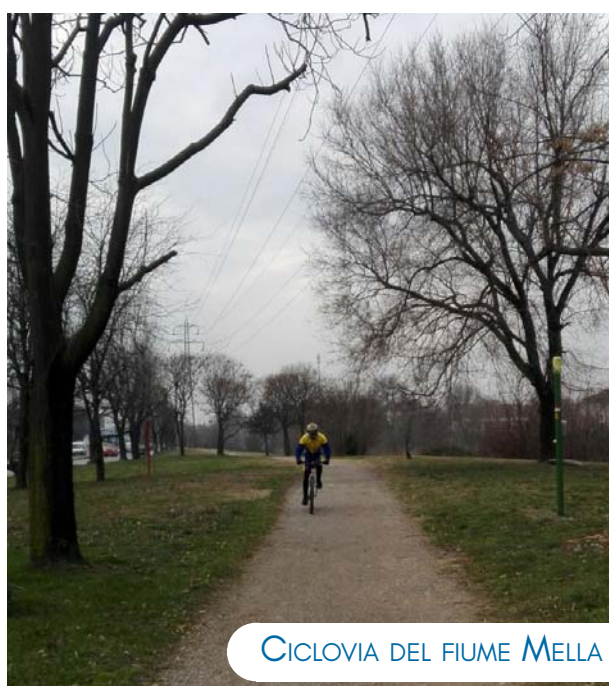
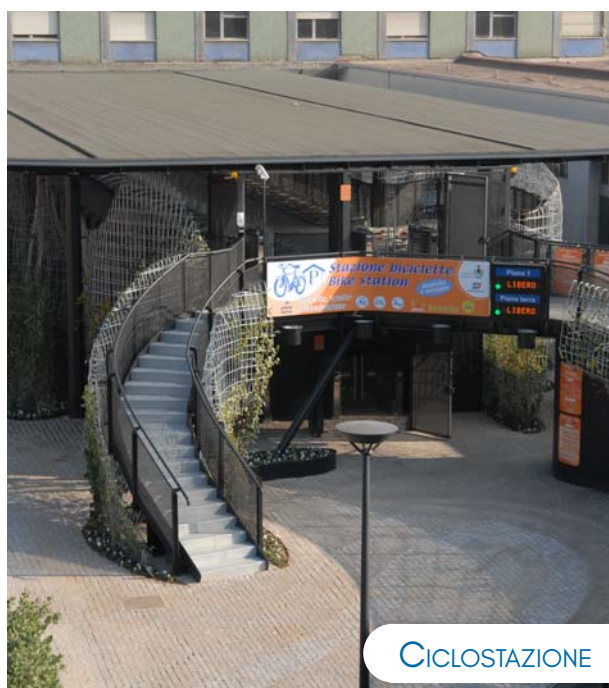
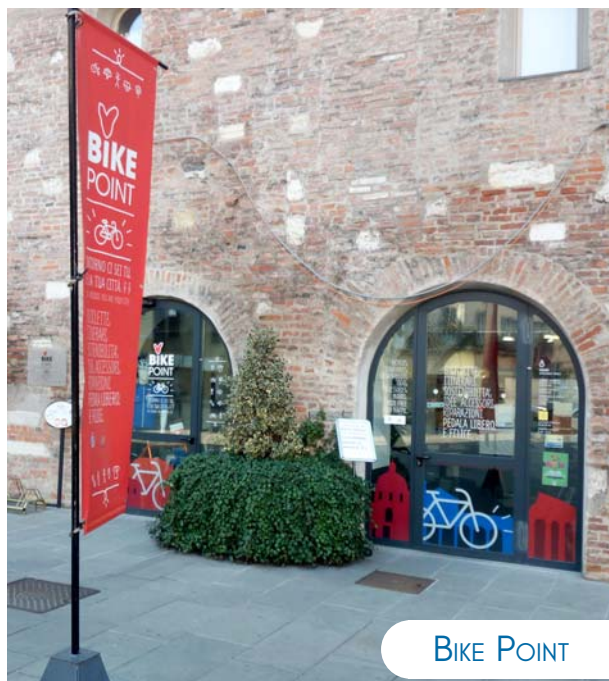
Brescia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web ciclabilità comunale (sito web Comune)

Sito web bike sharing (sito web Comune)

Sito web FIAB Brescia Amicidellabici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BRESCIA >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 4,84 Km²

ABITANTI: 2.684

Borgarello

PROVINCIA: PAVIA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Situato tra Pavia e Certosa di Pavia, sulla strada Alzaia che si affaccia sul naviglio Pavese, il Comune di Borgarello si colloca all'interno di numerosi itinerari ciclopedonali, nazionali e internazionali, che si snodano su un territorio ricco di fascino e di storia.

Vale la pena di citare Eurovelo 8, un lungo percorso che, partendo dalla Spagna, attraversa Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia per arrivare infine a Cipro, e, a livello locale, la ciclabile Milano-Pavia e la rete intercomunale ciclabile della Certosa.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Il desiderio di valorizzare il notevole patrimonio storico-artistico del territorio e la necessità di stimolare una mobilità più sostenibile hanno portato il comune di Borgarello a implementare i servizi offerti ai ciclisti e la qualità dei percorsi ciclopedonali. Di recente, infatti, la pista ciclabile che si sviluppa sull'Alzaia è stata dotata di un nuovo manto stradale, di un parapetto di sicurezza e di un impianto di illuminazione a led.

CICLOTURISMO



All'ingresso del paese, inoltre, è stata posizionata una stazione di bike-sharing intercomunale che può contare su tre cicloposteggi, 20 biciclette e una stazione di riparazione bici disponibile 24 ore su 24.

CICLABILI URBANE



Durante il periodo che va da marzo a ottobre, infine, è attivo anche un punto ristoro, lo Stand bike café, divenuto una tappa di riferimento per tutti gli amanti delle due ruote.

MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

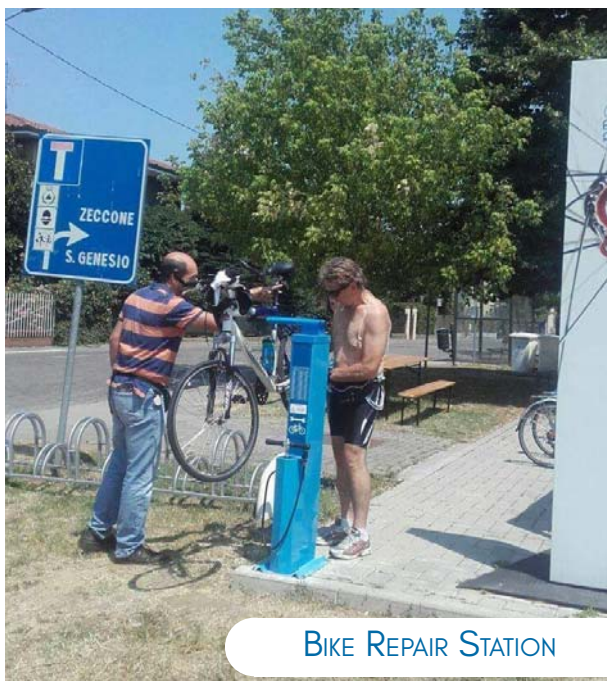


GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





BIKE REPAIR STATION

Borgarello

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Bike Sharing comunale

Sito web associazione FIAB Pavia

Ciclovia del Po (sito web Bicitalia)

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BORGARELLO >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 7,21 Km²

ABITANTI: 13.818

Cassina De' Pecchi

PROVINCIA: MILANO



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Cassina de' Pecchi è uno dei comuni della Martesana, inserito nella fascia della città metropolitana di Milano, situato nel nord est milanese lungo il il Naviglio Piccolo, detto anche Naviglio della Martesana. Attualmente il comune conta circa 13.700 abitanti.

Ha una superficie di 760 ettari di cui 310 nel Parco Agricolo Sud Milano e 4 ettari nel Plis Martesana. Il territorio è ricco di corsi d'acqua e canali per l'irrigazione; l'abitato ha un andamento completamente pianeggiante.

All'interno di tale contesto riveste un ruolo significativo e strategico la rete delle ciclovie caratterizzata dalla peculiarità di percorsi che scorrono fra la dimensione agricola/naturale e la parte artificiale antropizzata, in un connubio che sa integrarsi e aprirsi a rivelazioni e scorci che affascinano il fruitore.

La rete vede come principali arterie la ciclovia regionale che attraversa da ovest a est il territorio (percorso regionale n. 9) scorrendo accanto alle acque dell'asta del Martesana sulle cui rive sorge l'opera d'arte contemporanea denominata "La sosta" realizzata dai Colla (una panchina con annessa rastrelliera affinché i ciclisti possano prendere una pausa rilassante perdendosi dietro lo scorrere delle acque del canale leonardesco), e la ciclovia di interesse provinciale che collega, da nord verso sud, la stazione della MM2 alla stazione ferroviaria di Vignate. Attorno ai due cardini si dirama una ragnatela di percorsi rurali, la "green way" cassinese e le strade vicinali del Parco agricolo Sud Milano che innervano il territorio e portano a piccole chicche di storia e architettura che meritano la pausa del visitatore, quali il museo Maio di via Trieste e il mulino Dugnani della frazione Sant'Agata.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



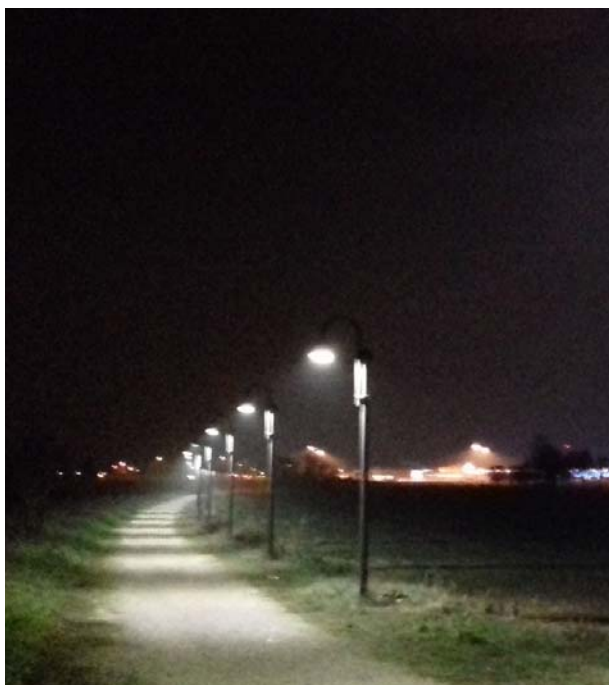
Cassina De' Pecchi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web Comune su mobilità sostenibile

Pista ciclabile naviglio Martesana (sito web BicItalia)

Sito web associazione FIAB Milano Ciclobby



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CASSINA DE' PECCHI >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 13,33 Km²

ABITANTI: 34.202

Cernusco sul Naviglio

PROVINCIA: MILANO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Cernusco sul Naviglio è un comune di 33.710 abitanti che fa parte della città metropolitana di Milano, in Lombardia. Il toponimo originale fu Cernusco Asinario fino al 1859. Fa parte del territorio della Martesana.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica, grazie a una rete di piste ciclopedonali di circa 30 chilometri che collegano i nuovi parchi alle aree verdi già esistenti, e circa 40 all'interno del territorio, i cittadini possono raggiungere zone verdi e attraversare la città da nord a sud e da est a ovest utilizzando esclusivamente la bicicletta.

RICONOSCIMENTO



La pista ciclabile lungo l'Alzaia Naviglio Martesana permette di raggiungere direttamente Milano e in direzione opposta Trezzo d'Adda, per un percorso totale di oltre 30 chilometri lungo il Naviglio, mentre il nuovo ponte ciclopedonale sulla strada Padana superiore porta al nuovo quartiere sud di Cernusco e alla zona industriale e consente a molti cittadini di andare al lavoro in bicicletta.

MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Cernusco sul Naviglio

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Rete comunale percorsi ciclabili

MiBici (sito web Città Metropolitana di Milano)

Pista ciclabile Naviglio della Martesana (sito web BiciItalia)

Sito web associazione FIAB Milano Ciclobby"



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CERNUSCO SUL NAVIGLIO >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 12,72 Km²

ABITANTI: 75.611

Cinisello Balsamo

PROVINCIA: MILANO

IL COMUNE SI RACCONTA:

I percorsi ciclabili esistenti attualmente a Cinisello Balsamo ammontano a circa 24,2 km. Le piste ciclabili si concentrano principalmente sui margini urbani, creando un anello.

Uno dei percorsi maggiormente strutturati è la "connessione tra i Parchi", tra il Parco Nord e il Parco Grugnotorto, in direzione nord-sud.

Su via P. Togliatti e via A. Moro è presente una pista ciclabile bidirezionale con buone caratteristiche di fruibilità e riconoscibilità. Questo percorso ciclabile si sviluppa poi, con buona continuità, su via L. B. Alberti per poi raggiungere via F. Cilea e quindi via W. A. Mozart con un itinerario che costeggia per lo più il perimetro dell'abitato in una sorta di circonvallazione nord.

Su questa pista a ovest si innestano altri due percorsi di penetrazione verso il centro: su via XXV Aprile e sua via Monte Ortigara. Nel primo caso si tratta di una corsia ciclabile monodirezionale in una strada a senso unico, in direzione del centro. Parallelamente a via XXV Aprile esiste una seconda corsia ciclabile su via Monte Ortigara, in direzione di via Togliatti. In questo caso la corsia ha una sezione molto più ampia, risulta perciò molto fruibile.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Cinisello Balsamo

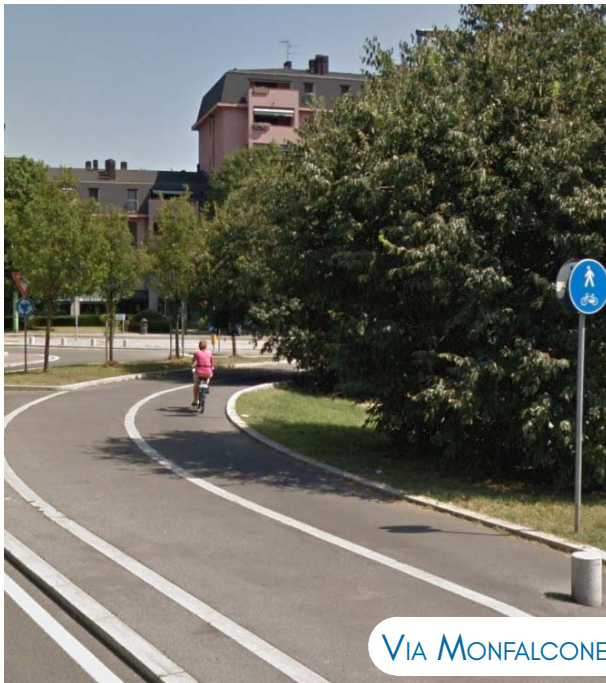
COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

MiBici (sito web Città Metropolitana di Milano)

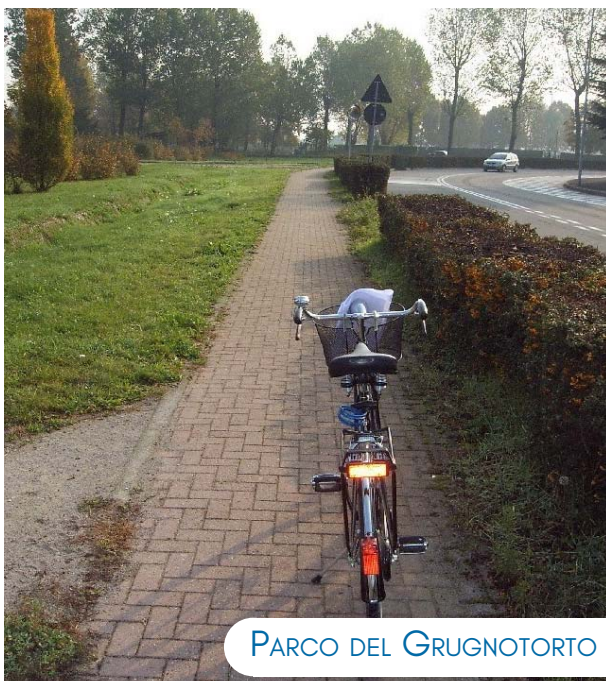
Sito web associazione FIAB Milano Ciclobby



VIA U. GIORDANO E DE PONTI



VIA MONFALCONE



PARCO DEL GRUGNOTORTO

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CINISELLO BALSAMO >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 17,49 Km²

ABITANTI: 35.234

Segrate

PROVINCIA: MILANO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Segrate è un comune della città metropolitana di Milano. Con il suo vasto territorio che si estende fra i comuni di Vimodrone, Pioltello, Peschiera Borromeo e Milano, Segrate si trova in una posizione strategica tra la tangenziale Est, l'aeroporto di Linate e le principali arterie provinciali.

Segrate ospita le sedi italiane di alcune fra le più prestigiose multinazionali, lo sviluppo del terziario è all'avanguardia e la città è polo di riferimento internazionale per la ricerca scientifica e tecnologica (Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor").

Il Comune lavora molto sull'"ambiente città" garantendo una rete di piste ciclabili che è passata dai 20 km del 2005 agli 80 km ultimati nel 2015.

Oggi Segrate è una città più unita e facilmente percorribile in tutta sicurezza in auto, a piedi e in bicicletta grazie al completamento della rete interna di piste ciclabili (attualmente oltre 60 km), alla realizzazione di rotonde che migliorano la viabilità, alla passerella ciclopedonale realizzata sulla strada Cassanese, che unisce i quartieri di Lavanderie e Milano 2, all'allargamento del "ponte degli Specchiotti" con l'adiacente pista ciclopedonale, che collega meglio i quartieri cittadini a nord del fascio ferroviario della Milano-Venezia con quelli a sud, alla nuova viabilità di ingresso al Villaggio Ambrosiano e a San Felice. Con le infrastrutture stradali che saranno realizzate contestualmente al nuovo centro polifunzionale "La città del tempo libero", che sorgerà nell'area dell'ex dogana, Segrate avrà a breve cinque nuove passerelle e ulteriori sette chilometri di piste ciclopedonali a sud della ferrovia, che completeranno il sistema di percorsi e ponti verdi cittadino.

Parallelamente ai grandi interventi, un imponente programma di riqualificazione di strade e marciapiedi, di incremento del numero di parcheggi pubblici e di potenziamento della rete di illuminazione cittadina ha reso Segrate una città sempre più sicura, gradevole e ordinata.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



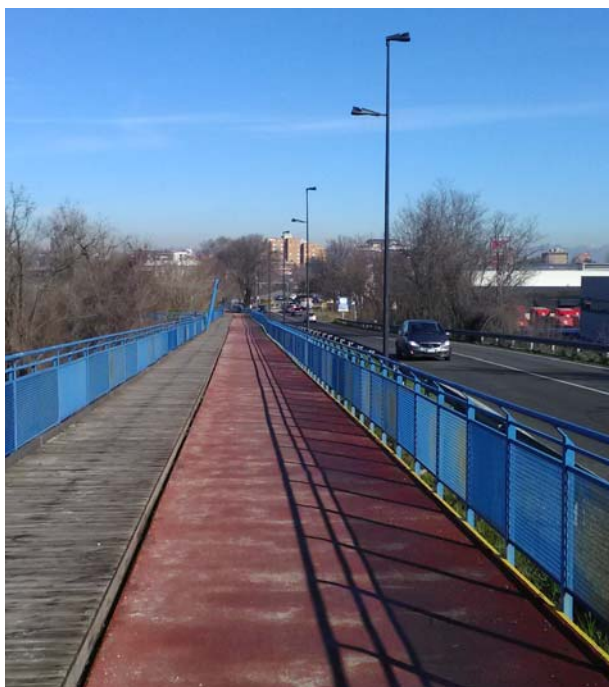
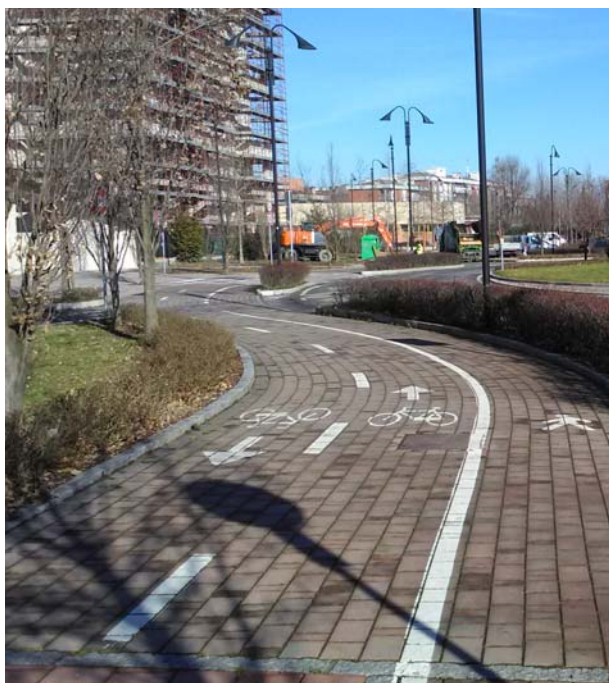
Segrate

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Mappa piste ciclabili comunali (sito web Comune)

MiBici (sito web Città Metropolitana di Milano)

Sito web associazione FIAB Milano Ciclobby



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SEGRATE >>**





REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 5,20 Km²

ABITANTI: 4.192

Sulbiate

PROVINCIA: MONZA E BRIANZA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Sulbiate negli ultimi dieci anni ha intrapreso una politica a favore della mobilità ciclopedonale mediante la realizzazione di percorsi di collegamento tra le varie parti del territorio urbano e alla rete sentieristica sovralocale.

È stato altresì attivato il servizio Pedibus che, con quattro linee, copre l'intero territorio comunale e consente agli alunni della scuola primaria l'accesso alle strutture scolastiche mediante percorsi protetti.



Autore base mappa: NordInfoWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



Nel complesso scolastico è presente una velostazione con 50 posti bici totali a disposizione dei ragazzi della scuola secondaria che possono raggiungere in autonomia l'istituto.

MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Attraverso la rete sentieristica sovralocale si può raggiungere la ciclovia dell'Adda dove, accanto a suggestivi scenari ambientalistici, si possono trovare i manufatti leonardeschi e i capolavori di archeologia industriale.

CICLOTURISMO



Nel futuro si prevede di migliorare e implementare ulteriormente i tracciati esistenti attuando un percorso di progressiva trasformazione del centro abitato e degli spazi a verde attraverso una maggiore diffusione della mobilità ciclistica.

CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



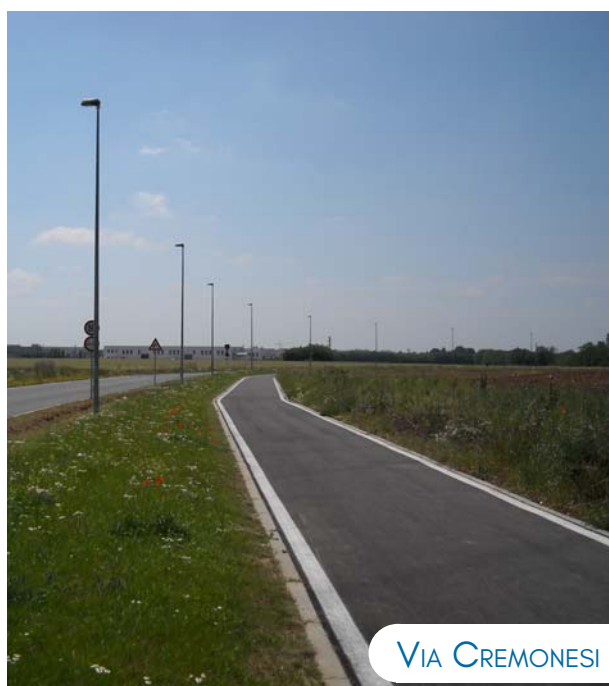
Sulbiate

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Itinerari ciclabili della Provincia di Monza e della Brianza (sito web Comune)

Itinerari in bicicletta (sito web Provincia Monza Brianza)

Sito web associazione FIAB MonzaInBici



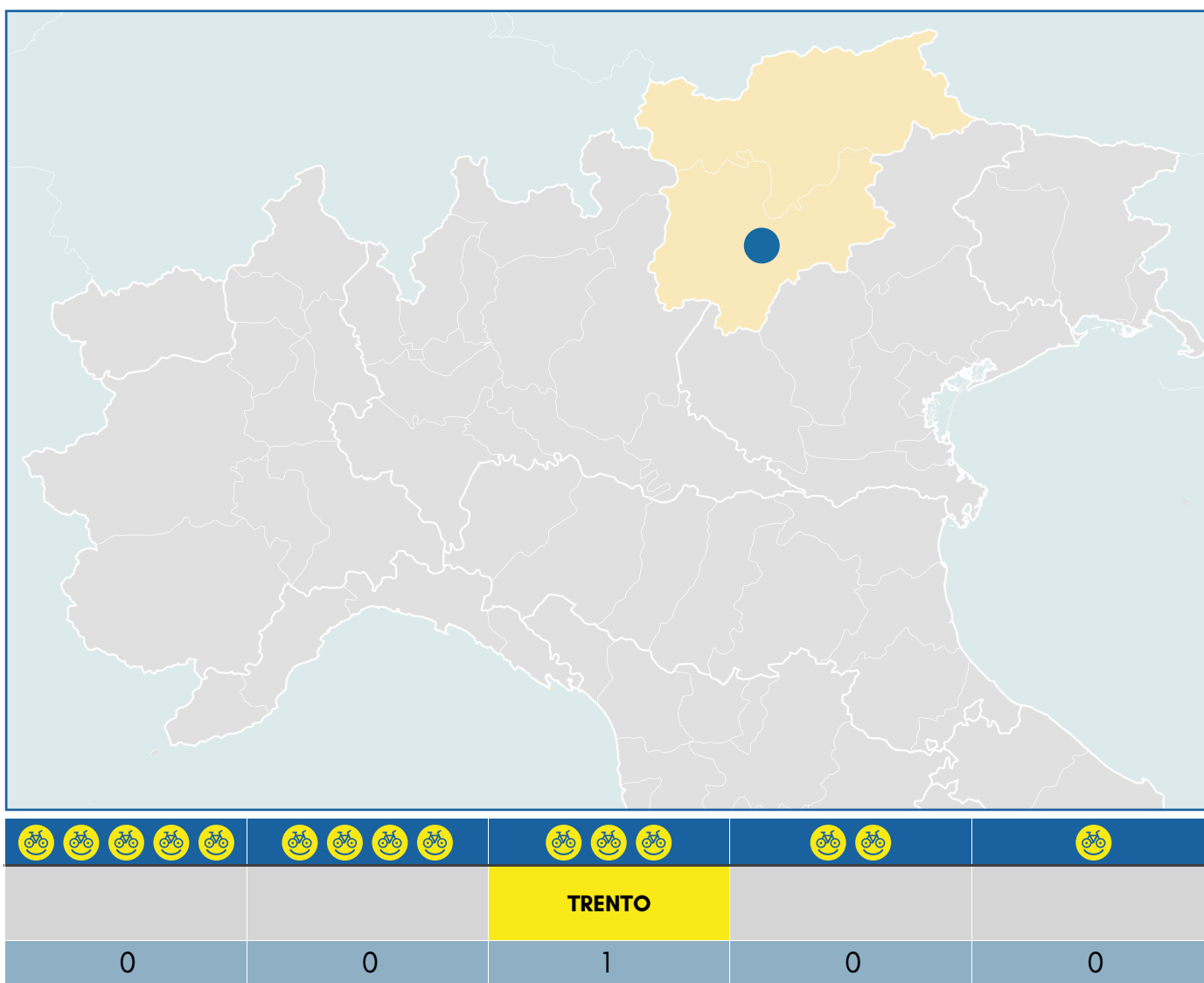
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SULBIATE >>**





TRENTINO-ALTO ADIGE

1 Comune Ciclabile

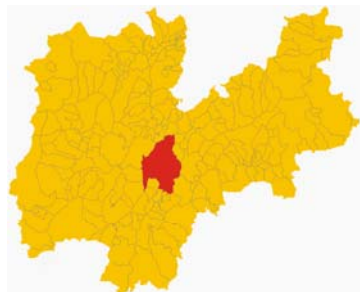




REGIONE: TRENTINO-ALTO
ADIGE
SUPERFICIE: 157,88 Km²
ABITANTI: 117.703

Trento

PROVINCIA: TRENTO



Autore base mappa: Nordkart/West, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Trento, capoluogo di provincia del Trentino Alto Adige, è una città turistica di grande interesse, per le bellezze naturali che la circondano e quelle architettoniche che la decorano. Morfologicamente non è una città compatta, ma una città dispersa, allungata e caratterizzata da dislivelli non trascurabili.

Il territorio comunale infatti è caratterizzato da uno stretto fondovalle pianeggiante, che si sviluppa lungo la valle dell'Adige, attraversata dall'omonimo fiume e dalla ferrovia del Brennero, e da altipiani circostanti che ospitano non pochi agglomerati urbani.

Tale conformazione si scontra da sempre con l'esigenza di garantire una mobilità efficiente all'interno del territorio, in termini di maggiore fluidità degli attraversamenti con riduzione dei tempi di percorrenza, costi sociali e ambientali.

Con il Piano urbano della mobilità, adottato il 26 ottobre 2010, il Comune di Trento ha individuato nella "multimodalità" la soluzione alle difficoltà legate al territorio.

Il Piano si propone di collegare le varie parti della città utilizzando e integrando trasporto collettivo, pedonale e ciclabile, in modo da far sì che l'auto non sia il mezzo di trasporto più conveniente.

Il Piano in particolare affida alle due ruote (e al trasporto pubblico, e alla pedonalità) un ruolo decisivo, nella convinzione che favorendo gli spostamenti in bici, a piedi e in autobus si potrà garantire il diritto alla mobilità. Non è un caso pertanto che l'amministrazione comunale, in questi ultimi anni, abbia deciso di investire in maniera importante sulle piste ciclabili cittadine.

Gli interventi hanno riguardato non solo la qualità dei tracciati ma anche la quantità: basti pensare che con i progetti messi in cantiere negli ultimi anni la rete dei percorsi sul territorio comunale si è ampliata fino a raggiungere i 65 chilometri.

A oggi, Trento può vantare una buona rete di piste ciclabili interconnesse che garantiscono a chi sceglie le due ruote di muoversi in piena sicurezza.

Le piste realizzate e quelle in progetto consentono di spostarsi in bici da Mattarello, il quartiere più a sud, a Gardolo, il quartiere più a nord, e di raggiungere agevolmente il centro storico. Inoltre, grazie al raccordo tra piste già esistenti, è praticamente scongiurata l'eventualità di percorrerne una che ti abbandona nel bel mezzo di un incrocio o sul ciglio di una strada trafficata. Il ciclista, in altri termini, ha a disposizione una rete e non una serie di piste a sé stanti e mal collegate.

I pochi tracciati isolati si trovano perlopiù in collina. Le previsioni a medio termine comunque, prevedono di collegarli in rete.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Trento

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili (sito web Comune)

Servizio Bike Sharing (sito web Comune)

Percorsi ciclabili Trentino Alto Adige (sito web BiciTalia)

Sito web associazione FIAB Trento Amici della Bicicletta



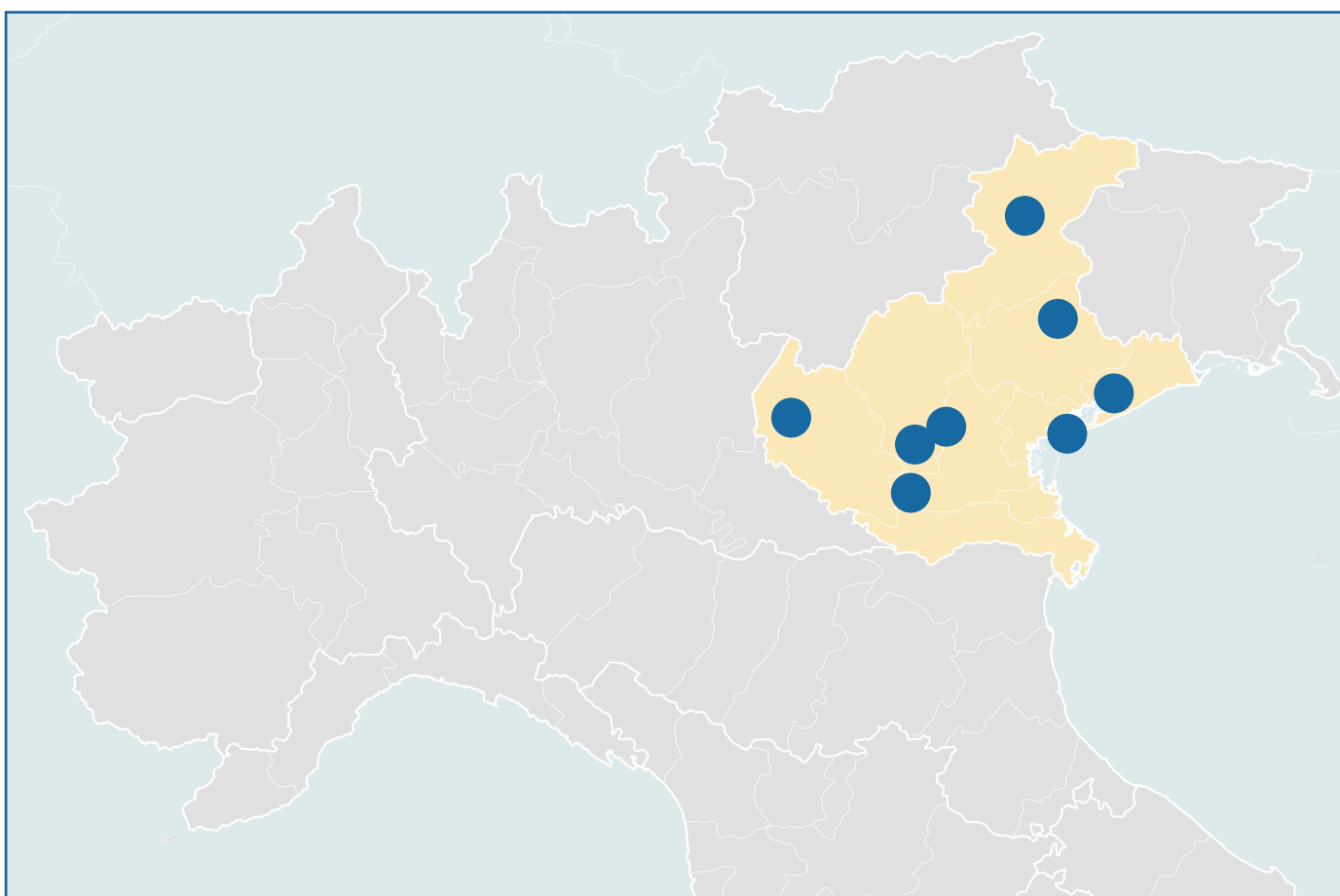
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A TRENTO >>**










VENETO

8 Comuni Ciclabili



				
CAVALLINO TREPORTI	VICENZA	BELLUNO	VITTORIO VENETO	
	GRISIGNANO DI ZOCCO	BUSSOLENGO		
	SAN DONA' DI PIAVE	URBANA		
1	3	3	1	0



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 147,22 Km²

ABITANTI: 35.807

Belluno

IL COMUNE SI RACCONTA:

PROVINCIA: BELLUNO



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO

MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



La morfologia di Belluno è prettamente montana, caratterizzata da un profilo ondulato con salite inevitabili, anche se esistono alcune zone più pianeggianti con pendenze limitate; a questo si aggiungano inverni lunghi e rigidi e stagioni calde piovose e quello che ne emerge è il ritratto di una città dove pedalare è meno facile che in altre zone d'Italia. Nonostante questo, il numero di chi utilizza la bicicletta per gli spostamenti urbani è in continua crescita, complici una maggiore sensibilità ambientale, l'effettiva praticità di muoversi agilmente superando il problema (e i costi) del parcheggio e le piccole distanze di un capoluogo di 36.000 abitanti.

I primi approcci alle piste ciclabili risalgono ai tardi anni '90 e videro la realizzazione di alcuni spezzoni nel centro storico in corrispondenza dei tratti più frequentati, senza però arrivare a una rete di percorsi cittadini, sperimentando piuttosto forme, materiali e segnaletica delle tracce ciclabili.

Nel successivo decennio si passò a un approccio sistemico con la redazione di piani quinquennali e cominciò ad abbozzarsi un sistema organico di percorsi per coprire la città o quanto meno le principali direttrici, sviluppando collegamenti ciclo-pedonali tra le diverse aree urbane ed extra-urbane, incentivando e agevolando ogni forma di mobilità alternativa all'uso dell'auto privata.

Negli ultimi anni, la rete di piste ciclabili è stata notevolmente ampliata e migliorata, anche se diversi collegamenti devono essere ancora realizzati per consentire il raggiungimento in bicicletta di tutte le aree della città, valorizzando percorsi alternativi sconosciuti e a volte degradati. A oggi la rete ciclabile cittadina copre circa 26.000 ml. Privilegiati in questo senso sono stati il centro storico, dove convergono e si spostano lavoratori e studenti, e la popolosa area nord della città, la più pianeggiante, a cui si aggiungono l'innesto all'interno di assi viari di valenza provinciale quali in particolare l'anello Belluno-Feltre-Belluno, a cavallo tra Sinistra e Destra Piave, prossimo al completamento, il collegamento Belluno-Ponte nelle Alpi e di qui verso l'Alpago e il Cadore, oltre che la più celebre via Monaco-Venezia: in tutti i casi, si apre per Belluno e dintorni la possibilità di accogliere una tipologia di visitatori nuova, a cui invece sono da tempo avvezze le altre città alpine dolomitiche e non solo. Negli ultimi anni si è registrata infatti anche a Belluno una presenza in costante aumento dei ciclo-turisti a testimoniare il diffondersi di un modello di fruizione della vacanza e del tempo libero sempre più legato alla ricerca di luoghi di pregio naturalistico in cui praticare sport.

Non sono qui menzionate le piste e i percorsi di mountain-bike, numerosi nel territorio comunale, in quanto esulano dal contesto urbano, ma che attraggono moltissimi appassionati e sono uno dei fiori all'occhiello del bellunese.

Belluno

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Piano Comunale Piste Ciclabili (sito web Comune)

Itinerari cicloturistici (sito web magicoveneto)

Sito web associazione FIAB Belluno



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BELLUNO >>**





REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 80,57 Km²

ABITANTI: 18.490

Vicenza

PROVINCIA: VICENZA



Autore base mappa: Nordbird/West, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Vicenza è una città assolutamente a portata di bicicletta, che si sviluppa in pianura con leggere pendenze. Il centro storico è inscrivibile in un cerchio del diametro di un chilometro, mentre la parte urbanizzata della città (escludendo alcune frazioni esterne) è inscrivibile in un cerchio del diametro di due chilometri e mezzo. Ha monumenti di straordinario pregio architettonico, la maggior parte dei quali, tutelati dall'Unesco, sono situati all'interno della zona a traffico limitato.

Allo stato attuale nel comune di Vicenza è presente una quarantina di piste ciclopedonali in sede propria, che superano i cinquecento metri di lunghezza, le quali, sommate ai tratti inferiori ai cinquecento metri, totalizzano un'estensione di piste ciclabili pari a 64 chilometri. Con l'approvazione del PUM, l'amministrazione comunale di Vicenza ha assegnato grande importanza al tema della ciclabilità come elemento di mobilità sostenibile, proponendo lo sviluppo di sette direttrici territoriali per garantire le connessioni tra i comuni contermini, i quartieri periferici e le aree centrali, ma anche di una rete di distribuzione all'interno dei quartieri per promuovere l'accessibilità ciclabile ai diversi attrattori urbani.

Otto anni fa è stata sottoscritta una convenzione con l'associazione FIAB locale, Tuttinbici, per la collaborazione con l'Ufficio biciclette del settore Mobilità e trasporti del Comune sui temi della mobilità ciclistica: sono state sviluppate insieme importanti iniziative e progetti, che hanno portato alla redazione del piano delle rastrelliere in centro, al censimento delle piste esistenti, alla stesura dei progetti di bike-sharing per la partecipazione a bandi regionali e nazionali e così via.

Tra i progetti realizzati negli ultimi anni si evidenziano:

- realizzazione di nuove piste ciclabili sulla base della rete individuata dal PUM;
- parcheggi: è stato recentemente realizzato e aperto al pubblico il secondo parcheggio custodito per bici di 230 posti presso la Stazione Ferroviaria, che va ad aggiungersi ad analogo parcheggio custodito per bici di 76 posti in centro storico (avviato nel 2013);
- posa di nuove rastrelliere: negli ultimi due anni sono state acquistate e posate 77 portabiciclette di un unico modello ritenuto più funzionale ed efficace contro i furti; un'ulteriore cinquantina di rastrelliere sarà acquistata e posata nei prossimi mesi;
- marcatura: dal 2014 è stato attivato il servizio di punzonatura indelebile del codice fiscale del proprietario della bici sul telaio della bici stessa, quale deterrente al furto e per rintracciare facilmente il proprietario in caso di ritrovamento del veicolo rubato;
- bike-sharing aziendale per dipendenti del Comune di Vicenza, attivo dal 2013, con bici a pedalata assistita.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Vicenza

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Pista ciclabile Treviso-Ostiglia (sito web magico veneto)

Pista ciclabile Treviso-Ostiglia (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Vicenza Tuttinbici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A VICENZA >>**





REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 24,23 Km²

ABITANTI: 20.069

Bussolengo

PROVINCIA: VERONA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

L'origine del comune di Bussolengo risale alla preistoria, con il più antico insediamento documentato risalente ad oltre 3.500 anni fa. Bussolengo dista circa 12 chilometri ad ovest da Verona. Rispetto al capoluogo è in posizione ovest verso il lago di Garda. Il territorio del comune è lambito a sud dal fiume Adige.

La città è dotata di una rete di percorsi ciclabili che attraversa il territorio comunale per circa 7 km e che dalla parte meridionale del centro storico la collega alla ciclovia Adige-Sole (ciclopista del Sole), l'itinerario principe che intende collegare tutto il paese da nord a sud, con la valenza evocativa di una grande greenway nazionale.



Da Bussolengo è quindi possibile raggiungere Verona, lungo la ciclabile che da Rivoli Veronese costeggia inizialmente il canale Biffis fino a Bussolengo per poi fiancheggiare il fiume Adige fino a Verona.

MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Bussolengo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclopista del Sole (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Verona Amici della Bicicletta



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BUSSOLENGO >>**





REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 44,71 Km²

ABITANTI: 13.547

Cavallino Treporti

 PROVINCIA: VENEZIA

IL COMUNE SI RACCONTA:

I percorsi ciclopedonali del comune di Cavallino - Treporti sono diffusi nella rete viaria del territorio, coprendo le principali vie di comunicazione, a servizio sia della popolazione residente che dei turisti.

La maggior parte dei percorsi ha una vocazione di servizio, fornendo un'adeguata alternativa alla mobilità carrabile. Vi sono alcuni tracciati che rispondono invece a un uso più naturalistico e sono maggiormente utilizzati ai fini turistici e del tempo libero.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Alcune tratte viarie, come gli accessi al mare e la viabilità che si snoda sugli argini nelle aree della laguna e delle valli da pesca, per caratteristiche fisiche, presenza di vegetazione e dimensioni, si prestano a essere condivise in relativa sicurezza da auto e biciclette, considerate le ridotte velocità raggiungibili, costituendo così percorsi ciclabili di fatto. Si evidenzia che un tratto dell'itinerario regionale GiraLagune (che è inserito a sua volta in itinerari di più ampia percorrenza, Eurovelo 8, ciclovia Adriatica; ciclovia Venezia-Trieste e Adriabike) passa per 10 km nel territorio del comune di Cavallino-Treporti lungo l'intera strada provinciale di via Fausta.

Per ulteriori informazioni sull'itinerario Giralagune si rinvia al seguente link:

<http://www.vegal.net/index.php?area=2&menu=81&page=223&CTLGIDC=1&CTLGIDP=307&lingua4>

Cavallino Treporti

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web Comune dedicato al Cicloturismo

Percorsi ciclabili (sito web Parco Turistico di Cavallino Treporti)

Itinerario Giralagune (sito web Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale)

Sito web associazione FIAB Mestre



VIA FAUSTA



CICLABILE MARE SAN FELICE



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CAVALLINO TREPORTI >>**



albergabici



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 17,02 Km²

ABITANTI: 4.289

Grisignano di Zocco

 PROVINCIA: VICENZA


Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Grisignano di Zocco si trova nel baricentrico del Veneto e più in generale nel contesto del cosiddetto Nord Est; la sua posizione è strategica dal punto di vista logistico, e può vantare sia un'uscita dell'autostrada Brescia Padova (A4) che una stazione ferroviaria divenuta nel tempo un importante nodo d'interscambio.

È collocata al centro dell'ex ferrovia Treviso Ostiglia, ed è l'anello di congiunzione tra questa e la ciclabile Vicenza-Padova lungo il Bacchiglione.

Il Comune ha recentemente realizzato circa 8 Km di ciclabile, in parte in ambito urbano e in parte lungo l'ex ferrovia Ostiglia, dove a fianco della ciclabile verrà affiancata un'ippovia.

Negli anni sono stati realizzati tratti di collegamento tra la frazione e il capoluogo, e da qualche anno il Comune si è dotato di un piano del traffico d'area, dove ha valutato il traffico veicolare e la mobilità lenta, dando soluzioni operative per il miglioramento della sicurezza stradale.

Nell'anno 2017 è stato avviato un progetto "spostamenti casa scuola-casa lavoro", con l'introduzione, per le scuole, di pedibus e carpooling, e il coinvolgimento delle attività produttive della zona nel progetto strategico regionale Green Tour Verde in movimento, che unitamente alla realizzazione di un parcheggio biciclette presso la stazione ferroviaria ha avuto un contributo da parte del Ministero dell'ambiente, nell'ambito del cosiddetto collegato ambientale di fine 2016 (contributo assegnato al Comune di Vicenza, che ha partecipato assieme ad altri enti tra i quali appunto il Comune di Grisignano di Zocco).

Dal 2015 il Comune è capofila del protocollo d'intesa Green Tour Verde in Movimento - Terre d'Incontro, che promuove la mobilità sostenibile nell'ambito della trasformazione dell'ex ferrovia Ostiglia in ciclabile; ad oggi oltre ad aver realizzato 8 chilometri in territorio di Grisignano di Zocco, ha diretto la progettazione dell'intera tratta vicentina (in tutto 33 km).

Nel territorio comunale passa inoltre il percorso cicloturistico della media pianura vicentina, un'escursione di 45 km (dei quali 6 in quel di Grisignano) all'aria aperta tra natura, cultura, relax e gusto, per conoscere e valorizzare le bellezze paesaggistiche, artistico-architettoniche e storico-culturali del territorio. Un itinerario sicuro e alla portata di tutti, ideale anche per le famiglie.

Da ultimo si segnala che a settembre a Grisignano si tiene l'antica Fiera del Soco, fiera di origine agricola che da cinquecento anni porta genti di tutto il Veneto a incontrarsi a Grisignano e che conta fino a 800.000 presenze in una settimana di festa. Nell'ambito della manifestazione quest'anno è stato inaugurato il bicipark custodito da circa duecento posti, dove con FIAB è stata promossa la mobilità sostenibile.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE




Grisignano di Zocco

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Pista ciclabile Treviso-Ostiglia (sito web magico veneto)

Pista ciclabile Treviso-Ostiglia (sito web Bictalia)

Sito web associazione FIAB Vicenza Tuttinbici

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A GRISIGNANO DI ZOCCO >>**



albergabici



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 78,73 Km²

ABITANTI: 41.856

San Donà di Piave

 PROVINCIA: VENEZIA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Lo stato di fatto della ciclabilità del comune di San Donà di Piave è rappresentato da una buona rete di percorsi prevalentemente ciclopedonali ma non solo; dove sezioni e larghezze delle sedi stradali lo permettono si preferisce separare i flussi delle biciclette da quelli pedonali, tuttavia è doveroso sottolineare il fatto che sugli itinerari periferici vi è un uso prettamente ciclabile di tali percorsi e salvo alcune eccezioni non sono note particolari problematiche legate alla promiscuità dei tracciati.

 RICONOSCIMENTO


La rete ciclabile/ciclopedonale presenta un buono stato di manutenzione, i fondi sono prevalentemente asfaltati e dotati di adeguata segnaletica verticale rafforzata da opportuna segnaletica orizzontale nei punti critici (attraversamenti delle intersezioni, restringimenti etc.).

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)


Sono state risolte alcune criticità relative agli attraversamenti di alcune importanti vie di comunicazione (strade statali e ferrovia) tramite la realizzazione di sottopassi ciclabili, che hanno permesso anche il collegamento con zone urbane altrimenti difficili da raggiungere in bicicletta.

 CICLOTURISMO


Buona parte del sistema dei percorsi risulta essere già in rete e sono tuttora in fase di programmazione ed esecuzione alcuni interventi di realizzazione di nuovi tratti ciclabili in sede propria con particolare attenzione alla zona urbana dove è insediata la cittadella scolastica che funge da riferimento a un ampio territorio su scala sovracomunale. Dove possibile, si realizzano anche percorsi monodirezionali facilitando l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti urbani.

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE




San Donà di Piave

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Rete comunale percorsi ciclabili

Ciclovia Monaco-Venezia



Sito web associazione FIAB San Donà di Piave
Vivilabici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SAN DONA' DI PIAVE >>**





REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 17,02 Km²

ABITANTI: 2.145

Urbana

PROVINCIA: PADOVA



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Urbana è dotato di infrastrutture urbane ciclabili, poste lungo l'asse delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale e il centro abitato - in particolare via Adige (ml. 1.400), via Rondello (ml. 1.100), e le vie Rostello, Carraro e San Salvaro (ml. 3.200) che collega il capoluogo alla frazione di San Salvaro - per un totale di circa 6,7 chilometri di piste ciclabili, realizzate negli anni grazie alla volontà delle amministrazioni comunali che si sono succedute.

RICONOSCIMENTO



Il Comune di Urbana da diversi anni organizza annualmente la "Pedalata ecologica", come azione per promuovere e favorire la diffusione e l'utilizzo della mobilità in bicicletta.

MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



Il territorio comunale di Urbana è anche attraversato da una ciclovia denominata "Anello delle città murate", realizzata qualche anno fa a cura della Provincia di Padova.

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Urbana

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Anello percorsi ciclabili (sito web del Comune)

Anello delle città murate (sito web magicoveneto)

Sito web associazione FIAB Padova

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A URBANA >>**





REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 82,8 Km^q

ABITANTI: 28.427

Vittorio Veneto

PROVINCIA: TREVISO

IL COMUNE SI RACCONTA:

A metà strada tra Venezia e Cortina d'Ampezzo, Vittorio Veneto, al centro di un'area urbana di circa 30 mila abitanti e di un comprensorio di 70 mila, è il capoluogo delle prealpi trevigiane e una città ricca di arte, cultura e natura.

Per il turista è possibile percorrere in bicicletta il suo territorio percorso da numerosi tratti ciclabili, come la pista dedicata che partendo da Serravalle (il centro storico a nord) si snoda per circa cinque chilometri lungo il fiume Meschio, arrivando sino all'estremità opposta della città. L'occasione è quella di godere della vista di un paesaggio dove natura e storia vanno di pari passo: dal cuore di Serravalle, piazza Flaminio con i suoi scenografici palazzi decorati, si percorrono i Meschietti, vere e proprie opere idrauliche costruite dai serravallesi per contenere il fiume. Lungo le rive del Meschio si possono ancora vedere non solo i resti degli antichi mulini ma anche delle filande, cartiere e lanifici che sorsero lungo il fiume a partire dal XVII sec. Tutto questo in sicurezza, lontano dal traffico e immersi nella natura.

E ancora, da questo lungo nastro dedicato alla bicicletta e al pedone, si possono raggiungere gli altri punti rilevanti della città, percorrendo i tratti di connessione ciclabile urbana, in sede dedicata lungo gli assi principali o su sedimi segnalati: il centro ottocentesco sviluppato secondo i criteri della città giardino con viali alberati e villini liberty, Ceneda antica sede vescovile con rilevanti luoghi di storia e memoria (il castello di S. Martino, il Museo della battaglia di Vittorio Veneto, la cattedrale) e i piccoli borghi sulle colline del prosecco.

Autore base mappa: Nord/West, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Vittorio Veneto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web del Comune dedicato al turismo

Ciclovia Monaco-Venezia

Sito web associazione FIAB "Amici della Bicicletta Treviso"



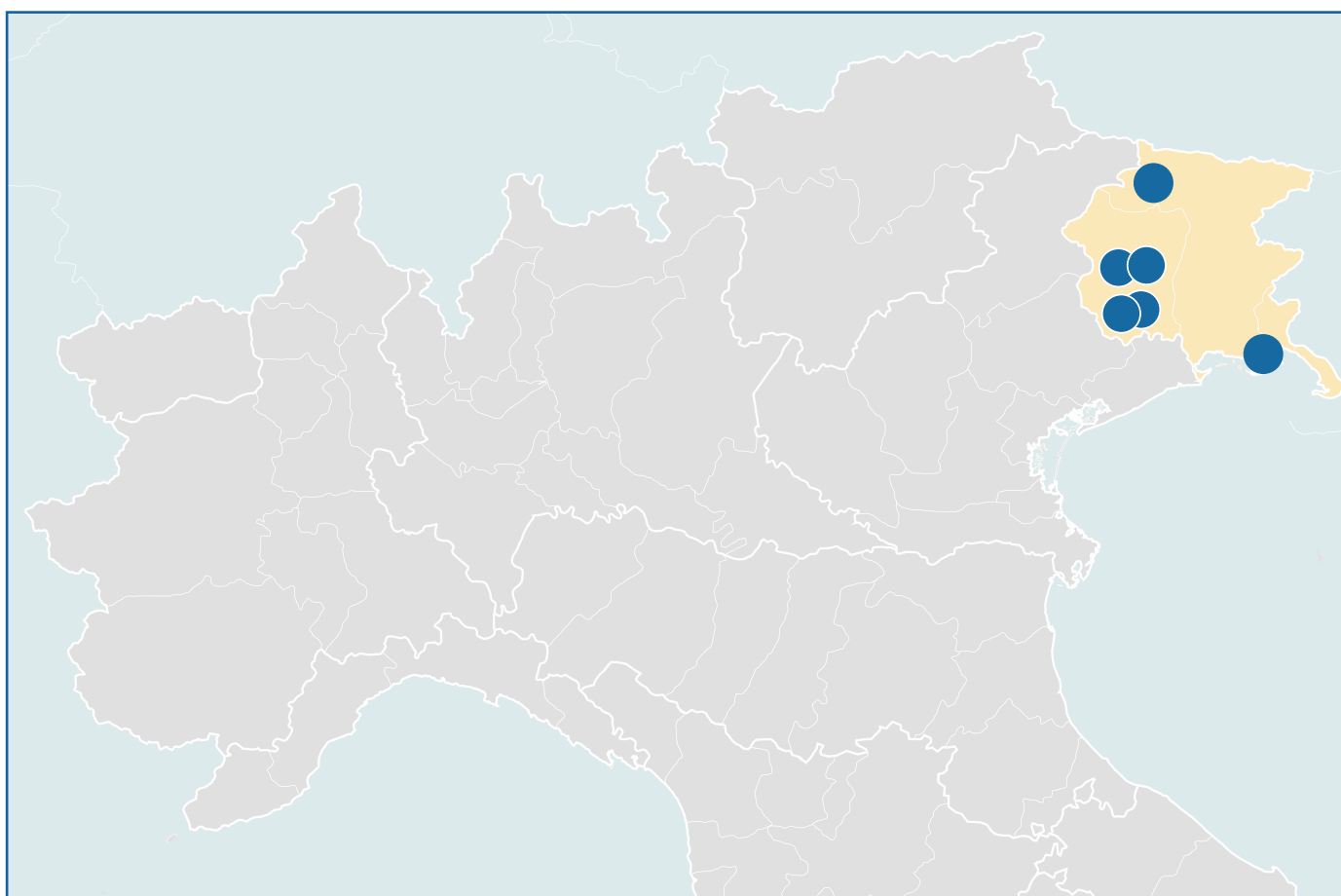
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A VITTORIO VENETO >>**










FRIULI-VENEZIA GIULIA

6 Comuni Ciclabili



				
GRADO	PORDENONE	BARCIS	AZZANO DECIMO	
	MANIAGO		PORCIA	
1	2	1	2	0



REGIONE: FRIULI-VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 38,21 Km²

ABITANTI: 51.156

Pordenone

PROVINCIA: PORDENONE



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Pordenone è la principale città del Friuli occidentale (o destra Tagliamento). Si trova lungo le sponde del fiume Noncello, il cui breve decorso confluisce poco oltre nel fiume Meduna, principale affluente del Livenza. La sua passata vocazione portuale si rivela nel nome Portus Naonis, ovvero "porto del (fiume) Naone o Noncello".

La città è al centro di un'area urbana di circa 86.000 abitanti che comprende il comune di Cordenons a est e quello di Porcia a ovest. È innegabile che Pordenone sia una città a misura di bicicletta soprattutto in considerazione delle distanze entro le quali si sviluppa il centro cittadino. È doveroso notare che la bicicletta è un mezzo regolarmente usato dai pordenonesi per spostarsi in città e anche da e per la periferia, come confermano anche le rilevazioni di FIAB nei punti principali di accesso alla città.

Molto è stato fatto da diverse amministrazioni per dotare la città di un biciplan e di un PUMS in parte già in fase esecutiva.

Si stanno sviluppando i percorsi ciclopedonali lungo le direttrici principali della città che uniscono i diversi punti di interesse, percorsi che però non sono ancora completi.

Molto positivo è il lavoro che si sta sviluppando nell'ambito dei progetti PIUSS che prevedono la riqualificazione dei percorsi attraverso i parchi cittadini, unendo le aree di interesse naturalistico in città. Tali itinerari saranno preziosi per chi desidera muoversi in bicicletta in sicurezza fuori dal traffico.

Nel territorio comunale è attivo un servizio di bike-sharing denominato "Pordenone si muove".

Preziosa è sempre stata la collaborazione dell'amministrazione comunale nel patrocinare e sostenere gli eventi che FIAB organizza in città, tra i quali Bimbibici e la Settimana europea della mobilità sostenibile, anche grazie all'aiuto della polizia municipale.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Pordenone

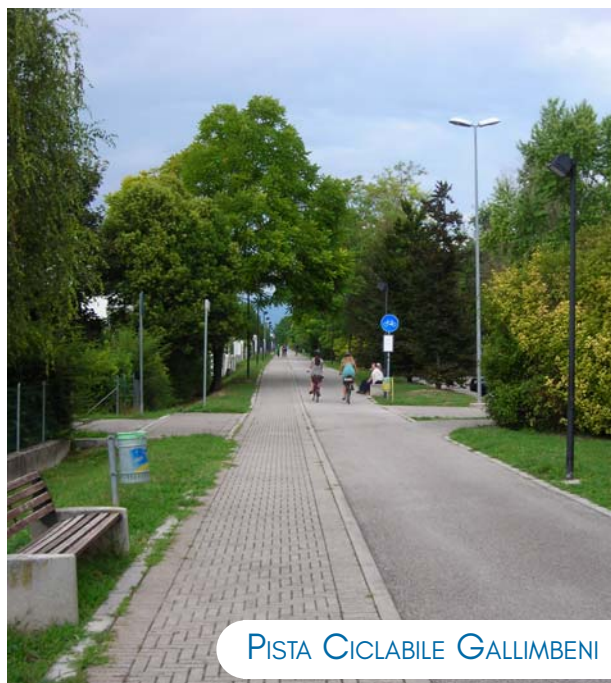
COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Rete percorsi ciclabili comunali (sito web Comune)

Servizio Bike Sharing (sito web Comune)

Rete regionale percorsi ciclabili (sito web Regione Friuli Venezia Giulia)

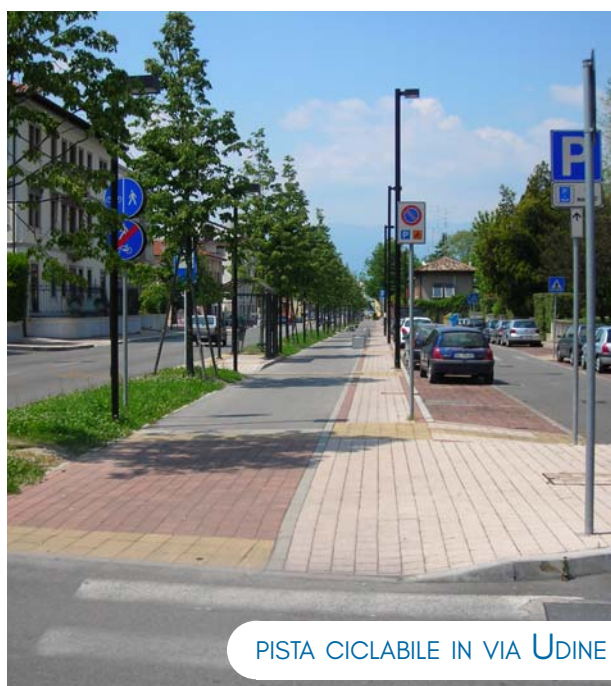
Sito web associazione FIAB Aruotalibera Pordenone



PISTA CICLABILE GALLIMBENI



PISTA CICLABILE IN RIVIERA DEL PORDENONE



PISTA CICLABILE IN VIA UDINE

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PORDENONE >>**



albergabici



REGIONE: FRIULI-VENEZIA
GIULIA
SUPERFICIE: 51,34 Km^q
ABITANTI: 15.763

Azzano Decimo

PROVINCIA: PORDENONE

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Il territorio del comune di Azzano Decimo fu abitato fin dalla preistoria. Sono noti agli studiosi i siti neolitici in località Fagnigola e Valer-Pezzacurta. Al giorno d'oggi Azzano è un comune industrializzato con più di 12.000 abitanti.

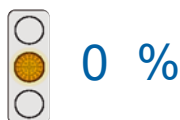
Sul territorio comunale esistono diversi percorsi ciclabili che, nel corso dei prossimi anni, verranno ampliati e collegati tra loro. In particolare sono stati predisposti tre progetti relativi al collegamento ciclabile delle frazioni con il centro di Azzano Decimo.

RICONOSCIMENTO



Il primo riguarda il percorso Fagnigola-Azzano Decimo, attraverso il collegamento di via Bosco Mantova con via XXV aprile. Il tracciato, partendo da Fagnigola, attraverserà con un nuovo ponte il rio Luma, recupererà un'antica sede stradale, proseguirà su via Francui e confluirà su via San Rocco Mantova e quindi su via XXV Aprile, per connettersi alla pista ciclabile di via Pradat Candie.

MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Il secondo riguarderà la prosecuzione della pista ciclabile di via Corva sino al collegamento con la rotatoria di Cinque Strade e, proseguendo sulla regionale 251, giungerà a Corva al ponte sul fiume Meduna.

CICLOTURISMO



Il terzo riguarda la realizzazione del collegamento che, partendo da viale Rimembranze ad Azzano Decimo, giungerà a Tiezzo e si congiungerà alla rete ciclabile di via Corva.

CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE

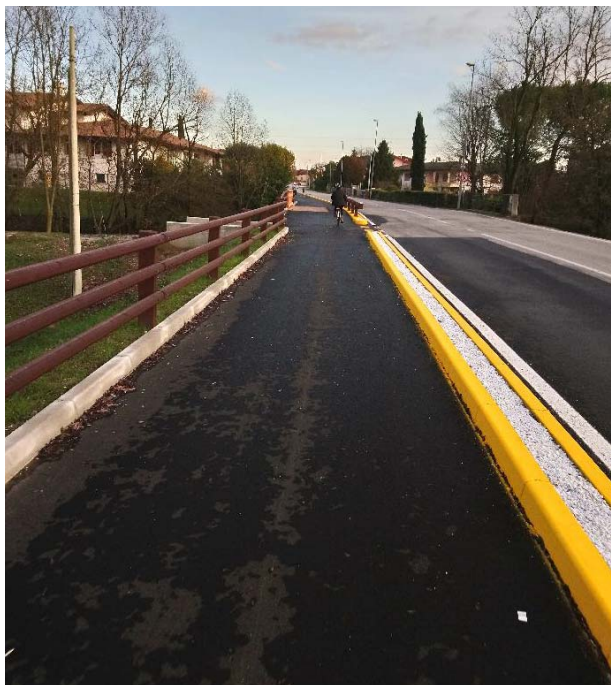


Azzano Decimo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Rete regionale percorsi ciclabili (sito web Regione Friuli Venezia Giulia)

Sito web associazione FIAB Aruotalibera Pordenone



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
AD AZZANO DECIMO >>**





REGIONE: FRIULI-VENEZIA
GIULIA
SUPERFICIE: 103,41 Km²
ABITANTI: 257

Barcis

PROVINCIA: PORDENONE



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Nel territorio comunale si sviluppa la cosiddetta “Vecchia strada della Valcellina”, importante manufatto di straordinario valore storico e paesaggistico, già adibita a ciclovia (attualmente chiusa per opere di manutenzione).

Con accesso regolamentato un tratto della “Vecchia strada della Valcellina” è attualmente percorribile con finalità turistiche previa verifica dell’equipaggiamento di caschetto di protezione. In loco è possibile noleggiare sia mountain-bike che biciclette a pedalata assistita e c’è la possibilità di effettuare ciclo-escursioni guidate con l’assistenza di guide abilitate.

Numerosi sentieri e strade forestali sono percorribili in MTB.

A eccezione della SR251 “della Valcellina” che attraversa longitudinalmente il territorio comunale, tutte le altre strade dell’ambito comunale sono a bassissima frequentazione veicolare (molte di queste raggiungono località poco abitate e sono a fondo cieco) e sono scelte da molti ciclisti.

Presso gli uffici turistici del comprensorio è reperibile la guida cicloturistica “E i monti stanno a guardare” edita a cura della ProLoco che in 120 pagine complete di cartine e dettagliati schemi di sintesi descrive le caratteristiche di tutte le possibilità cicloturistiche presenti in un vasto circondario.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



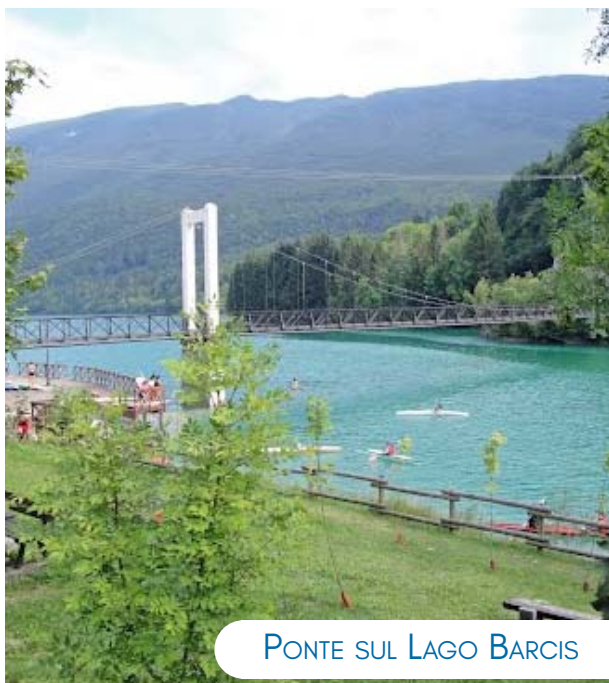
Barcis

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web informazioni turistiche (con itinerari ciclistici)

Rete regionale percorsi ciclabili (sito web Regione Friuli Venezia Giulia)

Sito web associazione FIAB Aruotalibera Pordenone



PONTE SUL LAGO BARCIS



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BARCIS >>**





REGIONE: FRIULI-VENEZIA GIULIA
SUPERFICIE: 111,33 Km²
ABITANTI: 8.251

Grado

PROVINCIA: GORIZIA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Grado è un importante centro turistico e termale, noto anche come l'Isola del Sole e, per la sua particolare storia, la Prima Venezia, che comprende circa trenta isole e una fertile area agricola nell'entroterra.

L'amministrazione comunale di Grado nel 2002 ha approvato il piano delle piste ciclabili di tutto il territorio comunale nell'ambito del piano delle ciclovie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e gli sta dando progressiva attuazione. Un interessante intervento è quello relativo alla realizzazione di un percorso ciclopedonale tra la città e Grado Pineta nell'area di retrospiaggia. Inoltre, lungo tutta la strada provinciale 19 Grado-Monfalcone è inserita con vincolo ambientale una fascia di rispetto da destinare a verde per una profondità di 50 m.

Nei programmi dell'amministrazione comunale per l'anno 2017 è stato incluso l'obiettivo di approvare il nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile del Comune quasi dieci anni dopo l'adozione del Piano generale del traffico urbano risalente all'anno 2008. Il Piano urbano di mobilità sostenibile verrà elaborato dopo una serie di indagini, studi e progetti finalizzati a:

- migliorare le condizioni di circolazione, movimento e sosta;
- migliorare la sicurezza stradale e ridurre gli incidenti;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico;
- attuare il risparmio energetico;
- coordinare gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti;
- rispettare i valori ambientali.

Le diverse aree paesaggistiche di Grado sono collegate da un'ampia rete di piste ciclabili che si sviluppano per circa 50 km: gli ultimi tratti realizzati hanno visto il collegamento con la città di Aquileia e la chiusura di una parte dell'anello ciclabile che collega le riserve della valle Cavanata con quella delle foci dell'Isonzo, per poi dirigersi verso l'isola della Cona. Di recente è stata modificata la ciclabile lungo riva Ugo Foscolo e viale Argine dei Moreri in modo da renderla più sicura e maggiormente fruibile da cittadini e turisti.

Da segnalare, inoltre, il percorso cicloturistico di 400 chilometri, che congiunge Grado a Salisburgo snodandosi attraverso borghi pittoreschi e paesaggi incantevoli e che è stato eletto nel 2015 come migliore pista ciclabile d'Europa.



Autore base mappa: NordRoutWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Grado

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Alpe Adria (sito web BicItalia)

Ciclovia Alpe Adria Radweb

Sito web associazione FIAB Trieste Ulisse



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A GRADO >>**

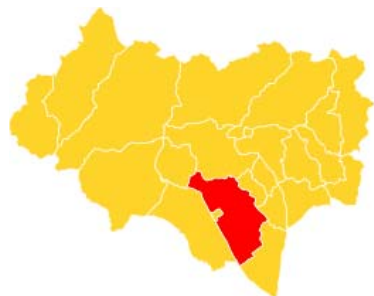




REGIONE: FRIULI-VENEZIA GIULIA
SUPERFICIE: 69,46 Km²
ABITANTI: 11.727

Maniago

PROVINCIA: PORDENONE



Autore base mappa: NordRatWest, Lizenz: Creative Commons, by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Maniago è una città di circa 12.000 abitanti conosciuta in tutto il mondo per la secolare produzione di coltelli e strumenti da taglio, tradizione artigianale che si sviluppa a partire dal XV secolo. Ha ottenuto recentemente dal Touring Club Italiano la conferma della "Bandiera arancione" (marchio di qualità turistico-ambientale conferito ai Comuni fino a 15.000 abitanti che si distinguono per un'offerta e accoglienza di qualità).

Maniago è situata lungo il percorso della "ciclabile Bicitalia" FVG3 e può essere raggiunta da ovest, via Polcenigo, Aviano e Montereale Valcellina, oppure da est passando per Gemona e Pinzano al Tagliamento. A Gemona la FVG3 incrocia la Ciclovía Alpeadria e può dunque convogliare i cicloturisti provenienti da nord (Austria). Nel tratto della FVG3 compreso tra Gemona e Sacile è nuovamente attiva la linea ferroviaria pedemontana, i cui convogli sono già dotati di mezzi per il trasporto delle bici e intorno alla quale stanno nascendo numerosi progetti legati alla ciclabilità e al cicloturismo. A corredo dello sviluppo cicloturistico del territorio e al fine di farlo fattivamente in collegamento con il centro cittadino, è in fase di avvio il tratto di pista ciclabile urbano per collegare il nodo intermodale (stazione FS - stazione autobus) con la ciclabile Bicitalia FVG3. Anche la rete ciclabile urbana è molto sviluppata e sono cresciute le pratiche sportive legate alla bici: il Monte Jof è diventato meta di appassionati di mountain bike provenienti anche dal Veneto, grazie alla fitta rete di percorsi lungo i quali non è difficile incontrare Chiara Selva, campionessa mondiale 2017 di Cross Country.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Maniago

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

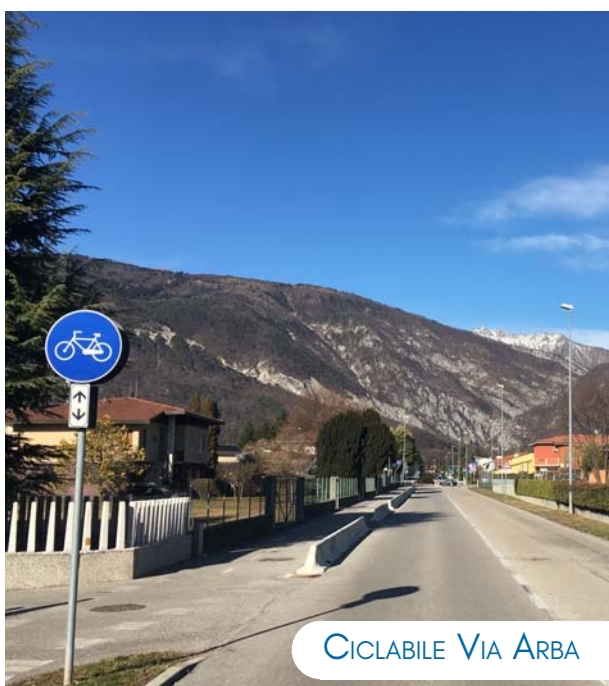
Piste ciclabili comunali (sito web Comune)

Rete ciclistica regionale (sito web Regione Friuli Venezia Giulia)

Sito web associazione FIAB Pordenone Aruotalibera



CICLABILE COLVERA



CICLABILE VIA ARBA

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A MANIAGO >>**





REGIONE: FRIULI-VENEZIA GIULIA
SUPERFICIE: 29,53 Km²
ABITANTI: 15.293

Porcia

PROVINCIA: PORDENONE

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordKart/West, Lizenz: Creative Commons, by-sa-3.0.de

Porcia è un comune in provincia di Pordenone, nella regione autonoma del Friuli Venezia Giulia. Situato a 3 km circa da Pordenone e 50 km circa dalla costa adriatica, il territorio di Porcia è attraversato dalla ciclovia Bicalta AIDA (che coincide con la ciclovia regionale FVG4) per circa 5 Km.

Il comune è dotato dal 2010 di un PGU (Piano generale traffico urbano), aggiornato nel 2012, che non studia solo il traffico veicolare ma che vuole rilevare e progettare anche il traffico ciclabile.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Porcia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili territorio comunale (sito web Comune)

Ciclovia Aida (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Pordenone
Aruotalibera



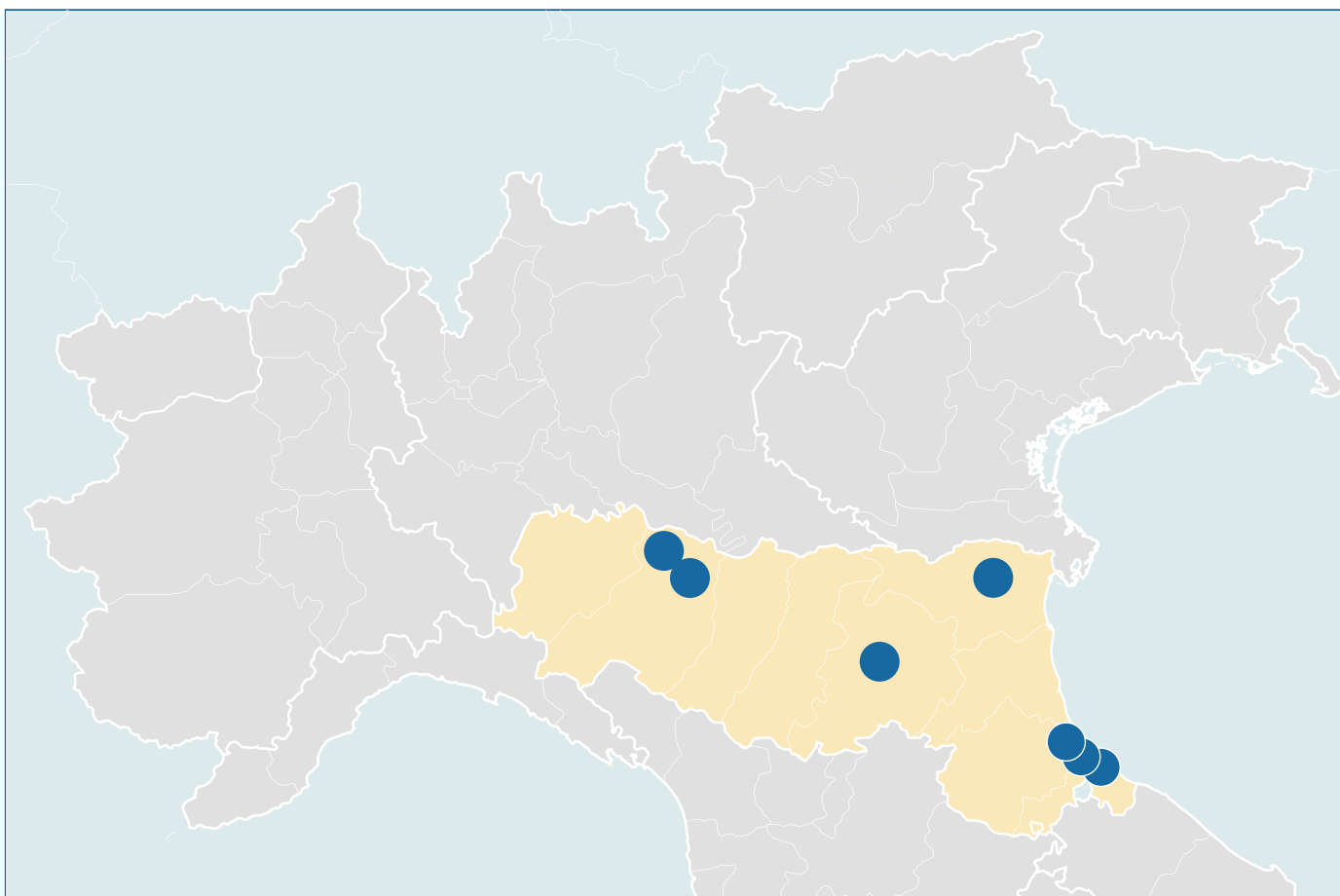
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PORCIA >>**










EMILIA ROMAGNA

7 Comuni Ciclabili



				
CESENA	PARMA	BOLOGNA		
FERRARA	RIMINI	RICCIONE		
		SISSA TRECASALI		
2	2	3	0	0



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 160,86 Km²

ABITANTI: 389.261

Bologna

PROVINCIA: BOLOGNA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRondWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Il Comune di Bologna promuove iniziative e servizi allo scopo di incentivare un numero crescente di cittadini all'uso quotidiano della bicicletta, favorendo lo sviluppo di una rete completa di servizi, che agevoli l'uso di questo mezzo ecologico ed economico.

Lo strumento di pianificazione in vigore, il Piano generale del traffico urbano (PGTU) del 2007, individuava come azioni prioritarie l'ampliamento della rete e la sua "ricucitura", per renderla il più possibile estesa e continua. Le strade locali e l'area centrale erano visti come ambiti prioritari per l'applicazione di tecniche di moderazione del traffico (zone 30, isole ambientali, pedonalizzazioni), finalizzate a incentivare lo sviluppo di una ciclabilità diffusa, agevolata da una ridotta presenza del traffico motorizzato.

È attualmente in fase di redazione il nuovo PUMS, all'interno del quale verranno sviluppati anche un aggiornamento del PGTU e il Biciplan di Bologna. A tale riguardo si terrà conto del lavoro svolto tra il 2016 e il 2017 per la stesura del Biciplan, che ha prodotto una serie di indicazioni per il futuro sviluppo della rete e dei servizi ciclabili della città.

Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale e il tema della sicurezza stradale, una parte del Biciplan è dedicata alla costruzione del telaio portante della rete ciclabile di Bologna e della segnaletica che lo deve 'vestire'; si tratta cioè della costruzione dei luoghi dove si svolge la mobilità ciclistica. Parallelamente vengono fornite indicazioni di carattere tecnico per rendere il contesto dello spazio stradale più sicuro e più favorevole all'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano.

Una seconda parte del Biciplan descrive i servizi che si ritengono importanti per il funzionamento del 'sistema bicicletta', sia per migliorare le condizioni dell'utenza attuale, sia per massimizzare i vantaggi attesi da tale funzionamento. Si tratta cioè della costruzione del contesto che agevola e ottimizza l'uso della bicicletta. In tal senso uno dei temi più sentiti è la possibilità di disporre di spazi agevoli e sicuri per la sosta delle biciclette, uno dei principali strumenti di contrasto al furto. A questo proposito il Comune di Bologna ha in programma di dotare le varie stazioni del servizio ferroviario metropolitano presenti sul proprio territorio di apposite unità di ricovero sicuro per quanti utilizzano la bicicletta per recarsi a prendere il treno.

Accanto a questo argomento, altre azioni sono possibili e già praticate (ad es. la marchiatura delle bici), mentre la prossima entrata in servizio del nuovo bike-sharing potrà rappresentare un vero e proprio cambiamento culturale. Si tratta infatti di un progetto molto atteso, che mira a dotare la città di un sistema estremamente innovativo e flessibile di ultima generazione, basato sull'utilizzo di "smart bike" e funzionante anche in assenza di postazioni fisse.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





VIA FERRARESE



VIA SAN DONATO

Bologna

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili (sito web Bologna Welcome)

Mobilità ciclistica urbana (sito web Iperbole - rete civica di Bologna)

Sito web associazione FIAB Bologna Monte Sole Bike Group

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BOLOGNA >>**





REGIONE: EMILIA-ROMAGNA

SUPERFICIE: 249,47 Km²

ABITANTI: 96.708

Cesena

PROVINCIA: FORLÌ-CESENA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Nel comune di Cesena c'è una storica tradizione di uso sistematico della bicicletta per spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, casa-servizi e per l'uso ricreativo.

L'amministrazione comunale di Cesena ha, nel tempo, favorito questa tendenza naturale all'uso della bicicletta con diversi progetti:

- costruzione della rete ciclabile urbana continua per oltre 50 km;
- costruzione degli itinerari ciclabili nelle due direzioni mare di Cesenatico e Cervia;
- bike-sharing dal 2004;
- zone 30 diffuse in tutto il territorio comunale urbano per circa 158 km di strade favorevoli alla convivenza tra bicicletta e veicoli a motore;
- corsie riservate ai ciclisti in direzione opposta al "senso unico di marcia" per dare continuità ai nove itinerari ciclabili tra periferia e centro cittadino;
- interventi diffusi di moderazione del traffico per favorire la sicurezza dei ciclisti;
- bicibus nelle scuole;
- promozione dell'uso della bicicletta con vari eventi e manifestazione ripetute negli anni (2000-2008) denominate "la bicicletta fa primavera".

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Gli interventi continuano soprattutto nel completare la rete ciclabile urbana nelle direzioni più periferiche a maggiore densità, con gli interventi di maggiore costo perché trattasi di piste ciclabili in sede propria a fianco delle rete stradale principale del traffico privato.

Il nuovo PUMS 2017-2030 (in corso di approvazione) prevede diffusi interventi strutturali, di servizi e di incentivi all'uso della bicicletta, soprattutto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, al fine di raddoppiare gli utenti sistematici entro il 2030.

Inoltre è stato redatto il progetto della "ciclovía della valle del Savio" che collegherà Cesena con le frazioni e i comuni lungo il fiume Savio in direzione collina.

Prevista anche la velostazione, di cui è già stato redatto il progetto con il recupero di un edificio presso la stazione ferroviaria (fabbricato in trattativa con la FS).

Infine, il nuovo PUMS 2017-2030 prevede anche progetti di ulteriore moderazione del traffico nelle aree scolastiche al fine di vietare il transito delle auto e favorire la mobilità di pedoni, biciclette e lo sviluppo del "bicibus" sistematico.



Cesena

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Pagina mobilità ciclistica \(sito web Comune\)](#)

[Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS \(sito web Comune\)](#)

[Sito web associazione FIAB Amici della Bicicletta Forlì](#)

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CESENA >>**





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 404,38 Km²

ABITANTI: 132.384

Ferrara

PROVINCIA: FERRARA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Ferrara è la "città italiana delle biciclette", dove l'utilizzo di questo mezzo da parte dei cittadini è tra i più alti in Europa: nel 1991 la percentuale di utilizzo era del 30,7% contro il 30% di Copenhagen o il 27,8% dell'Olanda. Nel 2000 un'indagine realizzata da DataBank su un campione rappresentativo ha ribadito che il 30,9% dei ferraresi continua a utilizzare la bicicletta ma il popolo dei ciclisti ferraresi è pari a circa l'89,5% dei suoi 135.000 abitanti. A oggi la mobilità ciclopedonale copre un terzo di tutta la mobilità interna alla città. Da questo fattore deriva l'importanza della rete ciclabile, interessata, nel corso degli ultimi anni, da rilevanti investimenti e dal raggiungimento di importanti risultati con il completamento delle direttrici radiali storiche che convergono sul nucleo centrale di Ferrara, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili in sede esclusiva e nella ricucitura di percorsi esistenti. La città storica viene infatti considerata come un'unità urbanistica che privilegia l'integrazione della componente ciclistica, mentre per l'esterno-città piste ciclabili radiali consentono di raggiungere numerosi quartieri periferici. Ferrara è anche agevolmente raggiungibile in bicicletta per chi proviene da nord attraverso la ciclovia n. 8 (Cadice-Atene) della rete Eurovelo (tratto ciclabile Destra Po).

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Nel complesso, l'estensione degli itinerari ha raggiunto i 169 km (comprensivi di 28 km di percorsi cicloturistici su sede stradale promiscua), arrivando quasi a raddoppiare il dato del 2007.

Questo valore rappresenta il 15% della lunghezza della rete stradale presente entro i confini comunali di Ferrara di proprietà comunale (934,2 km), provinciale (139 km) e statale (24,7 km).

Dal punto di vista della diffusione della rete ciclabile, assumendo che la "popolazione servita" da una pista ciclabile sia quella residente a una distanza non superiore a 300 metri dalla pista, sul territorio comunale risultano complessivamente raggiunti dalle piste ciclabili un totale di 85.678 residenti (pari al 64% della popolazione complessiva).

La consapevolezza di essere non soltanto la città italiana con il maggior numero di ciclisti ma di attestarsi anche a livelli europei, ha portato l'Amministrazione a dedicare a partire dal 1995 numerosi progetti e iniziative per migliorare e aumentare l'uso della bicicletta. I cartelli con la scritta "Ferrara città delle biciclette" posti ad ogni accesso della città ricordano l'adesione alla rete europea delle città amiche della bicicletta "Cities for Cyclists" e il riconoscimento Unesco di Città patrimonio dell'umanità.



Comune di Ferrara



City of Bicycles



Ferrara

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito comunale sul cicloturismo

Pista ciclabile Destra-Po (Portale turistico Provincia di Ferrara)

Pagina Facebook associazione FIAB Ferrara Amici della Bicicletta



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FERRARA >>**



albergabici



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 260,60 Km²

ABITANTI: 194.978

Parma

PROVINCIA: PARMA



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Parma ha svolto azioni importanti per lo sviluppo della rete ciclabile, a testimonianza dell'attenzione che l'amministrazione comunale rivolge alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei propri cittadini:

- riqualificazione dei tratti esistenti facenti parte degli itinerari strategici;
- realizzazione dei nuovi tratti degli itinerari strategici;
- identificazione degli itinerari strategici (mediante creazione di apposito logo, segnaletica, materiali e totem per ottenere una immagine unitaria degli itinerari);
- sistema informatizzato di monitoraggio dei flussi ciclabili;
- istituzione dell'ufficio "mobilità ciclabile";
- attuazione di campagne di sensibilizzazione, coinvolgimento e promozione;
- implementazione della sosta (nuove rastrelliere) e sostituzione delle attuali rastrelliere con modello nuovo con caratteristiche "antifurto".

Parallelamente a queste attività pianificatorie si è proceduto nelle seguenti attività volte a:

- riqualificare e mantenere tratti di piste, non ricomprese negli itinerari strategici;
- realizzare tratti di collegamento ("ricuciture") tra la rete esistente e gli itinerari strategici;
- realizzare brevi "ricuciture" per collegare tratti esistenti di piste.

A oggi quindi risultano aperte alla circolazione stradale circa 130 Km di piste ciclabili, di seguito maggiormente dettagliate per caratteristiche tipologiche:

- km 76 in sede promiscua
- km 41 in corsia riservata
- km 13 in sede propria

Nel Comune di Parma è attivo dal 2006 anche il servizio di bike-sharing con attualmente 24 ciclostazioni in sinergia con il sistema regionale Mi Muovo In Bici.

Per i dettagli del servizio si rimanda al sito internet di Infomobility SpA.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Parma

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Piste ciclabili Comune di Parma (sito web Comune)

Pista ciclabile Parma Po (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Parma Bicinsieme



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PARMA >>**





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

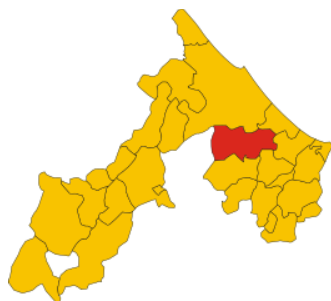
SUPERFICIE: 135,71 Km²

ABITANTI: 148.856

Rimini

PROVINCIA: RIMINI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Il Comune di Rimini è dotato di una rete diffusa di percorsi e piste ciclabili, particolarmente sviluppata lungo l'itinerario costiero da nord a sud del territorio comunale. Al 2016 la rete comunale ciclabile si estende per 93,4 km, 7 km in più rispetto all'anno precedente, a conferma delle politiche e delle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per sviluppare la rete ciclabile e la mobilità sostenibile in generale, in particolare attraverso il Piano urbano della mobilità sostenibile, in corso di elaborazione.

Le attuali piste ciclabili presentano tratti a uso promiscuo con la mobilità pedonale (itinerari ciclopedonali), nonché con la mobilità veicolare privata (lungo la sede stradale con corsia ciclabile individuata dalla sola segnaletica orizzontale e verticale).

Gli itinerari con un sufficiente grado di continuità che collegano quartieri interni con il litorale, nonostante la presenza di molti punti di discontinuità generati dalla presenza della ferrovia lungo l'asse costiero, sono:

- Itinerario in corsia ciclabile di via G. Verenin a Rimini nord (loc. Viserbella);
- Itinerari ciclopedonali in sponda destra e sinistra del Marecchia;
- Itinerario ciclopedonale Borgo San Giuliano-Marina Centro/Porto;
- Itinerario (in corsia ciclabile) di via Destra del Porto;
- Itinerario ciclopedonale lungo l'ex alveo del torrente Ausa.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



Le azioni poste in essere in favore della mobilità ciclistica rientrano nell'ambito dello sviluppo della rete comunale denominata "Bicipolitana" che prevede il completamento della rete, sulla base di una maglia gerarchica costituita dai seguenti percorsi primari:

- 1: Torre Pedrera (lungomare nord)-porto di Rimini-Miramare (lungomare sud)
 - 2: Miramare-centro storico-Viserba
 - 3: Bellariva-Ospedale-centro storico-Cimitero-Fiera
 - 4: Corpolò-Centro storico-Marina centro-Miramare (lungomare sud)
 - 5: Padulli-Centro storico-Grattacielo (Marina Centro)
 - 6: Grottarossa-Palacongressi-viale Tripoli
 - 7/7bis: Gaiofana-Anello verde/Villaggio S. Martino-Piazzale Croce
 - 8: Ponte di Tiberio-centro storico-Arco d'Augusto
- Anello verde: circolare centro storico-Marina centro

CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Il progetto della Bicipolitana si propone di collegare, valorizzare e riqualificare il circuito dell'Anello verde e gli assi di penetrazione al centro storico e alla marina, considerandoli strategici per la fruizione della città da parte del turista, ma anche del cittadino.

Rimini

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Bike Sharing Comunale

Rete ciclabile provinciale

Sito web associazione FIAB Rimini - Pedalando e Camminando"



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A RIMINI >>**





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

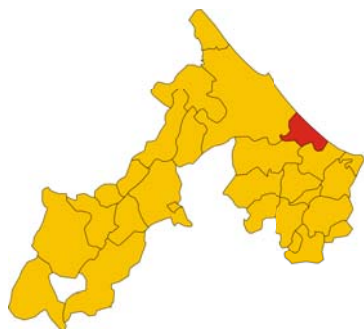
SUPERFICIE: 17,5 Km²

ABITANTI: 35.487

Riccione

PROVINCIA: RIMINI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Riccione, in provincia di Rimini lungo il litorale adriatico, è una località a forte vocazione turistica, ideale come luogo di partenza per gli amanti della bicicletta e per andare alla scoperta delle bellezze della Romagna e delle vicine Marche.

Dalle strade in pianura della costa si passa brevemente agli entusiasmanti e spesso ripidi saliscendi delle colline, da affrontare in mountain bike, tra paesaggi incantevoli e memorie storiche di pregio. Suggestivi percorsi per amatori e professionisti, sia su strada che su sentieri, si snodano da Riccione alle verdi alture dell'entroterra e riconsegnano un'esperienza emozionante per chi vuole cimentarsi con percorsi più impegnativi o semplicemente godersi il panorama. Itinerari di diverse lunghezze e difficoltà toccano vallate, borghi e alture suggestive e inaspettate.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Questa vocazione e la forte tradizione di cicloturismo hanno dato vita ai Bike Hotels, un club di hotel frutto della passione e dell'esperienza di albergatori amanti delle due ruote che condividono ogni giorno il loro entusiasmo con i ciclisti ospiti e riescono a soddisfare le esigenze del biker professionista o del semplice appassionato di bicicletta, grazie a un elevato standard di servizi specializzati, come guide ciclistiche esperte, officina e deposito bici, ristorazione per sportivi, itinerari in bicicletta e in mtb, con cartine e mappe di tutti i percorsi a due ruote.

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Riccione

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Mobilità ciclistica (sito web Comune)

Sito web FIAB Rimini Pedalandoecamminando



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A RICCIONE >>**





REGIONE: EMILIA-ROMAGNA

SUPERFICIE: 72,72 Km^q

ABITANTI: 7.890

Sissa Trecasali

PROVINCIA: PARMA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Sissa Trecasali è un piccolo comune rivierasco del fiume Po, in provincia di Parma, che presenta un paesaggio pianeggiante con predominanza di coltura agricola.

Sul territorio sono presenti due piste ciclabili di notevole importanza, la CicloTaro e la Parma-Po.

La CicloTaro parte in prossimità del confine con il comune di Parma e arriva alla frazione di Gramignazzo, dove in corrispondenza della confluenza del fiume nel Po, interseca la ciclabile Parma-Po.

La CicloTaro è una pista ciclabile protetta e separata dal traffico motorizzato che offre piacevoli scorci sul fiume.

La Parma-Po, che corre per il restante argine del fiume fino al confine con Colorno, risulta essere l'itinerario più esteso lungo la riva destra del Po in territorio emiliano. Parte della Parma-Po insieme ad altri stralci nel territorio di Viarolo (area Fontanili) e nella zona extraurbana del paese di Trecasali forma un reticolo di circa 12,5 km di extraurbana senza delimitazione fisica.

Il territorio di Sissa Trecasali, oltre a queste importanti vie, presenta una vasta rete di piccole strade comunali promiscue ma caratterizzate da scarso traffico veicolare che consentono il raggiungimento dei vari centri abitati attraverso i paesaggi caratteristici della pianura padana con alternanza di aree coltivate, aree boschive e pioppeti.



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Sissa Trecasali

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Pista ciclabile CicloTaro (sito web Comune)

Itinerari ciclabili (sito web ProLoco)

Pista ciclabile Parma Po (sito web BicItalia)

Sito web associazione FIAB Parma Bicinsieme



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SISSA TRECASALI >>**

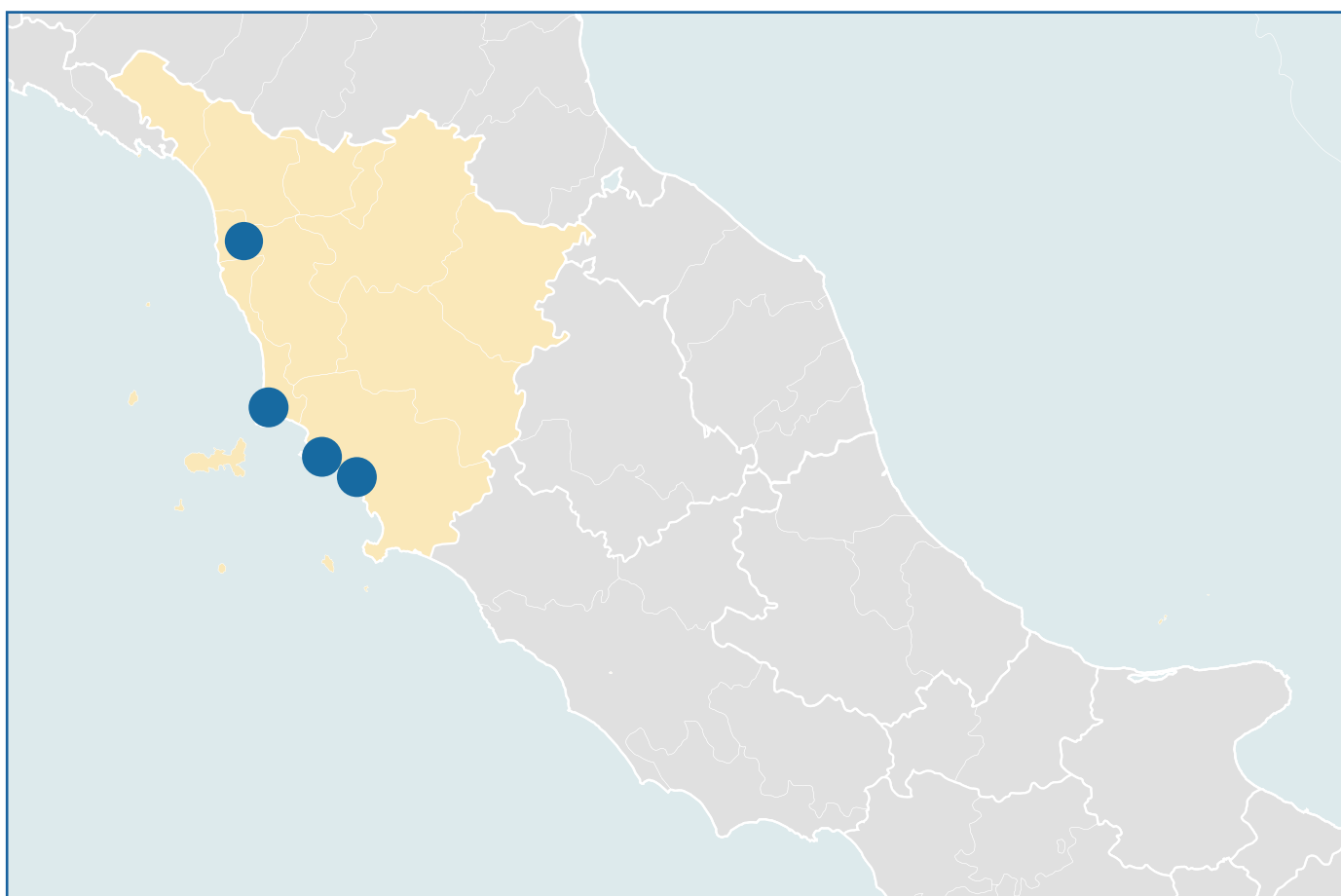


albergabici



TOSCANA

4 Comuni Ciclabili



	PISA	GROSSETO	FOLLONICA	
		CASTIGLIONE DELLA PESCAIA		
0	1	2	1	0



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 473,55 Km²

ABITANTI: 82.101

Grosseto

 PROVINCIA: GROSSETO


Autore base mappa: NordRoutWest, Lizenz: Creative Commons, by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

La città di Grosseto è posta a circa 12 km dal mare (dove si affacciano le frazioni comunali di Marina di Grosseto e Principina a mare), al centro di una pianura alluvionale denominata Maremma grossetana, nel punto di confluenza della valle dell'Ombrone.

Ogni giorno il 5,9% dei cittadini grossetani usa la bicicletta per i propri spostamenti quotidiani. Il dato, rilevato dalla media degli ultimi tre censimenti bici realizzati tra il 2014 e il 2016 dall'associazione FIAB di Grosseto con il patrocinio e la collaborazione del Comune, nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile, rende un'immagine abbastanza chiara di quanto la ciclabilità sia importante nel complesso della mobilità urbana.

Dal 2013, con un primo stralcio di una pista ciclopedonale protetta in sede propria di 3,75 km lato est, la città ha iniziato la realizzazione di un anello ciclabile, incrementato nel corso del 2017 con ulteriori 3,60 km lato nord, realizzati con l'urbanizzazione del nuovo centro commerciale Maremà. Lavori di ripristino del fondo e del tracciato sono invece previsti a breve sul tratto di anello di più vecchia realizzazione, i circa 1000 m della zona ovest, quartiere Barbanella. L'anello sarà completato, nel corso del 2018, con ulteriori 4 km circa che collegheranno la stazione ferroviaria di piazza Marconi, dove è previsto un parcheggio biciclette, con l'argine del fiume Ombrone che in quel tratto lambisce la periferia della città. Da quest'ultimo itinerario si potrà raggiungere il ponte ciclopedonale che collegherà la città con il parco della Maremma e la frazione di Alberese (i lavori del ponte e della nuova ciclopedonale sono in corso con completamento previsto per fine giugno).

Ciclabilità extraurbana:

Entro il 2018, grazie ai fondi del bando governativo sulle periferie, anche la frazione di Roselle sarà collegata alla città con un intervento di recupero dell'esistente pista ciclopedonale (km 2) che sarà completata con ulteriori 1,8 km e la costruzione di un ponte ciclopedonale di circa 25 metri per l'attraversamento di un canale di bonifica (progetto esecutivo aggiudicato, lavori previsti entro fine 2018). La frazione balneare di Marina di Grosseto è collegata con la città con una pista ciclabile in sede propria, di larghezza variabile tra i 4 e 5 metri che, da via Arcidosso, dove si allaccia all'anello ciclabile est, raggiunge la frazione con uno sviluppo di circa 10 km. Da Alberese, raggiungibile da Grosseto dal giugno 2018 grazie all'attraversamento del fiume Ombrone, inizia una pista ciclabile in sede propria realizzata nel 2004 di larghezza compresa tra i 2,5 e 3 metri, che conduce a Marina di Alberese con uno sviluppo di circa 8,5 km.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Grosseto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Mobilità ciclistica (sito web Regione Toscana)

Ciclovia Tirrenica (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Grosseto Ciclabile



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A GROSSETO >>**





REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 185,18Kmq

ABITANTI: 90.408

Pisa

PROVINCIA: PISA



Autore: base maps, NordRondWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il comune di Pisa sorge a pochi chilometri dalla foce del fiume Arno, in un'area pianeggiante denominata Valdarno inferiore, chiusa a nord dai monti pisani. Pisa ha una ZTL tra le più estese d'Italia, con limite di 30 kmh; inoltre sono stati creati dei sensi unici eccetto bici dove le caratteristiche delle strade lo consentivano.

Negli ultimi anni si è provveduto a collegare tratti di piste esistenti non ancora in rete. Nell'ambito dei finanziamenti regionali per le ciclovie nazionali, il Comune di Pisa ha vinto il bando per il finanziamento del riutilizzo dell'ex sedime ferroviario fino al mare, e la costruzione del primo ponte ciclopedonale della città.

La Consulta comunale della Bicicletta è stata istituita, prima in Italia, nel 2008, allo scopo di prendere di comune accordo decisioni in merito allo sviluppo della ciclabilità. Partecipano tutti gli stakeholders come Fiab, l'Assessorato alla mobilità, gli uffici tecnici, la PM, il TPL e la Soprintendenza.

L'Ufficio bici istituito presso la società inhouse Pisamo srl ha dato l'opportunità di agire in maniera omogenea e coordinata su più fronti, con l'obiettivo di innalzare la quota di spostamenti in bici. È un utile riferimento per tutti coloro che vogliono contribuire in tal senso. Nel 2014 Pisa ha approvato il primo Biciplan.

Dal maggio 2013 a Pisa è disponibile un servizio di bike-sharing, denominato CICLOPI, che conta 24 stazioni e circa 360 colonnine di aggancio. La costante manutenzione e il riequilibrio dei flussi hanno determinato un successo notevole dell'iniziativa, producendo oltre 7000 abbonamenti, circa 700 prelievi medi giornalieri, e l'interessamento attivo di istituzioni e cittadini. Attualmente, con oltre 2200 prelievi/anno ogni 1000 abitanti, il sistema Ciclopi è il bike-sharing più utilizzato d'Italia. Moltissime sono le richieste di espansione da parte di cittadini e istituzioni, e degna di nota è la collaborazione con il CNR-Isti per l'ottimizzazione dei sistemi di riequilibrio delle bici. L'accoglienza che la cittadinanza ha riservato al servizio è misurata dall'incidenza dei furti (zero) e del vandalismo (nessuno degno di rilievo).

Per contrastare il fenomeno del furto di bici, sono state messe in campo alcune azioni:

A) la sostituzione delle vecchie rastrelliere "ornamentali" con rastrelliere bloccatelaio, che cioè consentono di legare alla rastrelliera il telaio della bici. Attualmente il 72% dei 2400 stalli bici sono bloccatelaio.

B) l'introduzione di un sistema di marchiatura del telaio della bici (sistema Securmark s.p.a.).

C) una campagna presso i ciclisti per l'utilizzo di chiusure più sicure, in linea con quanto accade in tutti i paesi dove l'utilizzo quotidiano della bici è diffuso, e parallelamente presso i rivenditori per la commercializzazione di chiusure certificate.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Pisa

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili comunali (sito web Comune)

Mobilità ciclistica (sito web Regione Toscana)

Ciclovia Tirrenica (sito web BiciItalia)

Sito web associazione FIAB Pisa

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PISA >>**



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 209,28 Km²

ABITANTI: 7.278

Castiglione della Pescaia

PROVINCIA: GROSSETO



Autore base mappa: NordInfoWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il territorio di Castiglione della Pescaia ha enormi potenzialità per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per incrementarla l'amministrazione comunale ha avviato, già da tempo, un processo di realizzazione di percorsi ciclopedonali e sentieri e di promozione di iniziative per favorire l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile.

Alcuni percorsi sono già esistenti da tempo, come la ciclabile che dal centro abitato porta in direzione nord verso Follonica fino al bivio di Rocchette e la ciclabile che porta in direzione sud, sino ai confini con il comune di Grosseto. Altri percorsi sono stati realizzati di recente, come il collegamento tra la zona artigianale di Castiglione e il centro.

Per promuovere l'utilizzo della bicicletta e favorire il decongestionamento del traffico nei mesi a forte affluenza turistica, già da alcuni anni il Comune ha realizzato, a pochi metri di distanza dal centro, un parcheggio scambiatore "stop&go", dove è possibile parcheggiare gratuitamente l'auto e noleggiare, senza costi aggiuntivi, una bicicletta. Per disincentivare l'uso della macchina anche da parte del personale comunale è stato realizzato il progetto "E-Bike", utilizzando biciclette a pedalata assistita ad alto rendimento e a emissioni zero; una speciale bicicletta che, oltre a non inquinare, è dotata di rilevatori della qualità dell'aria.

È stato inoltre approvato un Piano della mobilità ciclistica, pensato per incentivare l'utilizzo delle due ruote su tutte le strade, comprese le zone collinari interne, in modo da valorizzare meglio l'entroterra e trasformare il territorio in un luogo accogliente e sicuro per chi usa la bicicletta in modo costante e continuativo. Nell'ambito di tale piano è stato previsto un sistema di aree 30, a traffico limitato e a priorità della mobilità pedonale e ciclistica; sono stati individuati e mappati ben 160 km di sentieri da percorrere in bicicletta ed è stata prevista la realizzazione di un itinerario ciclabile lungo l'asse della ciclopianta Tirrenica, un progetto che prevede il collegamento tra Ventimiglia e Roma, seguendo sul territorio l'antico percorso costiero denominato "strada dei cavalleggieri e della dogana", con l'intento di recuperare un percorso storico e di alto valore naturalistico e ambientale, attrattivo per cicloturisti e cicloamatori.

Infine, l'Unione Europea e la Regione Toscana hanno coinvolto il Comune nella realizzazione di due progetti europei: Intense, individua un itinerario turistico ciclabile dell'area transfrontaliera e itinerari escursionistici che valorizzino e mettano in rete il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità attraverso percorsi che conducono ad alcune spiagge "verdi", realizzate nell'ambito del secondo progetto, Mitomed+, la cui finalità è quella di creare una spiaggia dotata di accesso per disabili, con passerelle ecocompatibili, ombrelloni, rastrelliere e assistenza per ciclisti e biciclette.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





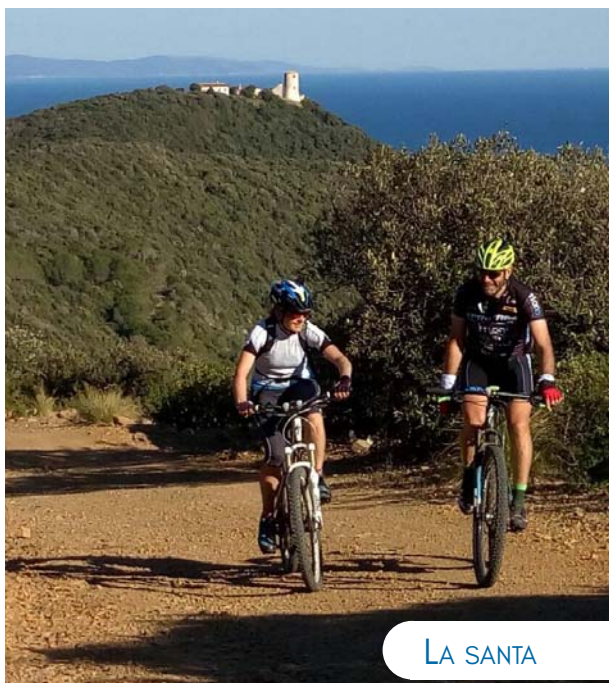
Castiglione della Pescaia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Tirrenica (sito web Regione Toscana)

Ciclovia Tirrenica (sito web BiciItalia)

Sito web associazione FIAB Grosseto Ciclabile



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA >>**





REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 56,02 Km²

ABITANTI: 21.462

Follonica

 PROVINCIA: GROSSETO


IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Follonica è facilmente percorribile in bicicletta e specialmente in estate quando aumenta sensibilmente il carico veicolare, occorre avere una funzionale rete di piste ciclabili che mettano in sicurezza i ciclisti follonichesi e i turisti che vogliono spostarsi in città in bicicletta. L'idea di città che abbiamo è accogliente, sostenibile e pensata per essere a misura di ogni utente, anche gli utenti più deboli della circolazione cittadina e cioè ciclisti e pedoni.

Tratti esistenti:

- viale Italia (lungomare) in ztl
- lungo Fosso Cervia (su argine)
- via della Pace - via Romagna (sede propria)
- via della Repubblica - via delle Collacchie (sede propria)
- parco Centrale
- via Golino
- via Leopardi - via Chirici
- via Amendola
- via dei Pini
- via Massetana, via Caduti sul lavoro, via Camerini.

Il Comune di Follonica ha anche realizzato alcuni percorsi ciclabili extraurbani di collegamento con comuni limitrofi (Follonica-Scarlino).

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Follonica

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Tirrenica (sito web BicItalia)

Sito web associazione FIAB Grosseto

Sito web coordinamento FIAB Toscana



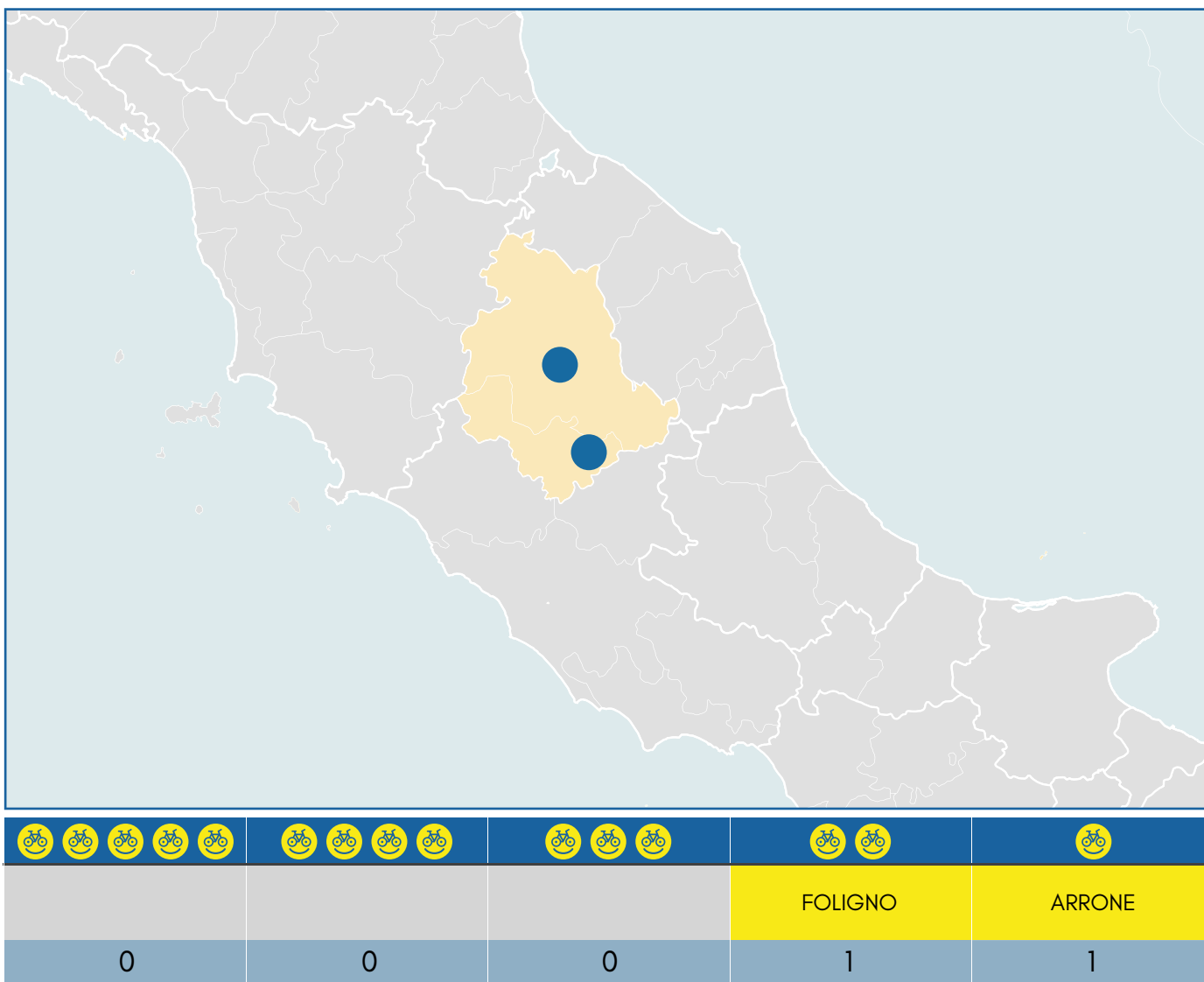
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FOLLONICA >>**





UMBRIA

2 Comuni Ciclabili





REGIONE: UMBRIA

SUPERFICIE: 41,04 Km^q

ABITANTI: 2.736

Arrone

PROVINCIA: TERNI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Arrone, comune della provincia di Terni, si trova nella bassa Valnerina a circa 13 chilometri dal capoluogo. L'ambiente caratterizzato da corsi d'acqua (il fiume Nera e la vicina cascata delle Marmore), da boschi, vallate, piccoli borghi medioevali, è particolarmente adatto alle escursioni, alle passeggiate, alle visite turistiche effettuate a contatto con la natura. E anche i sapori si legano all'ambiente: i prodotti tipici sono olio, tartufo, carni, gamberi di fiume.

Inserito nel Parco del fiume Nera, il territorio si presta a numerose attività sportive come il trekking, le escursioni in bicicletta, l'arrampicata su roccia, la discesa del fiume in canoa, le evoluzioni nel Parco-avventura.

Ad Arrone dal 1999 è presente un Centro Escursioni - Scuola di Ciclismo con uno staff tecnico formato da: un direttore Sportivo, una coordinatrice didattica, quattro maestri della F.C.I., un istruttore S.I.M.B., cinque assistenti alle escursioni.

Il Centro è composto da ampio parcheggio con camper service, spogliatoi con docce calde, locale rimessa attrezzature, lavaggio mountain bike, piccola officina pronto intervento, parco in riva al fiume Nera completo di tavoli e caminetti, ideale per relax e pic-nic, sala riunioni, bagni pubblici, docce esterne, pista da BMX, campo da Beach Volley.

Con lo staff del centro si possono apprendere le tecniche per il superamento degli ostacoli, programmare un allenamento futuro, effettuare un'escursione guidata per conoscere i percorsi più belli della Valnerina o migliorare la tecnica in discesa, per frequentare il comprensorio Down Hill di Parco Batteria.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Arrone

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Pista ciclabile Spoleto-Assisi (sito web Bicitalia)



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ARNONE >>**





REGIONE: UMBRIA

SUPERFICIE: 264,67 Km²

ABITANTI: 56.918

Foligno

PROVINCIA: PERUGIA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Foligno, terza città dell'Umbria, vivace centro commerciale e importante snodo ferroviario, è situata al centro della valle spoletana, circondata da verdi colline e alture pre-appenniniche.

La particolare conformazione di Foligno la rende particolarmente adatta all'uso della bicicletta, che nel passato è stato il principale mezzo di locomozione dei folignati.

Attualmente la crescente consapevolezza degli amministratori e dei cittadini dell'importanza della bicicletta ha portato a una rivalutazione delle piste ciclabili esistenti, con un progetto tuttora in corso di ampliamento delle piste stesse e la sistemazione di quelle esistenti, con completamento della messa in rete dei percorsi e della manutenzione straordinaria di alcuni tratti. Nel progetto è prevista, e in corso di realizzazione, anche una bretella ciclabile di collegamento fra il centro storico e la rete ciclabile regionale Assisi-Spoleto.

Esiste poi una rete stradale con ridotta circolazione veicolare, che consente di raggiungere in bicicletta i meravigliosi borghi nelle vicinanze di Foligno come Spello, Trevi, Bevagna, Montefalco e Nocera Umbra.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Foligno

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Piste ciclabili comunali

Pista ciclabile Spoleto-Assisi (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Perugia
PerugiaPedala

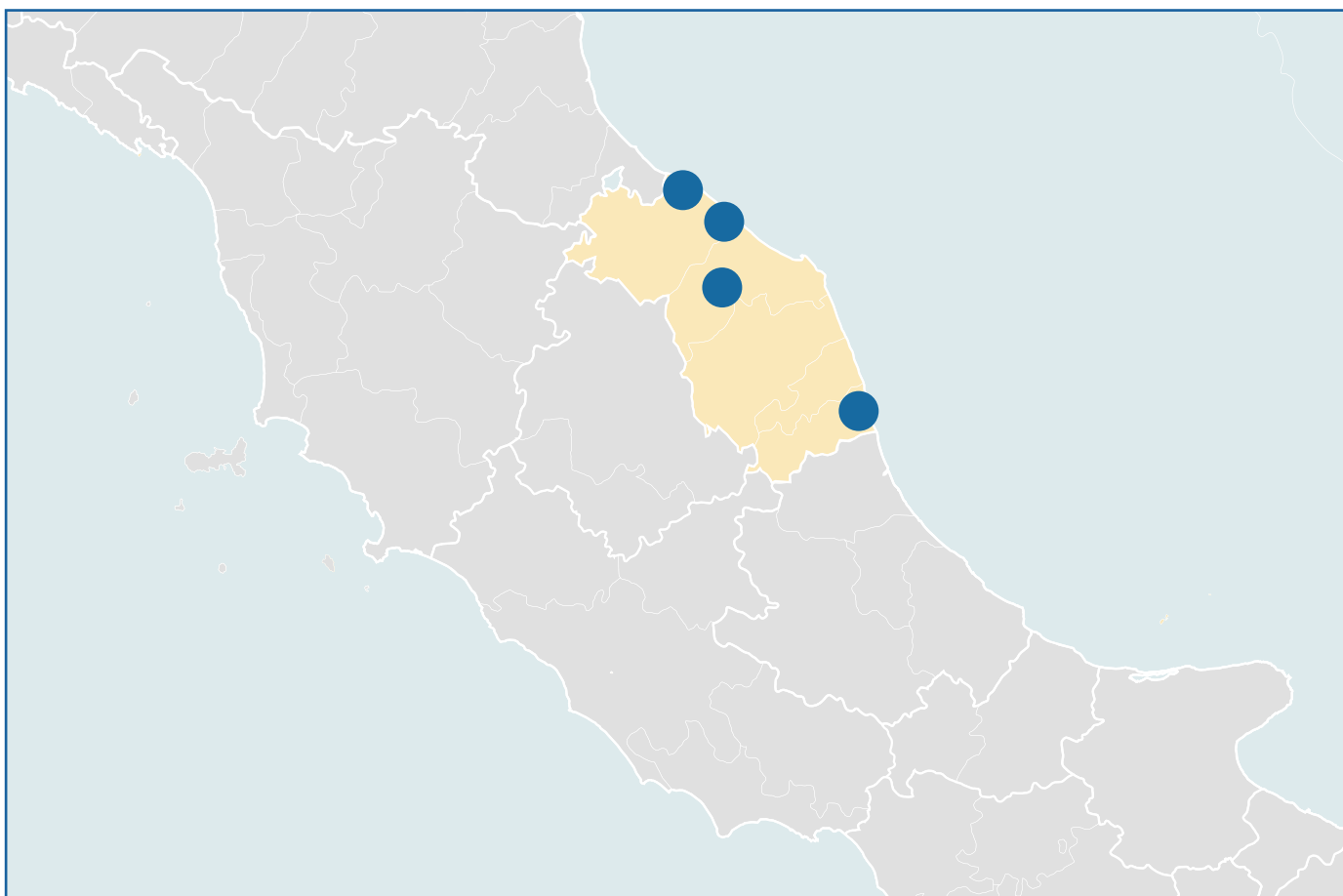
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FOLIGNO >>**










MARCHE

4 Comuni Ciclabili



				
PESARO	FANO	CORINALDO		
		GROTTAMMARE		
1	1	2	0	0



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 126,77 Km²

ABITANTI: 94.813

Pesaro

PROVINCIA: PESARO-URBINO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Pesaro è capoluogo, con Urbino, della provincia di Pesaro e Urbino. Affacciato sul mare e attraversato dal fiume Foglia, Pesaro è un centro balneare e industriale situato tra due colline costiere, il San Bartolo e l'Ardizio; il suo centro storico è ricco di monumenti, specie del periodo rinascimentale.

Pesaro è conosciuta con il soprannome di Città della Bicicletta, per via della vasta rete di piste ciclabili estesa sul suo territorio (che la rende prima in Italia per numero di spostamenti urbani in bici, a pari merito con Bolzano).

Il Comune ha una superficie di 126.800 km², perlopiù pianeggianti, caratteristica ideale per l'uso della bicicletta. Spostarsi a Pesaro in bici è veloce, economico e sicuro. La bicicletta è una vera istituzione e una buona abitudine: è possibile affittarla gratuitamente negli hotel e in centro, presso il parcheggio "Il Curvone" (viale dei Partigiani, www.pesaroparcheggi.it) oppure a pagamento, solo durante l'estate, a piazzale D'Annunzio, zona mare.

Il centro storico e la zona mare sono molto vicini l'uno all'altra e facilmente visitabili in sella a una bici. La "Bicipolitana", il progetto che ambisce a trasformare l'intera città collegando, grazie a 11 linee-piste ciclabili, i quartieri e le zone periferiche tra di loro e con il centro, è in fase di costruzione; ci sono linee realizzate, altre che saranno completate a breve, altre ancora che richiederanno un tempo più lungo. Le linee sono indicate da apposita segnaletica e colorazione, per consentire di riconoscerle subito e memorizzarle facilmente.

La linea 1 collega la zona porto al centro storico, fino ad incrociare perpendicolarmente il lungomare; la linea 2 collega il Porto a Fosso Sejore, e poi fino a Fano, costeggiando sempre la spiaggia; la linea 3, collega Baia Flaminia all'Adriatic Arena e prosegue fino a Borgo Santa Maria, lungo il fiume Foglia, un percorso di grande interesse naturalistico. La linea 7 costeggia i quartieri Celletta fino a Villa Fastiggi; la linea 9 collega il parco Miralfiore e il quartiere di Villa San Martino attraverso le vie Respighi e Togliatti.

A oggi sono già stati realizzati 87 km di pista ciclabile ed entro il 2019 si prevede di raggiungere i 100 km con l'ambizioso obiettivo di realizzare complessivamente 180 km di rete ciclabile.

Chi desidera immergersi nel verde a bordo di una bici, non può assolutamente perdersi i percorsi tra mare e colline indicati nella guida Altamarina in bicicletta, 13 itinerari da Pesaro all'entroterra e ritorno dedicati ai cicloturisti, con chilometraggi, indicazioni altimetriche, segnalazioni di opportunità artistiche e storiche da visitare.

Autore base mappa: NordRoadWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Pesaro

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Mobilità ciclistica (sito web Comune)

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Pista ciclabile Pesaro-Fano (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Fano ForBici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PESARO >>**





REGIONE: MARCHE

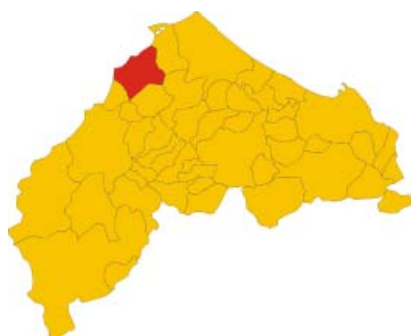
SUPERFICIE: 49,28 Km²

ABITANTI: 4.927

Corinaldo

PROVINCIA: ANCONA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordRoutWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

I percorsi ciclopeditoni di Corinaldo, ovvero quattro percorsi ad anello che toccano le contrade Ville, Sant'Apollonia, Nevola, Madonna del Piano, nonché un percorso naturalistico di 3,7 km (collegamento con il fiume Nevola) si dipanano in territorio urbano ed extraurbano per un totale di 21,3 km. Ben segnalati, coinvolgono strade di campagna e strade del centro, e costituiscono un momento di ritrovo, condivisione del tempo libero e conoscenza, o riscoperta del territorio, per la cittadinanza (giovani e meno giovani) e per i turisti, che raggiungono Corinaldo per apprezzarne le emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, e le tipicità locali, sia dell'artigianato sia agroalimentari. Percorrendo senza particolari difficoltà l'intero itinerario realizzato, è possibile raggiungere le località prescelte non solo in bicicletta, ma anche a piedi e, per chi lo desidera, addirittura a cavallo.

I percorsi:

- centro storico, 1,4 km (la cinta muraria di un chilometro di perimetro);
- goretiano, 3,6 km (i luoghi "goretiani", dalla casa natale al Santuario dell'Incancellata, legati al culto mondiale della santa bambina nata a Corinaldo il 4 ottobre 1896);
- Ville-Sant'Apollonia, 10,6 km (percorso intercollinare, panoramico, a fondo misto in ghiaia e terra battuta);
- Molino Patregnani, 2 km (particolarmente adatto ai bambini, a ridosso e intorno a un vecchio molino che accoglie aule didattiche e si inserisce in un pregevole ambiente naturalistico-faunistico);
- collegamento fiume Nevola, 3,7 km (costeggiante l'omonimo fiume).

I percorsi ciclopeditoni di Corinaldo sono funzionanti e utilizzabili a partire dal 7 maggio 2017.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Corinaldo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Itinerari (sito web Corinaldoturismo)

Percorsi ciclo-pedonali (sito web Comune)

Pagina facebook associazione FIAB Chiaravalle
BiciPiù



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CORINALDO >>**





REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 121,84 Km²

ABITANTI: 60.927

Fano

 PROVINCIA: PESARO-URBINO


Autore base mappa: NordKomWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Fano è una città sulla costa adriatica, di medio-piccole dimensioni, pianeggiante e con un elevato uso diffuso della bicicletta che proviene da una consolidata tradizione (dati Istat 2011).

La situazione della ciclabilità: è presente una significativa quantità di chilometri di percorsi ciclabili (47,5 km). Sono presenti percorsi di qualità, come il collegamento con la vicina Pesaro, lungo il mare, e la ciclabile lungo il torrente Arzilla che oltre a collegare la zona nord della città direttamente al mare ha una valenza fortemente naturalistica e paesaggistica. Alcuni aspetti negativi della rete urbana sono la discontinuità dei percorsi, la scarsa leggibilità della rete e criticità nelle intersezioni. L'attuale amministrazione, dopo oltre un decennio di mancanza di politiche su questi temi, sta rilanciando fortemente la mobilità sostenibile, in particolare quella ciclabile e pedonale.

È stato approvato il Piano degli itinerari ciclabili, come quadro di riferimento programmatico omogeneo. Tra gli obiettivi del Piano: l'individuazione di una struttura portante della rete (assi principali, direttrici dalle zone periferiche verso il centro-mare e anelli che collegano i quartieri tra loro); tra le priorità del Piano: ricucire e raccordare i numerosi tratti esistenti, realizzare interventi lungo gli assi principali incrementando la rete e garantire maggiore sicurezza nelle intersezioni. In maniera integrata il Piano comprende la realizzazione di ZONE 30 km/h e interventi per la moderazione del traffico, individuando isole ambientali che permettono una maggiore integrazione e condivisione dello spazio da parte di tutti gli utenti della strada (automobilisti, ciclisti, pedoni).

Sono già in corso di realizzazione interventi di questa natura, come ad es. il ridisegno delle strade all'interno del progetto "Quartiere a misura di bambino" e i percorsi casa - scuola ("A scuola ci andiamo da soli") sviluppati nell'ambito del programma Fano città dei bambini.

I riconoscimenti Bandiera blu e Bandiera verde per spiagge a misura di bambino rafforzano il grande impegno dell'amministrazione che è rivolto anche al cicloturismo: la pista ciclabile Fano - Pesaro unisce (con i suoi 12 km) le due città proprio a ridosso delle spiagge ed è annoverata tra le ciclabili di qualità nella rete Bicalitalia; è ora in fase di progettazione il percorso ciclabile Fano-Senigallia che andrà a costituire una parte significativa (oltre 30 Km) della ciclovia Adriatica nella parte nord delle Marche.

Con la stessa valenza, nella "Guida ai percorsi cicloturistici" a cura della Regione Marche sono presenti anche itinerari ciclabili che da Fano si inoltrano verso l'entroterra alla scoperta di splendidi borghi medioevali (Mombaroccio, Cartoceto, Saltara) oltre a percorsi che da Fano, percorrendo la storica via Flaminia, raggiungono Urbino, la Gola del Furlo, Cagli, ecc.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE

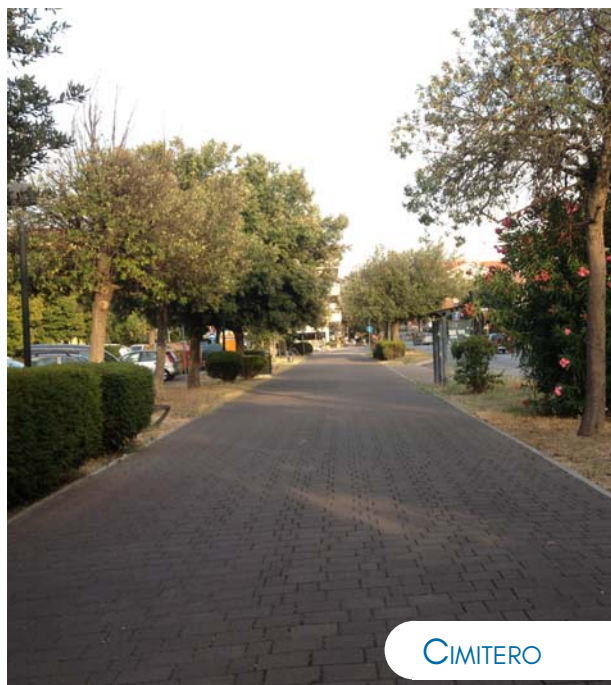

Fano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Pista ciclabile Pesaro-Fano (sito web BicItalia)

Sito web associazione FIAB Fano ForBici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FANO >>**





REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 17,66 Km²

ABITANTI: 16.164

Grottammare

 PROVINCIA: ASCOLI PICENO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Grottammare, la perla dell'Adriatico, è una località turistica della riviera delle Palme celebrata da secoli.

L'ospitalità, la cura minuziosa del suo patrimonio architettonico e un modello di crescita che ha conciliato armoniosamente il progresso urbano e il rispetto coscienzioso della natura e del mare le hanno consentito di ricevere importanti riconoscimenti, tra i quali spiccano la Bandiera blu, le vele di Legambiente e del Touring Club Italiano, il diploma dei Borghi più belli d'Italia, la Bandiera verde dei pediatri per le spiagge adatte ai bambini e la Spiga verde per le buone pratiche ambientali.

La spiaggia, che si estende per cinque chilometri, è costeggiata da splendidi lungomare, ricchi di palme, aranci e oleandri, gioie di colori e profumi.

Pedalando serenamente lungo la pista ciclo-pedonale, possiamo attraversare lontani dal traffico tutta la marina del paese fino alle limitrofe San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima. Nel viale Marino, pavimentato in porfido e marmo di Carrara, si pedala sotto le palme e procedendo si incontra uno dei tratti più suggestivi della riviera, la bellissima pista che si snoda tra gli scogli e il mare e consente di raggiungere l'ultima spiaggia a nord, un tratto molto ampio, libero e incontaminato.

Per chi non si accontenta degli scorci sul mare Grottammare offre percorsi ciclabili che permettono di scoprire anche il suo interno, come l'antico nucleo del Vecchio Incasato.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Grottammare

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web Comune dedicato alla mobilità ciclistica

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Ciclovia della Costa Picena (sito web turismomarche)



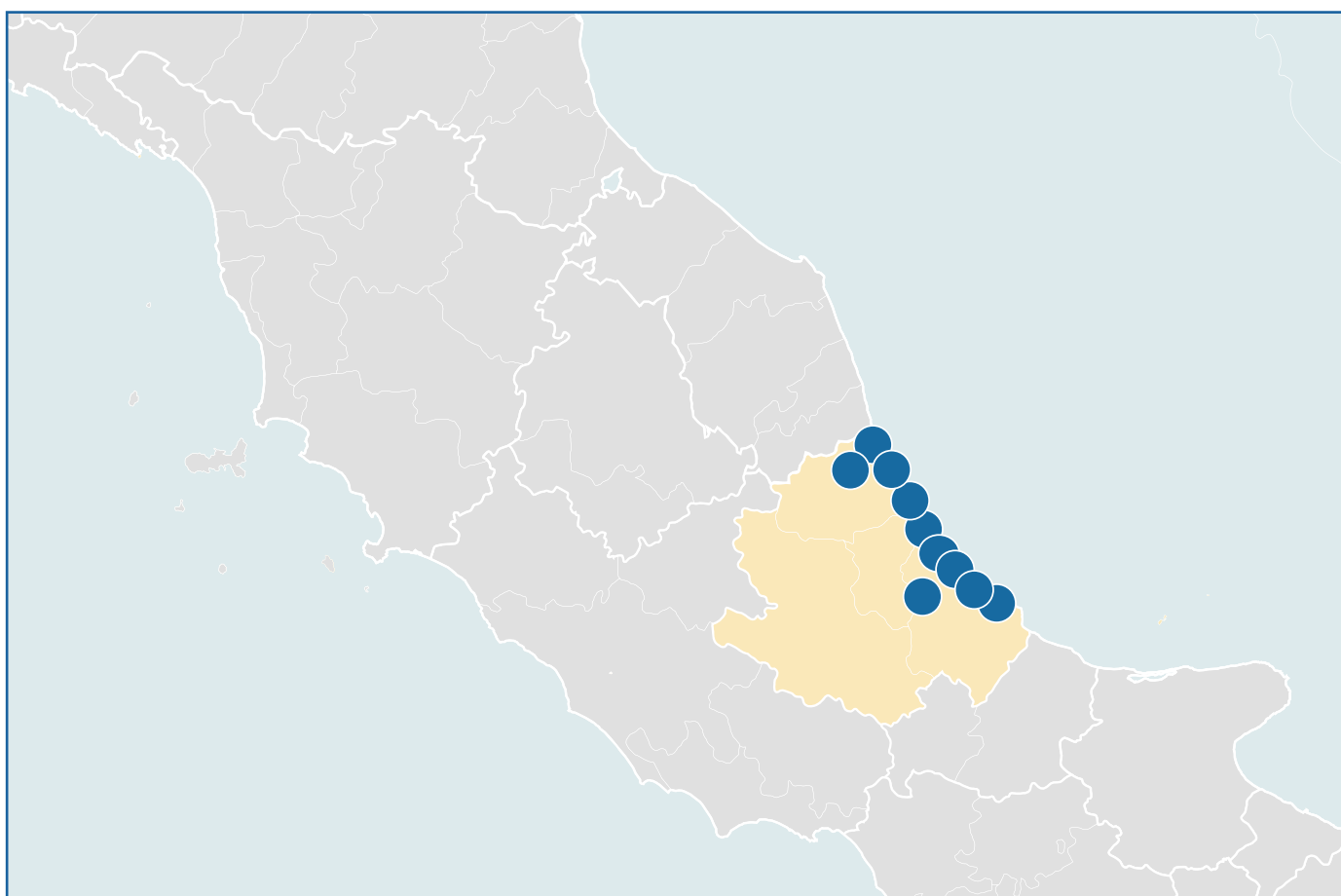
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A GROTTAMMARE >>**





ABRUZZO

10 Comuni Ciclabili



		PINETO	PESCARA	ORTONA
			CORROPOLI	RAPINO
			FRANCAVILLA	
			GIULIANOVA	
			MONTESILVANO	
			ROSETO DEGLI ABRUZZI	
			TORTORETO	
0	0	1	7	2



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 34,36 Km²

ABITANTI: 120.286

Pescara

 PROVINCIA: PESCARA


Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

La realizzazione di nuove piste ciclabili trova riferimento principale nel documento programmatico di "Bici-in-rete", piano strategico che questa Amministrazione ha predisposto per la riconnessione dei tratti ciclabili esistenti tra loro non connessi.

Il piano triennale delle opere pubbliche predisposto per gli anni 2016-2018 dall'Amministrazione comunale ha destinato 250 mila euro per anno, per un totale di 750.000,00 €, per gli interventi sulla ciclabilità urbana. Il progetto è articolato in 4 ambiti:

- strada parco/lungomare/centro cittadino;
- via D'Annunzio, via Caduti del Forte, via Marconi, via Conte di Ruvo;
- zona universitaria: riconnessione viale Pindaro /via Pepe / lungomare;
- ponte della Libertà: strada pendolo e lungofiume argine sud e nord.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Il primo ambito di intervento, di riconnessione tra assi viari ciclabili della Strada Parco e di via R. Margherita, già esistenti, verrà concluso dopo l'estate.

L'ambito progettuale "2" è relativo a un quadrilatero centrale della città che include una zona ad alta aggregazione di servizi, nonché il centro storico pedonale della città.

L'ambito progettuale "3" è ricompreso nella parte sud della città, in prossimità degli impianti sportivi, della zona universitaria e della Riserva naturale regionale pineta dannunziana.

L'ambito progettuale "4" è relativo a un asse viario, il ponte della Libertà, con alto tasso di criticità in quanto elemento di collegamento tra una zona sud fortemente residenziale e una zona nord ricca di servizi ma con evidenti lacune funzionali relative al passaggio dei pedoni e dei ciclisti. Recentemente detto ponte è stato collegato anche a un asse stradale ad alta capacità rendendo l'attraversamento dello stesso alle utenze deboli ancora più critico e pericoloso.

Oltre a Bici-in-rete l'Amministrazione attuerà quanto prima quanto finanziato all'interno del programma di riqualificazione delle periferie. Nel documento programmatico di redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) sono riportate le linee guida di redazione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) che l'Amministrazione si appresta a redigere, con la predisposizione della rete urbana cicloviaria (RUC) e la definizione di un telaio infrastrutturale ciclabile di primo riferimento definito "Ciclopolitana". In sintesi, ad oggi esistono quasi 26 km di piste ciclabili, a cui si aggiungeranno, a breve, oltre 3 km del progetto Bici-in-rete e quasi 5 km del progetto di riqualificazione delle periferie, per un totale di circa 35 km.

Pescara

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Piste ciclabili Comune di Pescara (sito web comunale)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Sito web associazione FIAB Pescara PescaraBici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PESCARA >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 22,11 Km²

ABITANTI: 5.036

Corropoli

PROVINCIA: TERAMO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Corropoli è un paese collinare della provincia di Teramo, posto a circa otto chilometri dalla costa adriatica.

La pista ciclabile del comune di Corropoli, lunga circa tre chilometri e mezzo, si snoda lungo l'alveo del fosso Gallerici offrendo una serie di scorci suggestivi e interessanti punti di particolare pregio ambientale e naturalistico.

Il percorso collega il centro storico del paese alla zona commerciale/residenziale del Bivio di Corropoli, e rappresenta una prima e importante infrastruttura per una mobilità alternativa all'uso dei veicoli a motore.

La pista ciclopedonale intende rispondere alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio.

L'itinerario, interamente pianeggiante, è di grande suggestione poiché si snoda tutto all'interno della natura. È totalmente asfaltato, a doppio senso di marcia, molto facile da percorrere e dotato di aree ricreative di sosta e della specifica segnaletica orizzontale.

La pista si ricollega a un'altra ciclabile ad anello che costeggia piazza Unità d'Italia in località Bivio di Corropoli, lunga circa settecentocinquanta metri.

L'Unione dei Comuni della Val Vibrata ha progettato, e ha in corso di realizzazione, la pista ciclabile lungo il Torrente Vibrata, all'interno di un più ampio percorso turistico-culturale. La pista, una volta ultimata, collegherà anche il territorio del comune di Corropoli agli itinerari costieri della ciclovia Adriatica, percorso che, in Abruzzo, è quasi totalmente completato per un totale di 131 km.

Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Corropoli

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili comunali (sito web Comune)

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Ciclabile costiera (sito web Bicitalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina Facebook associazione FIAB Giulianova



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CORROPOLI >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 23,09 Km²

ABITANTI: 25.676

Francavilla al mare

PROVINCIA: CHIETI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Francavilla al Mare è un comune della provincia di Chieti, nonché un'importante stazione balneare, situata a sud di Pescara, con la quale confina e forma un unico agglomerato urbano. Fa parte della conurbazione centro-abruzzese che supera i 350.000 abitanti (oltre 530.000 nell'area metropolitana) in un territorio ad alta densità abitativa.

Si estende su un territorio basso collinare e costiero, e questa conformazione consente la presenza di diversi punti panoramici, da cui poter osservare la cittadina e la costa, che si congiunge a sud con la cosiddetta Costa dei Trabocchi.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



Il lungomare di Francavilla è dotato di una pista ciclabile che percorre tutta la città da nord a sud, collegandosi agli analoghi percorsi ciclabili costieri dei comuni litoranei abruzzesi, realizzati, o in corso di realizzazione, grazie al progetto regionale Bike to Coast (ciclovía Adriatica Bicalitalia). Diverse aree verdi sono dislocate su tutto il territorio comunale e tra loro spiccano i giardini centrali, circa 5.000 mq di verde a pochissimi metri dalla spiaggia e da piazza Sirena. È in fase di realizzazione un "percorso vita" presso il parco Arenazze situato a pochissime centinaia di metri dal centro cittadino.

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Francavilla al mare

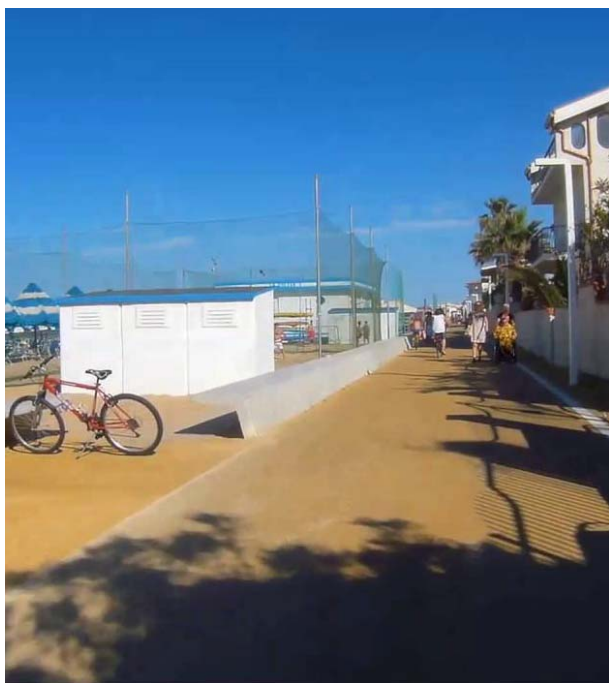
COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina facebook sezione FIAB Chieti



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FRANCAVILLA AL MARE >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 28,00 Km²

ABITANTI: 23.899

Giulianova

PROVINCIA: TERAMO

IL COMUNE SI RACCONTA:

La città si estende per circa 5 km sul litorale adriatico, lungo il quale corre, senza interruzioni la ciclovia Adriatica - itinerario Bicitalia 6 (su ciclabile separata e protetta). La ciclovia prosegue nei comuni confinanti verso nord per ulteriori 15 km fino al confine con le Marche e verso sud per 5 km (è in corso di completamento il tracciato fino al confine col Molise).

La ciclabile costiera, quindi, ha duplice funzione cicloturistica e urbana, in quanto asse privilegiato al servizio della mobilità ciclistica di una conurbazione costiera lunga e sottile.

Sono presenti anche altri tratti di ciclabili e ciclopedonali urbane, in parte connesse in rete, primi elementi del Biciplan comunale.

La conformazione delle strade e la progressiva diffusione di limiti 30 km/h e di sistemi di moderazione della velocità rendono l'abitato del lido, totalmente pianeggiante, decisamente vivibile in bicicletta; ciò è dimostrato dal numero di biciclette circolanti che, in estate, quando ai residenti si sommano i turisti, costituisce una quota di trasporto modale assolutamente rilevante.

Il centro storico, raro esempio di urbanistica rinascimentale, è raggiungibile dal lido sia a piedi che in bicicletta grazie al trascurabile dislivello (circa 70 metri).

La ciclabilità urbana è da sempre parte delle abitudini quotidiane e, dopo anni di evoluzione della motorizzazione privata, la bicicletta si sta riappropriando del proprio valore grazie sia alle infrastrutture realizzate nell'ultimo decennio sia a una nuova consapevolezza civica, come dimostrano i servizi bicibus attivi durante tutto il periodo scolastico, anche nei mesi invernali.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Giulianova

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Ciclabile costiera (sito web Bicitalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina Facebook associazione FIAB Giulianova



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A GIULIANOVA >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 23,57 Km²

ABITANTI: 54.186

Montesilvano

PROVINCIA: PESCARA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Montesilvano è una città della costa adriatica situata a nord di Pescara, con cui confina e forma un unico agglomerato urbano; è divisa in Montesilvano Colle, il vecchio centro in cui sono ancora presenti resti degli antichi edifici medievali, e Montesilvano Marina, già Contrada Marina, la parte più popolosa e moderna, sede del Comune.

Piste ciclabili di Montesilvano:

In sede propria

- circa 4,5 km sull'intero lungomare, dal confine con Pescara sino a Città Sant'Angelo, tracciato realizzato nell'ambito del progetto regionale "Bike To Coast" che prevede la realizzazione di un'unica pista ciclabile lungo l'intera costa abruzzese, da San Salvo a Martinsicuro;

- circa 3 km lungo via della Liberazione (c.d. Strada Parco), dal confine con Pescara sino a viale Europa;

- circa 300 m lungo via Cavallotti, da corso Umberto (S.S. 16) sino al parco Giovanni Falcone.

Corsie ciclabili a raso in carreggiata senza delimitazione fisica:

- circa 350 m dentro il parco Giovanni Falcone che si estende nel primo tratto di via Di Vittorio, sino al nuovo distretto sanitario di base, in fase di realizzazione;

- circa 500 m lungo via Saffi, da via Chiarini a via D'Azeglio.

Sono in corso di realizzazione progetti per l'interconnessione delle piste ciclabili esistenti e per la costruzione di nuovi tracciati. Inoltre, l'amministrazione ha sottoscritto una convenzione con i Comuni di Cappelle sul Tavo, Moscufo e Collecorvino, volta a rivalorizzare i 20 km di tracciato ferroviario dismesso ex Fea, parte della linea Pescara - Penne, riconvertendoli in pista ciclopedonale.

Montesilvano ha anche avviato il progetto "BiciSicura", un sistema di identificazione delle bici per mezzo della punzonatura. In sostanza i possessori di una bici, anche non residenti a Montesilvano, possono far punzonare gratuitamente la propria bici. Per ottenere la punzonatura della bici bisognerà presentarsi presso i marking point allestiti dal Comune di Montesilvano muniti di bicicletta, carta di identità, codice fiscale e fotocopia di tali documenti. I dati confluiscono in una banca dati denominata "Anagrafe delle bici", detenuta dal Comune di Montesilvano e a disposizione delle Forze dell'Ordine. La marcatura permette in maniera univoca la rintracciabilità dei veicoli, disincentivando i furti e il riciclaggio di bici rubate.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Montesilvano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Pagina web mobilità ciclistica (sito web comunale)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Sito web associazione FIAB Pescara PescaraBici

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A MONTESILVANO >>**



albergabici



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 70,88 Km²

ABITANTI: 25.180

Ortona

PROVINCIA: CHIETI



IL COMUNE SI RACCONTA:

Ortona, in provincia di Chieti, è una città sita sul litorale adriatico abruzzese di origini pre-romane.

La città storica è situata sopra una falesia del litorale e posta a circa 30 km a est di Chieti e a 22 km a sud di Pescara.

Il percorso ciclopedonale che attraversa Ortona rientra nell'itinerario B16 della ciclovia Adriatica che parte da Trieste per terminare a Santa Maria di Leuca. Il percorso è pianeggiante, in linea con l'obiettivo principale che non è quello di recuperare la consistente massa di ciclisti amatoriali che ogni domenica riempie le strade della regione e per la quale ogni "contenimento" in una pista ciclabile risulta limitante rispetto alla libertà d'azione e di velocità in una strada veicolare. Si intende piuttosto mettere a disposizione di semplici ciclisti e pedoni, famiglie o gruppi, una rete viabile protetta e separata dal traffico, in un contesto ambientale di pregio.

Lungo l'intero tratto si possono ammirare le bellezze paesaggistiche e naturali della costa, dal castello aragonese fino alla spiaggia dei Saraceni, dalla quale si può ammirare la Costa dei trabocchi. Un modo diverso per muoversi agevolmente e in libertà alla scoperta della dolcezza del paesaggio e della ricca tradizione artistica.

La pista ciclopedonale in parte è posta a una quota elevata sul livello del mare garantendo un'adeguata protezione dalle intemperie marine e consentendo di ammirare il paesaggio.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Ortona

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Sito web associazione FIAB Pescara PescaraBici

Pagina facebook sezione FIAB Ortona



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ORTONA >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 38,11 Km²

ABITANTI: 15.016

Pineto

PROVINCIA: TERAMO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Pineto è stato uno dei primi comuni della costa abruzzese a credere fortemente nell'importanza della ciclabilità urbana con la realizzazione nel 2008 della pista ciclopedonale tra Pineto e la frazione di Scerne, fortemente apprezzata dai residenti e dai turisti, in un'ottica di incentivazione della bicicletta non solo in ambito strettamente urbano, ma anche come collegamento del territorio.

Questa visione è proseguita con la realizzazione della pista ciclopedonale tra Pineto centro e la frazione di Borgo S. Maria, nell'ambito del progetto regionale denominato "Bicicletta", che ha permesso a ciclisti e pedoni di percorrere in sicurezza un'arteria stradale particolarmente a rischio, essendo la strada provinciale il principale collegamento con il casello dell'autostrada e con l'ospedale di Atri.

È in avanzata fase di completamento, inoltre, il tratto cittadino del progetto regionale "Bike to Coast", che creerà un unico collegamento ciclabile cittadino da nord a sud, andando a completare tratti precedentemente mancanti di pista ciclabile. Un tratto di questo collegamento passa sotto la splendida pineta storica cittadina e preso al Torre di Cerrano, in una cornice tra le più suggestive dell'intero Adriatico.

L'impegno della città verso la ciclabilità è proseguito con il piano della mobilità ciclabile "Biciplan", la realizzazione di un primo stralcio della rete ciclabile urbana, le prime sperimentazioni di bicibus e pedibus e la nomina del Mobility manager comunale nella persona del comandante della polizia locale dott. Giovanni Cichella.

Ogni anno, e ormai da otto anni, Pineto è anche il luogo di incontro della Bicicletta adriatica, che ogni 2 giugno riesce a riunire migliaia di ciclisti, provenienti dall'intera costa abruzzese, per divertirsi e sensibilizzare sempre più sul tema della ciclovibilità.

Alla manifestazione, oltre a numerose associazioni, hanno partecipato anche autorità istituzionali regionali e locali.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Pineto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina Facebook associazione FIAB Pineto



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A PINETO >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 20,30 Km^q

ABITANTI: 1.283

Rapino

 PROVINCIA: CHIETI


Autore: base maps: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Centro di antichissima origine, Rapino sorge sulle colline del Teatino. La particolare posizione geografica rende questo piccolo centro uno dei paesi più belli e caratteristici del circondario: ai piedi della montagna madre, la Majella, e ad appena una trentina di chilometri dal mare.

Il comune di Rapino è caratterizzato da una diffusa rete stradale con poco traffico e da una rete di piste rurali. La straordinaria varietà di territori collinari e montani, paesaggi incontaminati, luoghi di interesse artistico, culturale e religioso, lo rende meta ideale per il turismo in bicicletta. Rapino è da sempre meta di ciclisti che affollano il paese soprattutto durante il weekend e nei mesi estivi percorrendo l'intero territorio comunale fino a spingersi ad alta quota. A questi e a nuovi visitatori l'amministrazione comunale vuole proporre un'esperienza di qualità, caratterizzando il paese di Rapino come "Borgo Bike Friendly".

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Sono stati realizzati un nuovo arredo urbano dedicato, stazioni di bici a pedalata assistita, itinerari e servizi sono accessibili dalla APP per smartphone e le attività economiche locali hanno realizzato investimenti per l'accoglienza dei cicloturisti: bici-parking, micro officine per le due ruote, rastrelliere dedicate in modo che alberghi, ristoranti, bar e ostelli possano tutti fregiarsi del marchio "Bike Friendly", grazie ai contributi del Comune che arrivano fino al 60% del costo sostenuto. Tramite l'istituzione del bando "Pedala Facile", l'Amministrazione vuole sensibilizzare tutti i cittadini a un utilizzo più rispettoso dell'ambiente anche attraverso la concessione di contributi all'acquisto di biciclette tradizionali e con pedalata assistita.

Questi interventi si integrano con i progetti regionali di sviluppo di piste ciclabili, come la Via verde dei Trabocchi, di cui Rapino può essere naturalmente un hub interno.

Da citare la prima Bike Charging Station, presso il Museo delle ceramiche, dotata di otto bici più un cargo elettrico usato per il trasporto della spesa, di manifesti da affissione e per la raccolta di sacchi. Le bici e il cargo sono a disposizione della cittadinanza e dei turisti che possono affittarli direttamente dal personale della cooperativa alla quale è stata affidata la gestione del servizio.

Infine è stata inaugurata la seconda stazione di bici elettriche presso la biblioteca comunale e a breve partiranno le iniziative "PiediBus" e "BiciBus" con l'ausilio dei ragazzi del servizio civile.

Il territorio comunale presenta zone a traffico limitato; nella fattispecie in tutto il centro storico e nella zona di ingresso del paese nei pressi della Villa comunale la velocità è limitata a 30 km/h.

Rapino

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Pagina facebook sezione FIAB Chieti



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A RAPINO >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 53,27 Km^q

ABITANTI: 25.509

Roseto degli Abruzzi

PROVINCIA: TERAMO

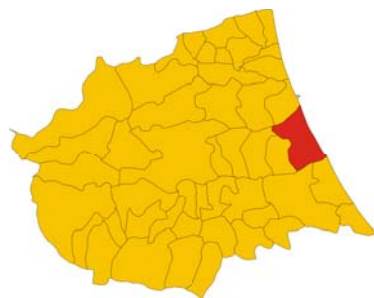
IL COMUNE SI RACCONTA:

Roseto degli Abruzzi è una cittadina in provincia di Teramo, sul litorale adriatico abruzzese, attraversata dalla ciclovia Adriatica, che attualmente collega (con alcuni tratti ancora da completare), grazie al progetto Bike to Coast della Regione Abruzzo, la costa abruzzese da Martinsicuro (TE) a San Salvo (CH).

L'itinerario è stato recentemente inserito tra le ciclovie turistiche di interesse nazionale.

Il tratto rosetano della ciclovia è in corso di completamento e collega tutto il centro abitato con la frazione di Cologna Spiaggia, attraversando la Riserva naturale regionale del Borsacchio, uno dei pochi tratti di costa adriatica incontaminata. Al confine nord vi è un ponte ciclopedonale sul fiume Tordino che collega con Giulianova, mentre a sud è attualmente in costruzione un altro ponte ciclopedonale sul fiume Vomano che permetterà il collegamento con Pineto.

L'Amministrazione ha anche promosso un servizio di bici a noleggio e il progetto Biciclettica, rivolto agli studenti per la promozione della sicurezza stradale.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Roseto degli Abruzzi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Ciclabile costiera (sito web BicItalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina facebook sezione FIAB Roseto degli Abruzzi

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ROSETO DEGLI ABRUZZI >>**





REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 22,97 Km^q

ABITANTI: 11.649

Tortoreto

 PROVINCIA: TERAMO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Tortoreto è un comune della provincia di Teramo situato sulla costa adriatica abruzzese e caratterizzato da un centro storico collinare, che ne costituisce il nucleo antico, e da un insediamento costiero a forte vocazione turistica balneare.

La pista ciclabile di Tortoreto fa parte del "Corridoio verde Adriatico" o "ciclovia Adriatica" e si estende per circa 4 chilometri costeggiando la cittadina lungo tutto il tratto costiero in continuità con Alba Adriatica a nord e a sud con Giulianova, con la quale è collegata attraverso un ponte in legno sul torrente Salinello. La pista ha una larghezza di circa 4 metri con segnaletica verticale e orizzontale che distingue i due sensi di percorrenza. La pavimentazione è in parte con tappetino di asfalto tradizionale e in parte con pavimentazione in pasta a base di resine acriliche e sabbie selezionate con tinta in colore terra rossa. Il tracciato dispone di impianto per la raccolta delle acque meteoriche ed è dotato di pubblica illuminazione verticale e orizzontale in funzione durante l'intero anno solare. Per tutta la sua estensione la pista è ben protetta e priva di difficoltà, non è mai attraversata da strade carrabili ed è costantemente fiancheggiata a est da un'ampia zona pedonale e a ovest da parcheggi pubblici, consentendo così rapidamente l'interscambio automobile-bicicletta. Lungo l'intero percorso è possibile fare brevi soste in spazi verdi dotati di giochi per bambini e attrezzature per il fitness. È inoltre possibile fare una pausa di relax su una delle tante panchine, godersi lo spettacolo dei colori del mare o in alternativa accedere agli stabilimenti sull'arenile per una ristoratrice bevuta o per degustare piatti tipici della tradizione marinara. Vista dall'alto, la pista è un percorso che si estende tra due file di alberature con palme di diverse specie e pini marittimi.

Nell'anno 2016, in adesione al progetto della Regione Abruzzo di valorizzazione turistica di tratti di pista ciclabile del litorale abruzzese "Bike to coast", la pista ciclabile è stata oggetto di un restyling con interventi mirati al ripristino funzionale delle parti danneggiate da eventi atmosferici, alla messa in sicurezza e all'inserimento di nuovi elementi di arredo al fine di promuovere l'uso della bicicletta come abitudine quotidiana estesa a tutto l'anno.

Grazie ai tratti di ciclabile a pettine si può passare dal lungomare alle vie interne. Uno di questi porta alla stazione ferroviaria di Tortoreto; va ricordato che in Abruzzo e nelle Marche le bici possono essere trasportate gratuitamente in treno.

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE




Tortoreto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Ciclabile costiera (sito web BicItalia)

Progetto Bike to Coast (sito web FIAB)

Progetto Bike to Coast (simulazione)

Pagina Facebook associazione FIAB Giulianova

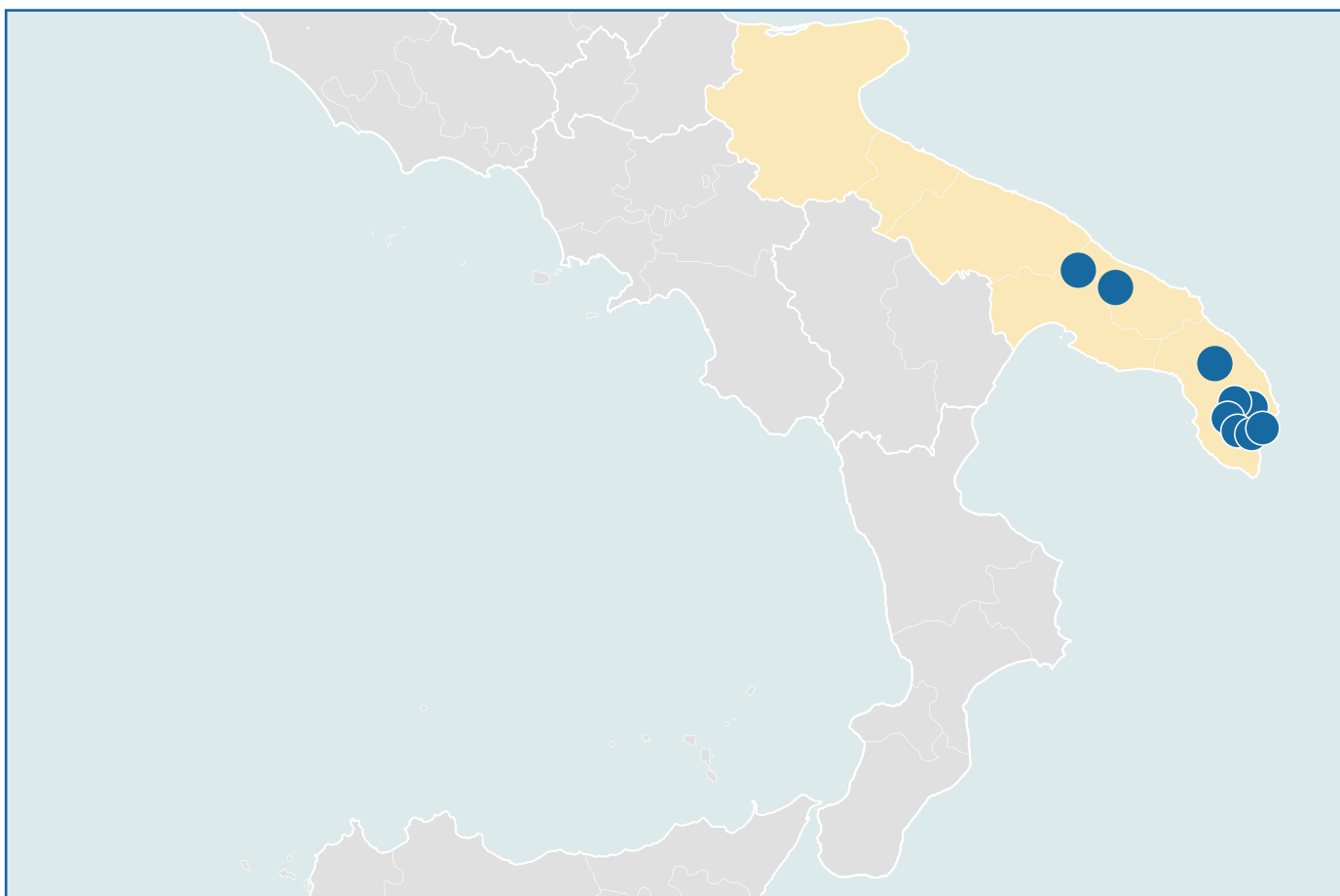
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A TORTORETO >>**





PUGLIA

9 Comuni Ciclabili



			LECCE	LOCOROTONDO
			CEGLIE MESSAPICA	BOTRUGNO
			SURANO	GIUGGIANELLO
				NOCIGLIA
				SAN CASSIANO
				SANARICA
0	0	0	3	6



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 238,93 Km²

ABITANTI: 95.053

Lecce

PROVINCIA: LECCE

IL COMUNE SI RACCONTA:

Lecce è situata al centro della penisola salentina, in un'area vasta comprendente i trentun comuni della parte settentrionale della provincia. Sorge a 11 chilometri dalla costa adriatica e a 23 da quella ionica ed è il capoluogo di provincia più orientale d'Italia.

Il comune di Lecce si sviluppa in un territorio pianeggiante, punto di forza per la mobilità ciclistica.

Il centro storico di Lecce è una ZTL; ciò facilita gli spostamenti in bici, e vi sono delle aree ciclopedonali nei luoghi di maggiore interesse e maggior flusso turistico.

Nei pressi del centro storico, delle aree adibite a parcheggio a pagamento hanno tariffe più elevate rispetto ad altre più lontane dal centro, mentre alcuni parcheggi di interscambio prevedono tariffe giornaliere per le auto private. Tali provvedimenti intendono disincentivare l'uso dell'auto in città.

Un'ordinanza comunale, che in futuro potrà essere estesa, ha reso promiscui alcuni tratti di corsie preferenziali (bus, taxi e bici).

Alcuni tronconi di ciclabili sono stati realizzati con l'intento di collegare il centro abitato alle zone periferiche, quali la zona industriale (con pista ciclabile protetta) e le marine. Per le marine leccesi vi sono diverse tipologie di interventi, dai percorsi cicloturistici (dotati di segnaletica verticale e di limitazione della velocità - max 50 Km/h), alle piste ciclabili in sede propria di nuova realizzazione.

Si sta progettando per realizzare una velostazione e per mettere in rete le piste e corsie ciclabili.

Accanto a interventi tecnici e infrastrutturali, l'amministrazione si è adoperata per sensibilizzare cittadini e turisti alla mobilità sostenibile.

A contribuire alla progressiva diffusione dell'utilizzo della bicicletta, le associazioni locali, che con delle richieste dal basso, e nell'ottica della partecipazione alle attività istituzionali, hanno collaborato, ad esempio, alla rigenerazione di un quartiere (zona Leuca) attraverso la realizzazione di una Zona 30, di un parco e di uno spazio con delle rastrelliere d'autore (progettate e realizzate da un artigiano locale). Tali associazioni organizzano escursioni e attività ludiche in bici, nonché attività di promozione e formazione nelle scuole a favore di un'educazione alla nuova mobilità.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Lecce

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Piste ciclabili comunali (sito web Comune)

Ciclovia Adriatica (sito web Bicitalia)

Sito web associazione FIAB Lecce CicloAmici



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A LECCE >>**





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 132,02 Km²

ABITANTI: 19.914

Ceglie Messapica

PROVINCIA: BRINDISI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Nel comune di Ceglie Messapica (BR), collocato sull'ultimo lembo di Murgia, a confine tra la Valle d'Itria e l'alto Salento, la situazione della mobilità lenta è in evoluzione: l'amministrazione si sta impegnando ad aumentare il numero di chilometri da percorrere in sicurezza.

Nel territorio comunale ha inizio la ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, importante opera che corre lungo il canale, e che si sta realizzando grazie alla volontà della Regione Puglia e della società Acquedotto Pugliese di completare il tracciato, anche in considerazione del suo inserimento nella rete nazionale delle ciclovie turistiche.

Nell'ambito comunale sono anche presenti importanti collegamenti con gli itinerari ciclistici che connettono gli altri comuni della Valle d'Itria. Accanto all'area pedonale permanente nel centro cittadino (piazza S. Antonio, corso Garibaldi e piazza Plebiscito), verranno attivate a breve in pieno centro storico la zona a traffico limitato (ZTL) e l'area pedonale urbana (APU), ormai pronte per la fase di sperimentazione, per limitare al massimo l'accesso alle auto e favorire la mobilità lenta.

Altro importante progetto, in corso di realizzazione e sperimentazione, è la messa in rete di alcune strade secondarie e del centro storico per la creazione di itinerari tematici che valorizzino il territorio al fine di tutelarne e promuoverne le peculiarità. Da tale progetto stanno nascendo, nello specifico, due sotto-progetti: "Itinerari della Murgia messapica" e "Vie secondarie - Itinerari lenti".

Negli ultimi anni il numero di utilizzatori della bicicletta, cicloturisti o cittadini del territorio, è cresciuto. Uno dei fattori di promozione è, sicuramente, l'aumento di attenzione verso temi quali le bellezze paesaggistiche e il rispetto e la tutela dell'ambiente.

È in corso l'adesione del Comune all'Osservatorio PUMS (Piani urbani mobilità sostenibile), propedeutica alla prossima adozione del PUMS comunale, che favorirà l'utilizzo della bicicletta sia a fini turistici che per gli spostamenti quotidiani.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE

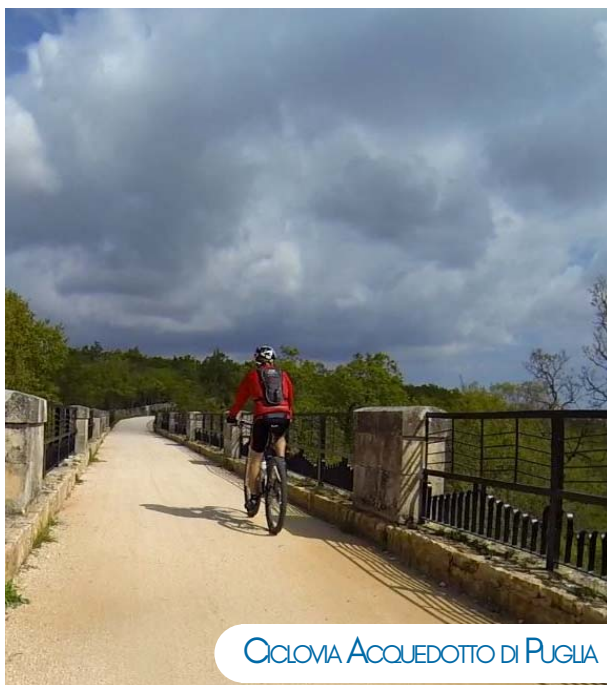


COMUNICAZIONE

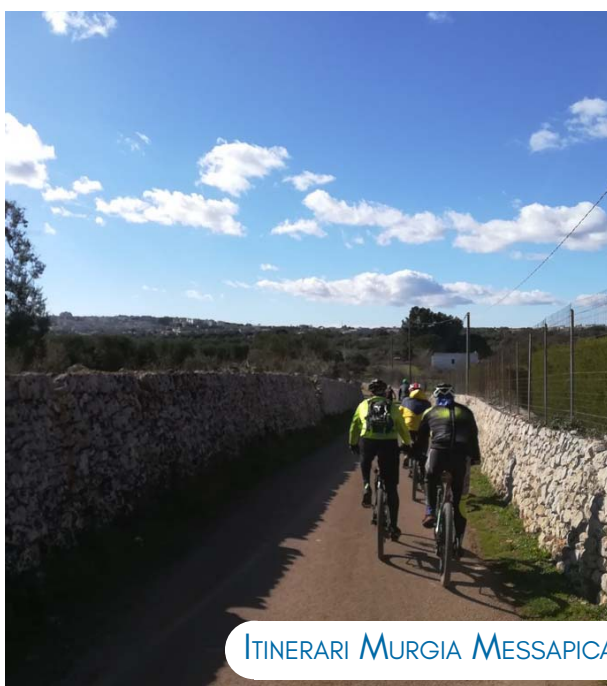




CICLOVIA ACQUEDOTTO DI PUGLIA



CICLOVIA ACQUEDOTTO DI PUGLIA



ITINERARI MURGIA MESSAPICA

Ceglie Messapica

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Acquedotto Pugliese (sito web Acquedotto Pugliese)

Ciclovia Acquedotto Pugliese (sito web Bictalia)

Sito web associazione FIAB Brindisi Cicloamici

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CEGLIE MESSAPICA >>**





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 48,19 Km²

ABITANTI: 14.265

Locorotondo

PROVINCIA: BARI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Locorotondo è un comune appartenente al territorio della città metropolitana di Bari. Il territorio comunale confina a nord con Fasano (BR) e Alberobello, a ovest e a sud con il territorio di Martina Franca (TA) e a est con Cisternino (BR).

Dove la Murgia degrada, si incontra la Valle d'Itria, un cuscinetto di verde a metà strada tra Adriatico e Jonio e su questa pianura, circondata da piccole alture, si affaccia Locorotondo.

Dal 2015 si è riscontrato sul territorio un incremento turistico basato sul cicloturismo straniero e sul turismo esperienziale, fortemente stagionalizzato con periodi di affluenza tra aprile e giugno e in settembre-ottobre. Nel 2017 il 67% dei turisti ha organizzato escursioni in bicicletta alla scoperta del paesaggio (grazie alla ciclovia dell'Acquedotto Pugliese) e delle numerose frazioni del Comune, delle masserie, cantine e frantoi.

Nel giugno 2017 un blogger ha inserito Locorotondo in un bike tour pubblicizzato sulla rivista "In Viaggio" di Cairo editore.

Il Comune, per ampliare la rete ciclabile, sta partecipando a bandi regionali ed europei, sia per la rigenerazione urbana che per la redazione di biciplan e Pums.

Autore base mappa: NordbirdWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Locorotondo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Ciclovia Acquedotto Pugliese (sito web Acquedotto Pugliese)

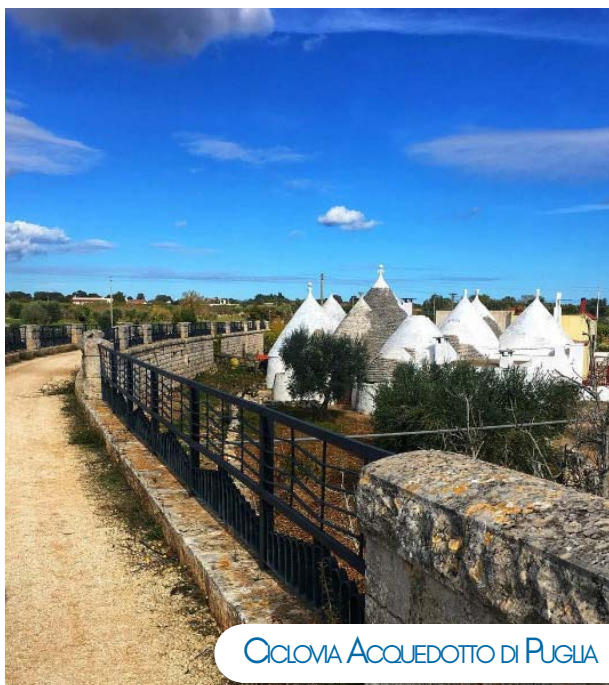
Ciclovia Acquedotto Pugliese (sito web Bicitalia)

Piano Rete Ciclabile Valle dell'Itria

Sito web associazione FIAB Bari Ruotalibera



CICLOVIA ACQUEDOTTO DI PUGLIA



CICLOVIA ACQUEDOTTO DI PUGLIA



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A LOCOROTONDO >>**





REGIONE: PUGLIA

ABITANTI: 16.473



PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Unione dei Comuni Terre di Mezzo

L'UNIONE DEI COMUNI SI RACCONTA:

L'Unione dei comuni "Terre Mezzo" in provincia di Lecce da anni persegue attivamente politiche che agiscono sulla domanda di mobilità e sul comportamento dei cittadini nelle loro scelte di trasporto urbano, sostenendo gli spostamenti in bicicletta attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali e azioni di comunicazione, educazione e formazione.

A tal proposito ha creato una ciclovia della lunghezza complessiva di oltre 20 Km che attraversando tutti i centri abitati dell'intero territorio dell'Unione costituisce una sorta di Bicipolitana che, integrata con la rete delle infrastrutture esistenti, punta a collegare in futuro tutti i centri storici oggetto di recente recupero e riqualificazione che caratterizzano l'intero Salento.

In tal modo si cerca di affermare una nuova cultura della mobilità sostenibile sia fra i turisti che innanzitutto fra la popolazione residente.

La ciclovia in parola ha l'ambizione di attivare azioni di educazione, formazione e comunicazione per la conoscenza e la diffusione della mobilità ciclistica.

In particolare la ciclovia ha il suo caposaldo all'ingresso del parco dei Paduli, in corrispondenza della SS 275 Km 11+700 (Km zero). Abbandonando la SS 275 si attraversa Surano - dove vige il limite di velocità generalizzato di 30 km - quindi si arriva a Nociglia, poi a San Cassiano e a Botrugno. A seguire si arriva a Sanarica e infine a Giuggianello, caposaldo nord/est della ciclovia, dopo aver percorso oltre 20 Km in assoluta sicurezza e tranquillità attraverso i tipici paesaggi salentini caratterizzati dal susseguirsi di ulivi millenari, interminabili muretti a secco, centri storici con presenza di chiese matrici e rupestri, uno dei paesaggi più suggestivi dell'entroterra salentino mediano tra Otranto e Gallipoli e tra Lecce e Santa Maria di Leuca. La ciclovia interseca in corrispondenza dell'abitato di Sanarica la stazione ferroviaria delle Ferrovie del Sud-est che collega la città capoluogo, attraverso Maglie e Tricase, a Gagliano del Capo e viceversa, offrendo così anche la possibilità del trasporto intermodale.

Unione dei Comuni Terre di Mezzo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorso ciclabile Unione dei Comuni

Ciclovia Adriatica (sito web BicItalia)

Sito web associazione FIAB Lecce Ciclo Amici



BOTRUGNO



GIUGGIANELLO



NOCIGLIA



SAN CASSIANO



SANARICA



SURANO

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
NEI COMUNI DELLE TERRE DI MEZZO>>**



albergabici



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 9,75 Km^q

ABITANTI: 2.759

Botrugno

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 10,27 Km^q

ABITANTI: 1.206

Giuggianello

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 11,13 Km²

ABITANTI: 2.456

Nociglia

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 8,77 Km^q

ABITANTI: 2.110

San Cassiano

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 13,02 Km²

ABITANTI: 1.484

Sanarica

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 8,99 Km^q

ABITANTI: 1.681

Surano

PROVINCIA: LECCE



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



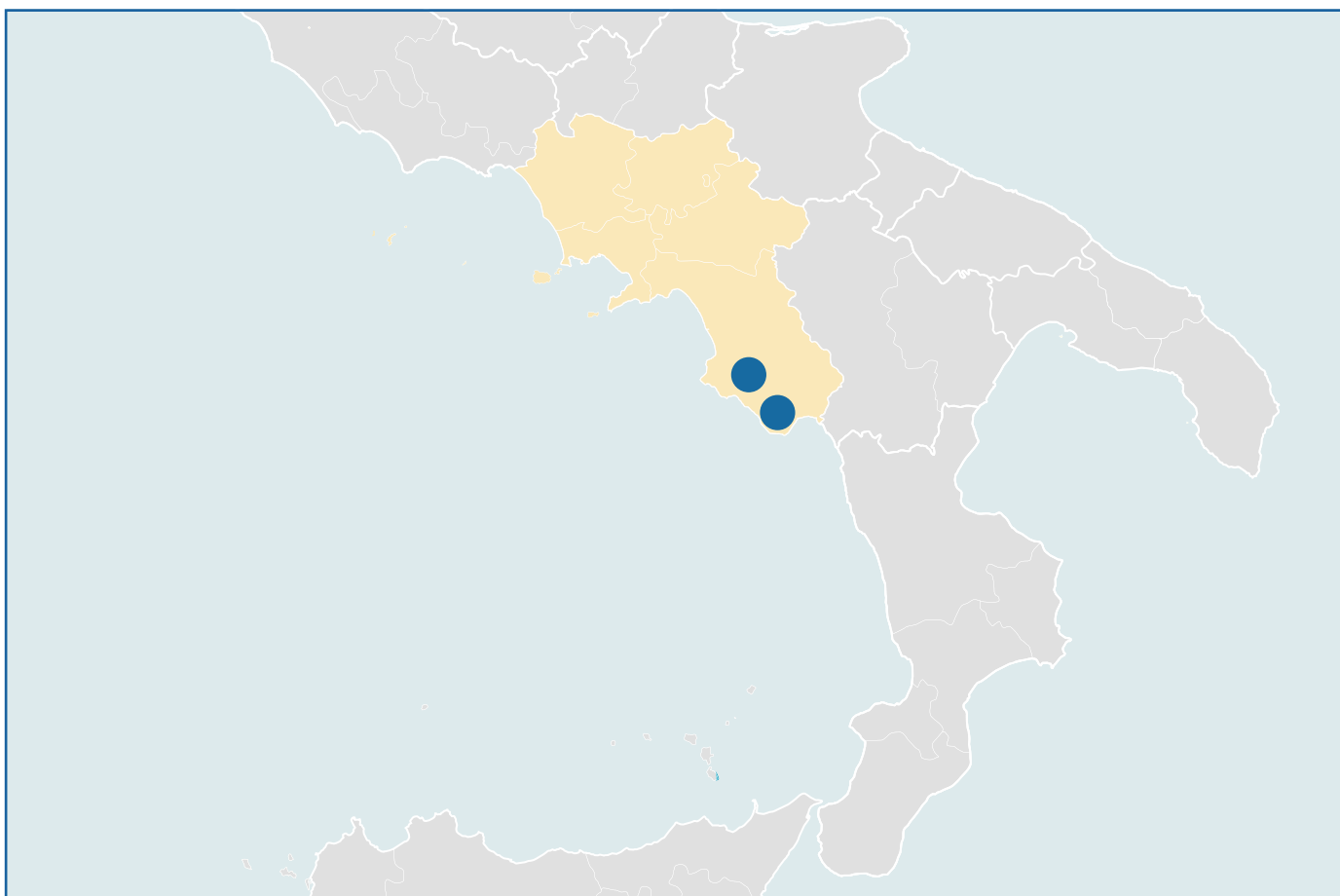
COMUNICAZIONE










CAMPANIA

2 Comuni Ciclabili



				
				CAMEROTA
				CASTELNUOVO CILENTO
0	0	0	0	2



REGIONE: CAMPANIA

SUPERFICIE: 70,58 Km²

ABITANTI: 7.103

Camerota

PROVINCIA: SALERNO

IL COMUNE SI RACCONTA:

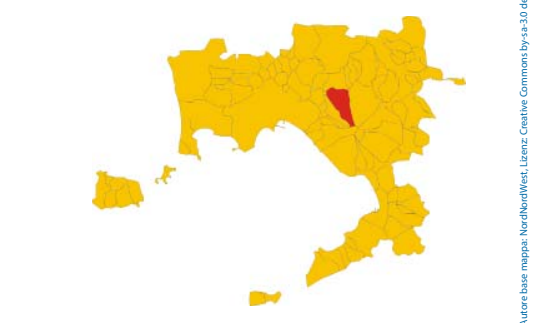
Camerota è un comune di circa 7.000 abitanti che si trova nel Cilento meridionale (provincia di Salerno), formato da quattro frazioni: Camerota, Licusati, Lentiscosa e Marina di Camerota.

Oggi Camerota da semplice borgo marinaro è diventato un importante centro turistico.

Il comune, così come tutto il Cilento, non vanta piste ciclabili, ma certamente può presentare una serie di percorsi cicloturistici tematici ricchi di tradizioni e di storia. Lungo le strade statali nel periodo che va da settembre a giugno si può pedalare alla scoperta del bellissimo paesaggio marino, collinare, rurale con un traffico inesistente.

Individuate le aree d'interesse, l'amministrazione ha iniziato, in collaborazione con i comuni limitrofi e le associazioni sportive e l'associazione Fiab locale, un percorso di ricerca e di valorizzazione dei percorsi.

Alla promozione del turismo in bicicletta si affiancano azioni di promozione della mobilità ciclistica e pedonale in ambito urbano con l'istituzione di isole pedonali e zone 30, l'attivazione sperimentale del "pedibus" e la realizzazione di posteggi per biciclette in prossimità delle scuole.



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE

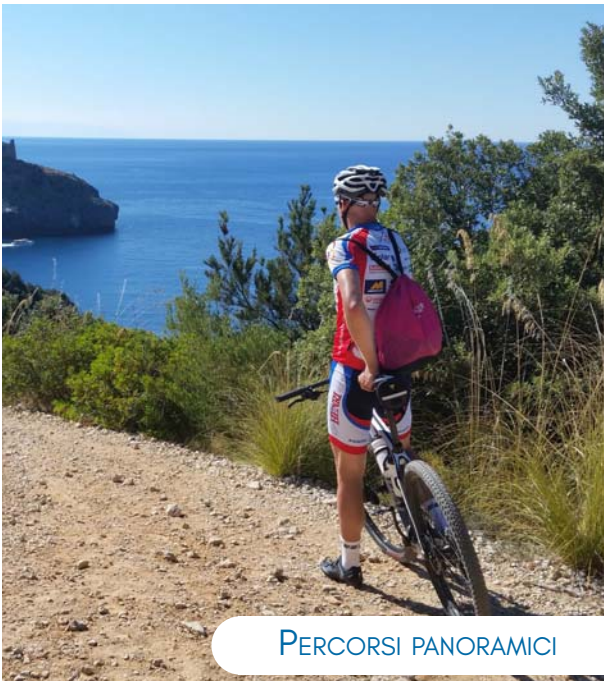


Camerota

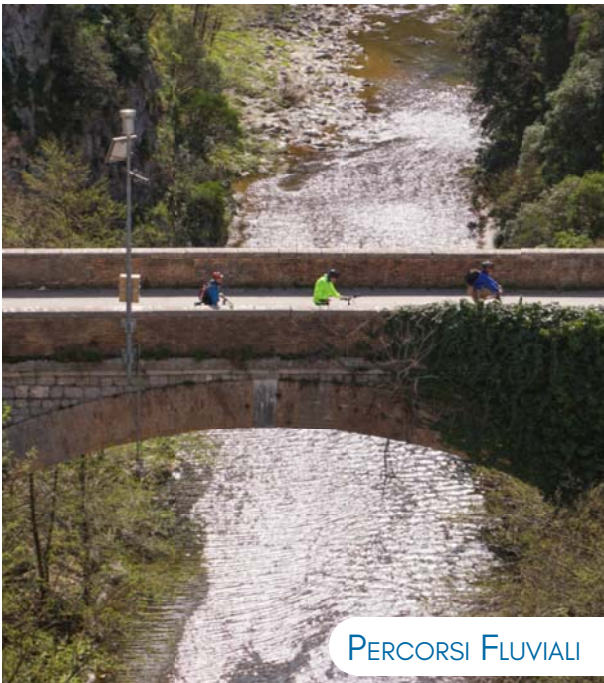
COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Via Silente

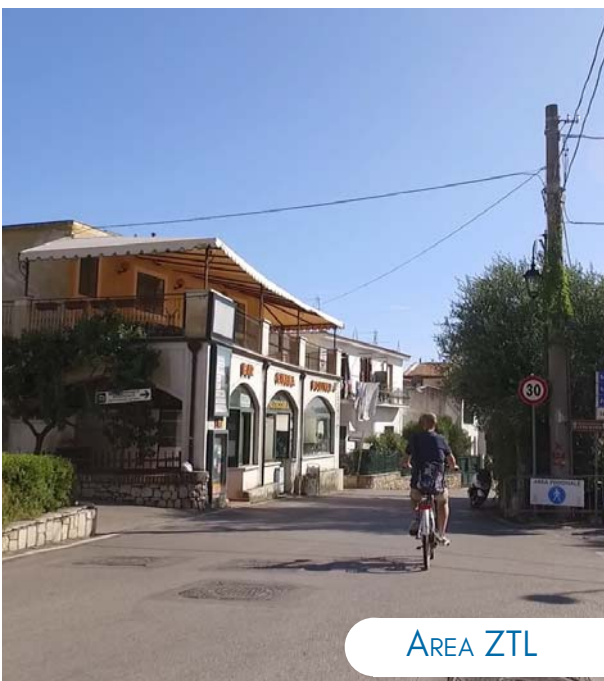
Sito web associazione FIAB Camerota
CilentoinBici



PERCORSI PANORAMICI



PERCORSI FLUVIALI



AREA ZTL

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CAMEROTA >>**





REGIONE: CAMPANIA

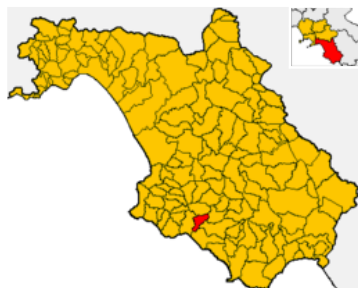
SUPERFICIE: 18,06Km²

ABITANTI: 2.810

Castelnuovo Cilento

PROVINCIA: SALERNO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Castelnuovo Cilento è il paese di partenza del percorso cicloturistico La via silente, che attraversa l'intero territorio del Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Trattandosi di un percorso circolare il paesino di Castelnuovo Cilento, oltre ad essere il paese di partenza, è anche paese di arrivo di chi affronta il viaggio; qui si sono tenute tutte le manifestazioni per la promozione del percorso e gli incontri con l'Ente provinciale del turismo della Regione Campania. Il paesino presenta le caratteristiche del borgo tipico cilentano con un numero di abitanti di appena 200 anime. Non avendo sbocchi il traffico delle auto è quasi inesistente e l'accoglienza da parte dei suoi pochi abitanti è straordinaria.



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Castelnuovo Cilento

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Via Silente

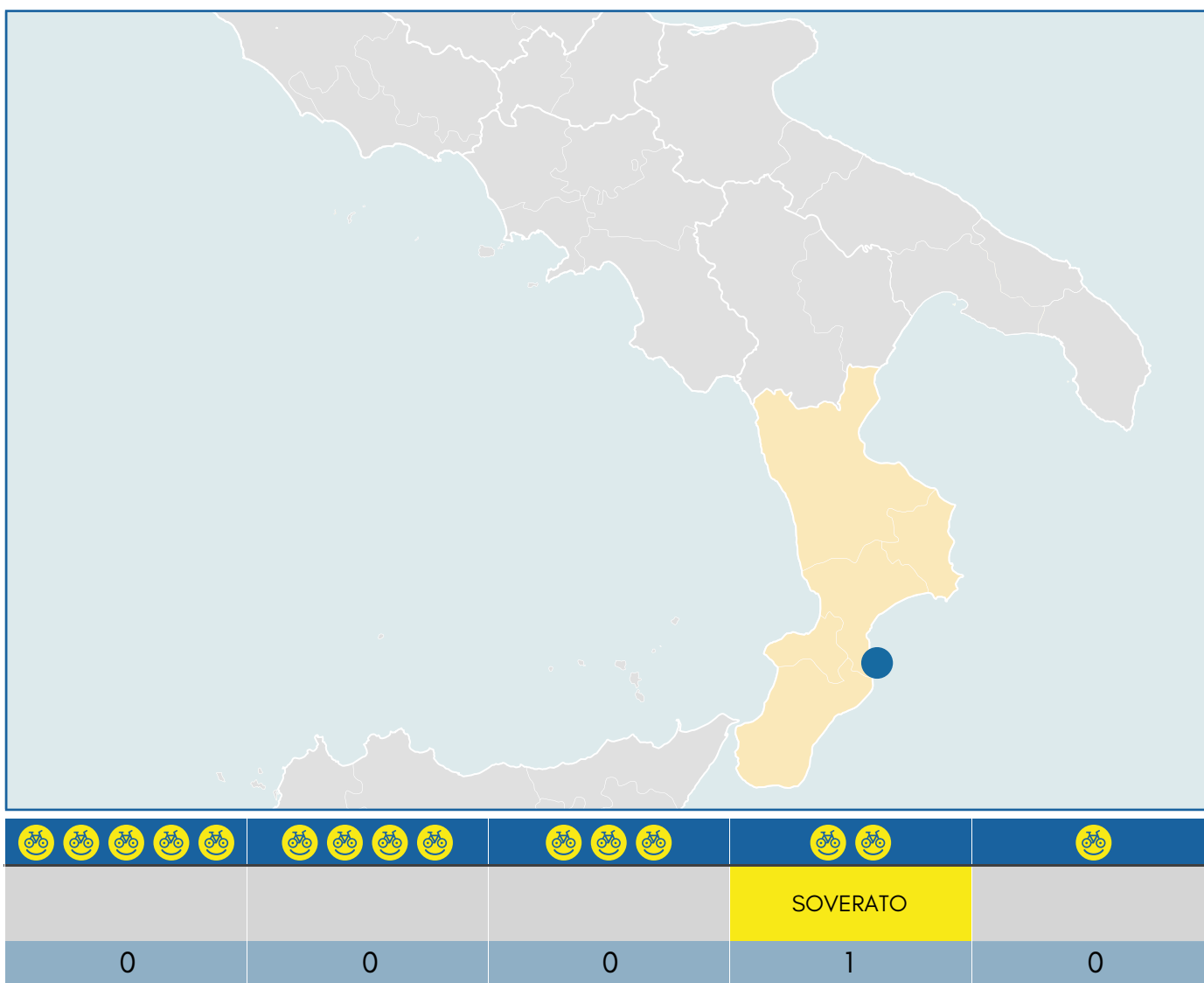
Sito web associazione FIAB Salerno

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CASTELNUOVO DEL CILENTO >>**



CALABRIA

1 Comune Ciclabile





REGIONE: CALABRIA

SUPERFICIE: 7,79 Km²

ABITANTI: 9.113

Soverato

PROVINCIA: CATANZARO



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

IL COMUNE SI RACCONTA:

Soverato è costituita da una zona marina e da una zona collinare. La zona marina presenta andamento piuttosto pianeggiante; qui è presente una pista ciclabile riservata alle biciclette della lunghezza di circa 3 km che percorre quasi tutto il litorale, rappresentando perciò una passeggiata con vista sulla baia dell'Ippocampo.

L'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto è abbastanza diffuso nella popolazione sebbene, al momento, i percorsi riservati alle biciclette siano esclusivamente quelli realizzati sul lungomare. La bicicletta viene utilizzata per tutto il corso dell'anno grazie al clima mite di cui gode tutta l'area.

La città è dotata di strutture ricettive Albergabici ed è collegata con percorsi cicloturistici che consentono di raggiungere la vicina montagna. La presenza di associazioni consente escursioni guidate.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' /TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Soverato

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Pagina facebook associazione FIAB Cosenza
Ciclabile

Sistema Ciclovie Turistiche Nazionali



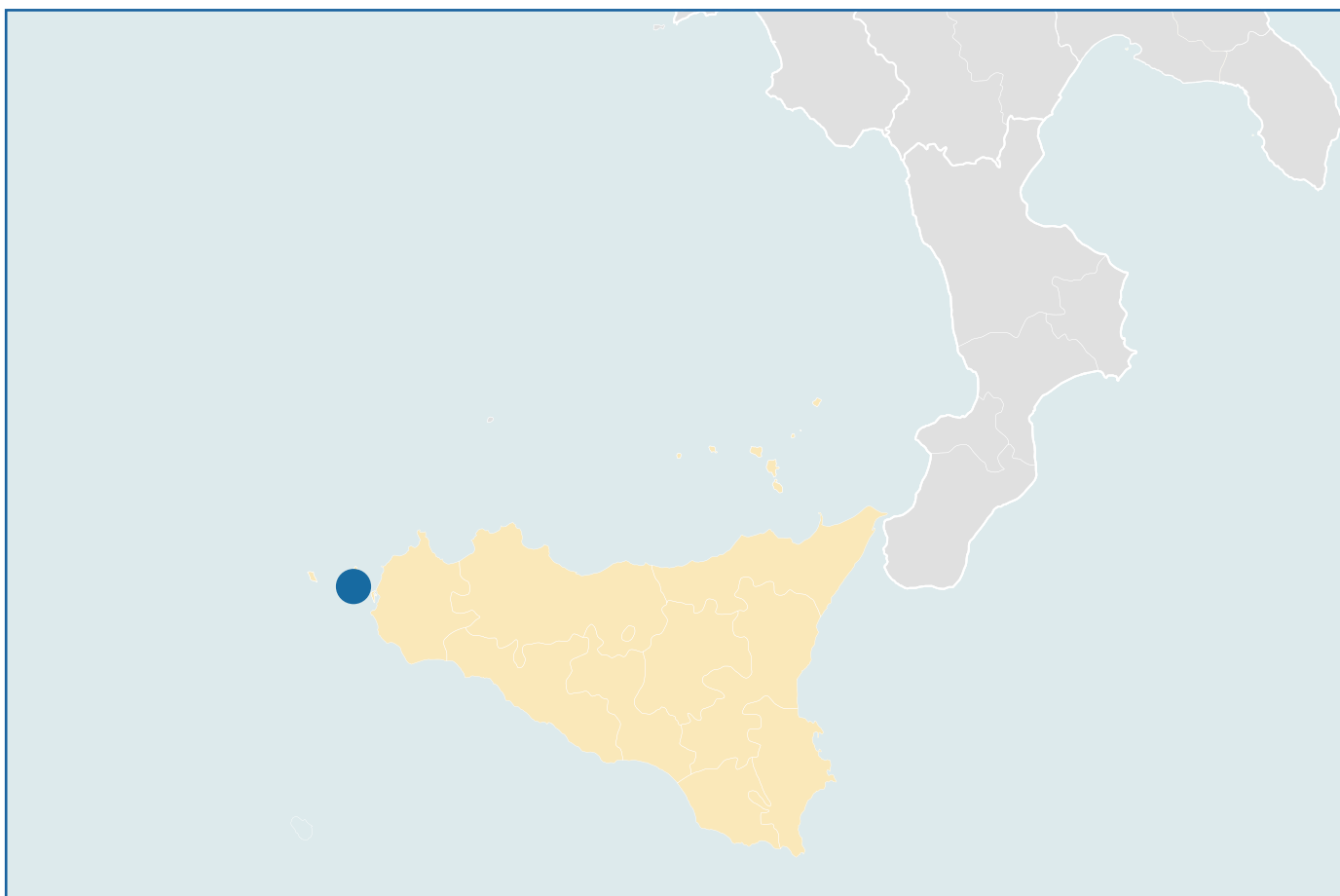
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A SOVERATO >>**










SICILIA

1 Comune Ciclabile



				
FAVIGNANA				
1	0	0	0	0



REGIONE: SICILIA

SUPERFICIE: 38,32 Km^q

ABITANTI: 4.314

Favignana

PROVINCIA: TRAPANI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Favignana, in provincia di Trapani, è una grande e popolosa isola soprannominata "la farfalla" per la sua forma allungata e stretta al centro, che appartiene all'arcipelago delle Egadi. Chiamata "Aegusa" dai Greci, deve il suo nome attuale al vento Favonio, che sempre la lambisce, rendendone mite e fresco il clima.

Favignana, con le sue oltre 6.500 biciclette a noleggio per 50 chilometri di strade bianche e 20 di percorsi ciclabili su un territorio prevalentemente pianeggiante, aspira a essere una delle isole più "bike friendly" del Mediterraneo. I suoi quattro itinerari principali, disegnati per toccare i luoghi più significativi dell'isola e le sue spiagge più note, sono facili e possono essere percorsi in una mezza giornata.

Si tratta per lo più di percorsi misti, aperti anche al traffico veicolare, a eccezione di alcuni tratti completamente interdetti al passaggio di mezzi motorizzati. In tutte e tre le isole dell'arcipelago sono inoltre presenti diversi sentieri non cartografati, con differenti livelli di difficoltà (i più elevati a Marettimo), che consentono di attraversare i siti più remoti, inaccessibili con i mezzi a motore.

L'amministrazione comunale negli ultimi anni ha incentivato notevolmente la mobilità sostenibile erogando contributi per l'acquisto da parte dei cittadini e delle imprese del territorio di biciclette, anche a pedalata assistita.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA' / TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Favignana

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Sito web associazione FIAB Trapani

Ciclabili Sicilia (sito web Bicitalia)



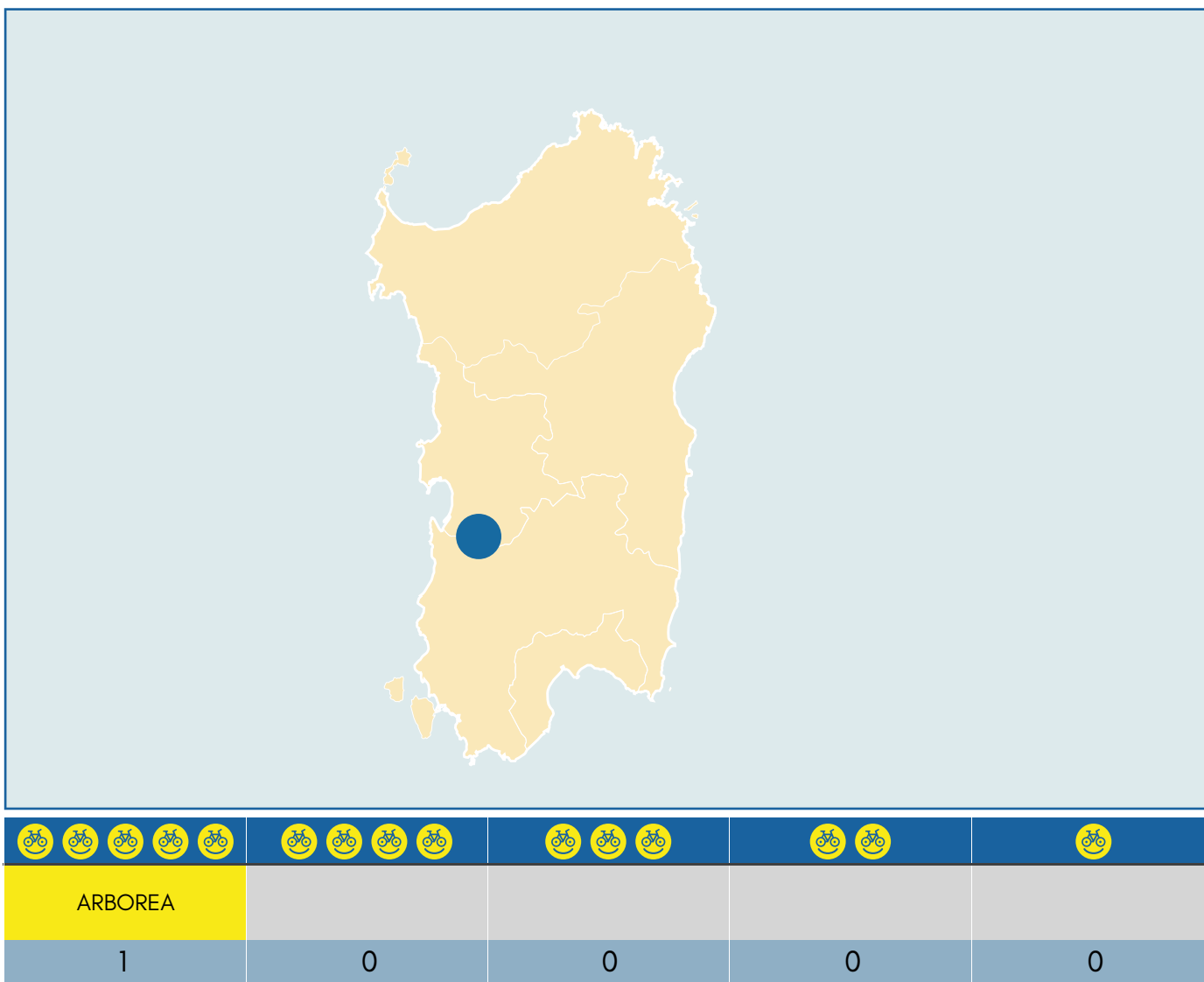
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FAVIGNANA >>**





SARDEGNA

1 Comune Ciclabile





REGIONE: SARDEGNA

SUPERFICIE: 94,96 Km²

ABITANTI: 3.900

Arborea

PROVINCIA: ORISTANO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Autore base mappa: NordNordWest, Lizenz: Creative Commons by-sa-3.0.de

Arborea è un comune della provincia di Oristano in Sardegna, nella regione del Campidano. Situato sul versante occidentale dell'isola e in posizione centrale, dista circa 17 Km dal capoluogo.

Il territorio, per lo più pianeggiante e bonificato a partire dal 1919, è valorizzato da una rete cicloturistica in sede propria che attraversa tutta la bonifica.

I tre itinerari proposti hanno originali caratteristiche storico-artistiche, etnografiche e naturalistiche, si sviluppano per una lunghezza di circa 15-20 km e offrono la possibilità di integrarsi e di essere abbreviati. Il percorso nord-orientale è di grande suggestione per le intatte caratteristiche ambientali, quello nord-occidentale, di grande interesse naturalistico, offre la possibilità di effettuare soste in luoghi attrezzati in prossimità degli stagni, oasi faunistiche di grande interesse. Il percorso sud-occidentale è caratterizzato dall'ambiente agricolo, con le tipiche costruzioni rurali, e si spinge sino alla foce del rio Mogoro, all'estremità sud del territorio comunale. Gli itinerari sono dotati di punti di sosta e di ristoro dove è possibile anche la manutenzione dei mezzi di trasporto. I punti sono pure sono luoghi di promozione di prodotti locali, della tradizione alimentare e artigianale.

Tutti i percorsi ciclabili sono collegati a una più ampia rete che interessa i cinque comuni facenti parte dell'Unione dei comuni del Terralbese e sono inseriti nel Piano della rete regionale degli itinerari ciclabili, approvato con DGR n. 6/22 del 31/01/2017.

RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale)



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Arborea

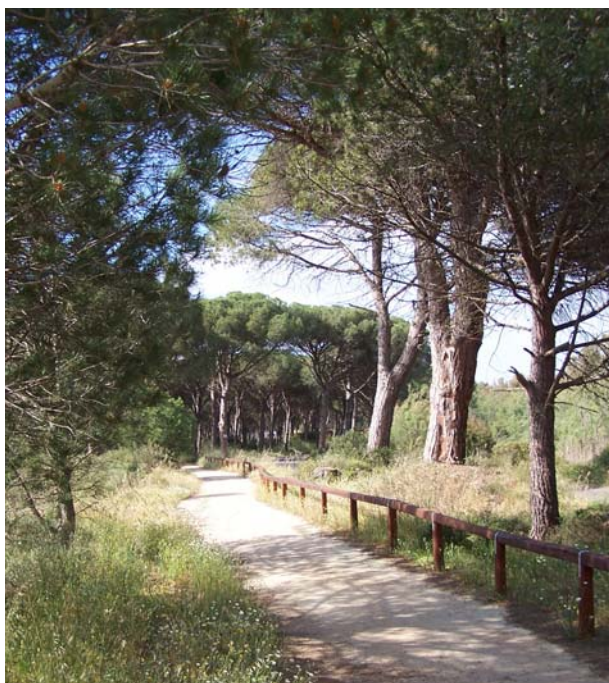
COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

Percorsi ciclabili (sito web Comune)

Ciclovie Turistiche Nazionali (sito web del MIT)

Pagina facebook Amici della Bicicletta Oristano

Pagina web associazione FIAB Cagliari Città Ciclabile



**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ARBOREA >>**





5Xmille
alla Fiab
Bici, se la ami la sostieni

Codice Fiscale
11543050154

Buona pedalata a tutti!

c'è
una BC
per
ogni
stagione



Abbonati ora!
Un anno di BC
(trimestrale)
a soli 16 euro!

**IL NUOVO
BC
È ARRIVATO!**

Scopri tutti
gli abbonamenti
pensati per te!



Per informazioni: abbonamenti@rivistabc.com



albergabici



DOVE LA BICI

TROVA OSPITALITÀ

MILLE ALLOGGI AL SERVIZIO

DEI CICLISTI



ALBERGABICI®

LA VACANZA CON LA TUA BICI

Con la tua famiglia o i tuoi amici

WWW.ALBERGABICI.IT



Guida ComuniCiclabili 2018 FIAB di FIAB Onlus è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Based on a work at www.comuniciclabili.it. Permessi ulteriori rispetto alle finalità della presente licenza possono essere disponibili presso www.comuniciclabili.it



Arch. Alessandro Tursi, Responsabile progetto
Arch. Valeria Lorenzelli, organizzazione
Arch. Raffaele Di Marcello, comunicazione
Dott.ssa Franca Balloni, amministrazione
e con la collaborazione di Genny Gallinelli



COMUNICICLABILI FIAB

info: tel. 02 84073149 ore 10-12 / 15-17

Via Caviglia, 3/A 20139 Milano www.fiab-onlus.it